

RASSEGNA STAMPA

del

17/09/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-09-2015 al 17-09-2015

16-09-2015 Abruzzo24ore.tv Pagano, norma Pd rischia di cancellare democrazia	1
17-09-2015 AndriaLive.it Sospese le ricerche del giovane scomparso a Canosa di Puglia	2
16-09-2015 AvellinoToday Grandinata del 5 settembre, il Comune chiede lo stato di calamità	3
16-09-2015 Bologna2000.com Alluvione a Piacenza, 31 volontari modenesi a Roncaglia	4
16-09-2015 Bologna2000.com Maltempo, Vaccari "Renzi spinga per strategia adattamento clima"	5
16-09-2015 CasertaFocus.net MARCIANISE - Celebrazioni in onore del SS. Crocifisso, i ringraziamenti del sindaco Antonio De Angelis	6
16-09-2015 CesenaToday La Protezione Civile di Cesena si mobilita per le zone alluvionate del Piacentino	7
17-09-2015 Corriere Adriatico.it Tremenda scossa di terremoto magnitudo 7.2 in Cile Tre morti, allerta tsunami	8
16-09-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli) <Il caldo ha ucciso le ostriche	9
16-09-2015 Corriere dell'Irpinia.it Il Comune chiede alla Regione lo stato di calamità naturale per la grandinata del 5 settembre	11
16-09-2015 Corriere di Viterbo.it Incendio, solidarietà e aiuti	12
17-09-2015 Estense.com Alluvione a Piacenza, il Pd lancia la raccolta fondi per la popolazione	13
16-09-2015 FoggiaToday I radioamatori del Gargano e dei Monti Dauni al meeting di...	14
16-09-2015 Forli24ore.it Disastro nel piacentino, si mobilita anche la Protezione Civile di Cesena	16
16-09-2015 ForliToday Dissesti e maltempo	17
16-09-2015 ForliToday Dissesti e maltempo: la strada comunale Montepaolo riapre ai mezzi pesanti	18
16-09-2015 Gazzetta del Sud Online Stretta collaborazione per risanare situazione dopo l'alluvione	19
16-09-2015 Gazzetta del Sud Online Prefettura chiede chiarimenti sul caso dei mezzi antincendio	20
17-09-2015 Gazzetta di Modena Migranti, ora si pensa all'inverno	21
16-09-2015 Gazzetta di Parma.it Maltempo: Piacenza, riprese le ricerche dell'ultimo disperso	22
16-09-2015 Gazzetta di Parma.it Cade aereo antincendio in Puglia, pilota in salvo	23
16-09-2015 Giornale dell'Umbria.it La Regione dichiara guerra a vespe e calabroni	24
17-09-2015 Giornale di Sicilia.it Forte scossa di terremoto in Cile Onde tsunami alte quattro metri	25
17-09-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	

Avezzano, 20 opere per raccontare il terremoto del 1915	26
17-09-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Terremoto 2.1 tra Laga e Gran Sasso	27
16-09-2015 Il Centro.it (ed. Chieti)	
Punta Aderci, pugno duro del Comune sui piromani	28
16-09-2015 Il Cittadino Online.it	
Il volontariato scende in piazza a Siena	29
16-09-2015 Il Cittadino Online.it	
Regione: i Comuni beneficiari delle agevolazioni post-alluvione	30
16-09-2015 Il Cittadino Online.it	
Colle: esercitazione formativa di Protezione Civile "Operazione Garibaldi"	31
16-09-2015 Il Cittadino Online.it	
Danni da maltempo: 4 milioni dalla Regione per Siena e Lucca	32
16-09-2015 Il Mamilio.it	
Cecchina, disinnesco ordigno bellico: il 20 settembre si procede	33
17-09-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Dopo il fuoco, scoppiano le polemiche	35
17-09-2015 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Protezione civile, Perini verso l'incarico	36
17-09-2015 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
Maltempo. Danni pure in piazza del Mercato	37
17-09-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Lavori dopo l'alluvione, Chiesto il rinvio a giudizio per l'ex assessore Mariani	38
17-09-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Protezione Civile Una squadra è partita per il Piacentino	39
17-09-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Alto Ferrarese, Angela Poltronieri guiderà l'Unione	40
17-09-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Frana di Tagliole, al via oggi i sopralluoghi	41
17-09-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
Dopo l'alluvione agevolazioni da Firenze	42
17-09-2015 Il Tirreno (ed. Livorno)	
Un semaforo per gli allagamenti ma l'idrovora per ora non si vede	43
16-09-2015 Il Tirreno.it (ed. Pistoia)	
Vola nel dirupo per quindici metri	44
16-09-2015 IlPiacenza	
Maltempo, Rifondazione Comunista: L'alluvione non è inaspettata e nemmeno casuale	45
16-09-2015 IlPiacenza	
Alluvione, Rancan (Ln): Regione chiedi stato di emergenza	46
16-09-2015 IlPiacenza	
Alluvione, la Caritas propone una raccolta fondi per fronteggiare l'emergenza	47
16-09-2015 IlPiacenza	
Alluvione, Bergonzi (Pd) alla Camera: Bisogna aiutare la popolazione velocemente	48
16-09-2015 IlPiacenza	
Alluvione, partono le raccolte fondi	49
16-09-2015 IlPiacenza	

Alluvione, annullate le iniziative del weekend: il cordoglio dei commercianti	51
16-09-2015 IPiacenza	
Alluvione, Coldiretti stima danni all'agricoltura per 4,7 milioni di euro	52
16-09-2015 IPiacenza	
Alluvione, il video delle auto che vengono inghiottite dal Nure in piena	53
16-09-2015 IPiacenza	
A Farini un nucleo speciale dei pompieri al lavoro per deviare il corso del Nure	54
16-09-2015 IPiacenza	
<Andate ad aiutare, hanno davvero bisogno>	55
16-09-2015 IPiacenza	
Alluvione: frazioni isolate, soccorsi difficili. Continuano le ricerche di Filippo Agnelli	56
16-09-2015 IPiacenza	
Bonifica, proseguono a Roncaglia e su altre strade dissestate gli interventi del Consorzio	59
16-09-2015 IPiacenza	
Alluvione, Cgil, Cisl e Uil insieme per raccogliere fondi di emergenza	60
16-09-2015 IPiacenza	
Alluvione, partono le raccolte fondi per i comuni in difficoltà: tutte le informazioni utili	61
16-09-2015 IPiacenza	
Maltempo, Mainetti (Protezione Civile E-R): Già in corso sopralluoghi per stato di emergenza	63
16-09-2015 IPiacenza	
Alluvione, Confedilizia: Perché non si parla del Consorzio di bonifica?	64
16-09-2015 IPiacenza	
Alluvione, annullate le iniziative del weekend in centro: il cordoglio dei commercianti	65
16-09-2015 IPiacenza	
Fd'I replica alla raccolta-fondi Pd: Evitare il protagonismo partitico dopo l'alluvione	66
16-09-2015 IPiacenza	
Alluvione, Unione Commercianti: Pronti a collaborare nella fase di primo intervento	67
16-09-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Alluvione 2013: 4 milioni di euro per Siena e la Garfagnana	68
17-09-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
Maltempo, agevolazioni attive	69
17-09-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Protezione civile, nuovo centro operativo E l'Antincendio festeggia 40 anni	70
17-09-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Post alluvione In arrivo fondi regionali	71
17-09-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
L'allerta meteo arriva sul cellulare Un sms per avvertire del pericolo Ecco dove registrarsi al servizio	72
17-09-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Cerca appoggio ma cade nella scarpata	73
16-09-2015 La Nazione.it (ed. Siena)	
Maltempo, dalla Regione 4 milioni per le province di Lucca e Siena	74
16-09-2015 La Repubblica.it (ed. Parma)	
Alluvione Piacenza, continua la ricerca dei dispersi	75
16-09-2015 La Repubblica.it (ed. Parma)	
Maltempo in Val Ceno: danni per oltre un milione di euro	76

16-09-2015 Libertà.it	
Alluvione, Coldiretti stima 4.7 milioni di euro di danni in agricoltura	77
16-09-2015 Libertà.it	
Alluvione, il vescovo Gianni Ambrosio in visita a Bettola e Farini	78
17-09-2015 Libertà.it	
Emergenza alluvione, oggi la visita del premier Renzi nel Piacentino	79
16-09-2015 Libertà.it	
L'alluvione a Fuori sacco. Gazzolo: "Evento unico, colpa della pioggia"	80
16-09-2015 Libertà.it	
Alluvione, operativo punto informativo a Roncaglia, anche un numero telefonico	81
16-09-2015 Libertà.it	
Alluvione nel Piacentino, Arpa: "Un evento assolutamente eccezionale"	82
16-09-2015 Libertà.it	
Alluvione, operativo punto informativo a Roncaglia. Provinciale vietata ai camion	83
16-09-2015 Lucca In Diretta.it	
Alluvione 2013, la Regione stanZIA 4 milioni di euro per Lucca e Siena	84
16-09-2015 Lucca In Diretta.it	
Alluvione 2013, stanziati i fondi per i danni a Lucca	85
16-09-2015 ModenaToday	
Alluvione a Piacenza, partiti altri volontari alla volta di Roncaglia	86
16-09-2015 Oggi Notizie (ed. Bologna)	
Maltempo nel piacentino, la conta dei danni genera polemiche	87
16-09-2015 Oggi Notizie (ed. Bologna)	
Piacenza: Domani Renzi nei luoghi dell'alluvione, resta aperto il problema dei Consorzi di bonifica	88
17-09-2015 OrvietoSi.it	
Tutti in lotta contro vespe e calabroni	89
16-09-2015 ParmaToday	
Maltempo "killer": morti e dispersi, bambini tra le vittime - FOTO E VIDEO	90
16-09-2015 Parmaonline	
Esondazione Nure, anche il Soccorso alpino impegnato nelle ricerche	91
16-09-2015 PiacenzaSera.it	
Alluvione, 90 richieste d'aiuto al 113. Impegnati 40 equipaggi della Questura	94
16-09-2015 PiacenzaSera.it	
Alluvione, domani il premier Renzi a Piacenza	95
16-09-2015 PiacenzaSera.it	
Coldiretti: "4,7 milioni di danni alle imprese agricole per l'alluvione"	96
16-09-2015 PiacenzaSera.it	
Alluvione, oggi il premier Renzi a Piacenza	97
16-09-2015 PiacenzaSera.it	
Alluvione Nure, proseguono le ricerche dell'ultimo disperso FOTO	98
16-09-2015 RomaToday	
Cecchina, una domenica a prova di bomba: evacuazione per i residenti	99
16-09-2015 RomaToday	
Prima Porta, l'alluvione fa ancora paura: ultimatum all'ARDIS su pulizia marana	100
16-09-2015 Romagna Gazzette.com	
Piacenza. A causa dei tragici eventi di questi giorni la manifestazione 'Piacenza E' un mare di sapori' è stata sospesa.	101

16-09-2015 SienaFree.it	
Alluvione 2013: 4 milioni di euro per Siena e Lucca	102
16-09-2015 Ultime Notizie.net (ed. Emilia-Romagna)	
Piacenza, riprese ricerche del disperso	103
16-09-2015 Valmisa	
Iniziati a Trecastelli i lavori di manutenzione dei fossi affluenti al Nevola	104
17-09-2015 campanianotizie.com	
Violento terremoto in Cile, sisma di magnitudo 8.3 e Tsunami con onde alte 4 metri	105
16-09-2015 gonews.it	
Metrocittà e Ferrovie insieme nelle emergenze di protezione civile	106
16-09-2015 gonews.it	
Alluvione 2013: La Regione stanZIA 4 milioni di euro per due città toscane	107

Pagano, norma Pd rischia di cancellare democrazia

Politica - Pescara

Vedi anche Consiglio regionale, approvato emendamento su rischio sismico 16/09/2015 D'Alessandro (PD): "La modifica al regolamento eviterà blocchi... 16/09/2015 Consiglio Abruzzo: ok in prima lettura a modifiche regolamento LA... 16/09/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Pagano, norma Pd rischia di cancellare democrazia

mercoledì 16 settembre 2015, 14:47

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

"Se la norma proposta dal Pd dovesse essere approvata definitivamente, così come è stata concepita, il presidente Luciano D'Alfonso cancellerà definitivamente la democrazia in Consiglio regionale. Un provvedimento che violenta persino il pensiero dei Padri costituenti della Regione Abruzzo e sopprime, di fatto, uno dei principi costituzionali dello Statuto regionale: il confronto tra le parti".

Lo sostiene il presidente regionale di Forza Italia ed ex presidente del Consiglio regionale, Nazario Pagano, che commenta così la scelta di introdurre, attraverso un sub-emendamento presentato dal consigliere regionale Camillo D'Alessandro, la neutralizzazione dell'attività legislativa delle forze di opposizione sui provvedimenti proposti dalla maggioranza, con l'obiettivo di evitare l'ostruzionismo in Aula e in Commissione.

"Vorrei ricordare al presidente D'Alfonso - prosegue Pagano - che il Consiglio regionale è un luogo di alto confronto istituzionale e politico, e nella precedente legislatura abbiamo approvato un numero considerevole di leggi regionali, tutte di ottima qualità, a volte frutto di un dibattito serrato ma svolto nel rispetto dei ruoli. Questa norma, pertanto, sarebbe una macchia indelebile che si depositerebbe sulla storia parlamentare della Regione Abruzzo; mi appello al presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio, affinché, come garante e organo terzo, eviti questa deriva democratica e auspico - conclude Pagano - che la maggioranza di centrosinistra abbandoni questa strategia improvvida e ripristini le regole della democrazia".

Sospese le ricerche del giovane scomparso a Canosa di Puglia

giovedì 17 settembre 2015 Cronaca

Il caso

Riunione ieri in Prefettura con tutti gli organismi interessati

0 0 +1

Barletta riunione in Prefettura © n.c.

di la Redazione Presieduta dal Prefetto Clara Minerva, si è tenuta ieri mattina in Prefettura una riunione del tavolo operativo di coordinamento per la ricerca del 26enne di Canosa di Puglia scomparso il 18 agosto 2015.

Nel corso dell'incontro, al quale erano presenti il rappresentante della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, il Sindaco di Canosa di Puglia ed i rappresentanti delle Forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco, della Capitaneria di Porto, del Servizio Provinciale di Protezione Civile, del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, dell'Associazione "Psicologi per i Popoli", è stato fatto il punto delle attività di ricerche dopo ventinove giorni dalla scomparsa del giovane.

E' stato dato atto che tali ricerche hanno interessato un'area che sfiora i 72 chilometri quadrati particolarmente impervia e caratterizzata dalla Diga del Locone, dal torrente Locone e dal fiume Ofanto e nella quale sono presenti numerose gravine, cave e circa 350 pozzi.

Notevole il dispendio di risorse in termini di uomini e mezzi: circa 300 uomini tra Forze dell'Ordine e Volontari si sono avvicendati nelle attività di ricerca con l'ausilio di unità cinofile ed equipaggi eliportati.

In conformità a quanto previsto nel Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse, si è stabilito di sospendere temporaneamente le attività di ricerca del presunto disperso nello scenario fin qui esaminato, restando comunque in essere l'attività di indagine condotta dalle Forze di Polizia e coordinata dalla Procura della Repubblica di Trani.

Infine, si è concordato che, in caso di nuovi elementi nell'ambito dell'indagine per la persona scomparsa che definiscano nuovi scenari o ambienti di intervento, le attività di ricerca del presunto disperso riprenderanno immediatamente.

A tal fine, si rinnova l'appello che chiunque abbia notizie sul caso, le comunichi al Commissariato di P.S. di Canosa di Puglia.

Grandinata del 5 settembre, il Comune chiede lo stato di calamità

L'amministrazione di Avellino ha chiesto alla Regione Campania "di porre in essere tutte le procedure finalizzate al riconoscimento dello stato di calamità naturale per il territorio comunale e l'assegnazione di risorse finanziarie per i danni subiti"

Redazione 16 settembre 2015

Storie Correlate **Tempesta di grandine in tutta la provincia: "Chicchi enormi"**

Sabato 5 settembre 2015 il territorio comunale è stato colpito da una forte grandinata che ha provocato ingenti danni all'agricoltura e a diverse attività produttive, determinando forti disagi alla popolazione. I danni si sono registrati anche a fabbricati ed autovetture.

Annuncio promozionale

Le aree cittadine maggiormente colpite sono state Picarelli, Pozzo del Sale, Pianodardine, Starze, Pennini, contrada Cardalani, Santorelli e Campilonghi. Per tali motivi l'Amministrazione comunale di Avellino ha chiesto alla Regione Campania "di porre in essere tutte le procedure finalizzate al riconoscimento dello stato di calamità naturale per il territorio comunale e l'assegnazione di risorse finanziarie per i danni subiti".

Alluvione a Piacenza, 31 volontari modenesi a Roncaglia

16 set 2015 - letture //

Sono sei le squadre di volontari della Protezione civile modenese partite mercoledì 16 settembre per le aree del piacentino colpite dall'alluvione.

Composte da 31 volontari, le squadre hanno iniziato a lavorare dalle prime ore del mattino nella frazione di Roncaglia, vicino Piacenza, dove è esondato il fiume Nure.

Grazie all'impiego anche di motopompe e di sei mezzi, i volontari sono impegnati a sostegno della popolazione per le attività di sgombero, pulizia e svuotamenti dall'acqua di abitazioni, attività commerciali, garage e scantinati.

Da lunedì 14 settembre, giorno dell'alluvione, sono oltre 50 i volontari modenesi che hanno partecipato a Roncaglia agli interventi a sostegno della popolazione; le operazioni proseguono anche nei prossimi giorni con partenze quotidiane, coordinate dalla Regione Emilia Romagna e dalla Consulta provinciale dei volontari della Protezione civile di Modena.

Maltempo, Vaccari "Renzi spinga per strategia adattamento clima"

Maltempo, Vaccari "Renzi spinga per strategia adattamento clima"

16 set 2015 - letture //

Alla luce dell'ennesimo duro colpo subito, stavolta in Emilia, a causa delle conseguenze del maltempo, serve innanzi tutto che questo Paese si doti di una strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, che è pronta e che questo Parlamento ha la necessità e il dovere di rendere concreta e tangibile : lo ha detto il senatore modenese del Pd Stefano Vaccari, segretario della Commissione Ambiente, in un intervento nell'Aula di Palazzo Madama, nel quale si è augurato che il Governo, a partire dalla persona del presidente del Consiglio, si faccia carico di questo impegno .

Dopo le alluvioni in Puglia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Marche ha detto Vaccari dobbiamo anche oggi fare i conti con l'ennesima e drammatica contabilità dei danni provocati dai cambiamenti climatici, di nuovo in Emilia Romagna e Liguria. Due morti, un disperso, 5 strade provinciali interrotte, danni a reti gas ed elettriche, a beni pubblici e abitazioni in tutta l'alta Val Nure, i comuni più colpiti Bettola e Roncaglia. La Regione Emilia-Romagna ha stanziato i primi 2 milioni di euro. Serve fare presto e bene, riconoscendo lo stato di emergenza per le zone colpite di Emilia e Liguria e intervenendo con altre risorse. Ma anche ha concluso Stefano Vaccari dotando questo Paese di una strategia complessiva di adattamento ai cambiamenti climatici, sulla base della quale fare interventi di prevenzione per ridurre i rischi per la popolazione e le imprese .

MARCIANISE - Celebrazioni in onore del SS. Crocifisso, i ringraziamenti del sindaco Antonio De Angelis

MARCIANISE - Celebrazioni in onore del SS. Crocifisso, i ringraziamenti del sindaco Antonio De Angelis

[Dettagli](#)

[Notizie](#)

16 Settembre 2015

[Stampa](#)

MARCIANISE. Il giorno dopo l'esibizione di Anna Tatangelo, tenutasi nella serata del 15 settembre, in piazza Umberto I, nell'ambito delle celebrazioni in onore del SS. Crocifisso, il sindaco Antonio De Angelis:

“Il concerto di Anna Tatangelo è stato un evento di successo, che ha richiamato una grande folla e che ha richiesto uno sforzo imponente a tutti gli operatori impegnati a garantire ordine, sicurezza ed assistenza alla popolazione. Egregio ed impeccabile è stato il loro lavoro sia in tale circostanza, che durante tutte le celebrazioni, nel corso delle quali una grande affluenza di persone si è recata al Duomo, in occasione dell'esposizione dell'effigie lignea del Crocifisso sull'altare centrale. Per questo voglio ringraziarli tutti, in particolare i carabinieri, la polizia di Stato, la Guardia di Finanza, la polizia municipale, i volontari della protezione civile, e la croce rossa. Ringrazio altresì il Comitato dei Festeggiamenti per la sinergia proficua instaurata con l'amministrazione e per le manifestazioni organizzate, apprezzate dal numeroso pubblico richiamato; nonché quanti a vario titolo hanno dato un contributo alle celebrazioni che termineranno nella serata di oggi (16 settembre) con il tradizionale spettacolo pirotecnico”.

La Protezione Civile di Cesena si mobilita per le zone alluvionate del Piacentino

Stando alle prime notizie inviate dai volontari cesenati sul posto, la situazione è davvero critica, con case crollate, acqua e fango ovunque, e la popolazione mostra grande riconoscenza nei confronti dei soccorritori

Redazione 16 settembre 2015

La Protezione Civile di Cesena si mobilita per le zone alluvionate del Piacentino. Alle prime luci dell'alba di mercoledì è partita una prima squadra, composta da quattro volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile: si tratta di Claudio Tirinnanzi, Marieme Dieng, Claudio Para e Silvano Gallinucci. L'invio dei volontari cesenati è stato determinato dalla richiesta di attivazione che il Coordinamento provinciale del Volontariato ha rivolto martedì al Gruppo Comunale di Cesena per intervenire in provincia di Piacenza, e non è escluso che nei prossimi giorni altre squadre partano dalla città malatestiana per raggiungere l'area piacentina colpita dal maltempo.

Annuncio promozionale

Stando alle prime notizie inviate dai volontari cesenati sul posto, la situazione è davvero critica, con case crollate, acqua e fango ovunque, e la popolazione mostra grande riconoscenza nei confronti dei soccorritori. "Ancora una volta - sottolineano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore alla Protezione Civile Francesca Lucchi - il nostro Gruppo Comunale ha risposto prontamente alla richiesta di intervenire nell'emergenza, confermando la sua capacità di rispondere con rapidità, efficienza e generosità. Non dimentichiamo infatti che la sua attività si basa sull'apporto di oltre 140 volontari che lasciano casa e lavoro per affrontare situazioni difficili. A tutti loro e al loro coordinatore Michele Fanara il ringraziamento per il loro impegno".

Tremenda scossa di terremoto magnitudo 7.2 in Cile Tre morti, allerta tsunami**Cile, scossa di terremoto magnitudo 7.2****Morti e feriti, scatta l'allerta tsunami**

PER APPROFONDIRE: Cile, terremoto, tsunami

SANTIAGO DEL CILE - Un forte terremoto è stato avvertito a Santiago e in altre parti della zona centrale del Cile. Secondo i primi dati, la scossa ha avuto un'intensità pari a 7,2 gradi Richter.

La scossa è stata molto lunga, con movimenti oscillatori, e l'epicentro è stato localizzato nella regione del Coquimbo, a circa 400 km a nord della capitale, a soli 11 metri di profondità. Dopo successivi approfondimenti, la Protezione civile cilena ha abbassato la magnitudo a 6.8 mentre per le rilevazioni del Servizio geologico degli Usa la potenza del sisma si è attestata a 8.3

«Il terremoto ha reso indispensabile un'evacuazione preventiva lungo tutta la costa del paese», ha detto alla stampa il ministro cileno degli Interni, Jorge Burgos, sottolineando che la scossa «ha raggiunto gli 8 gradi della scala Richter». I morti causati dal terremoto sono tre. Lo ha annunciato la presidente Michelle Bachelet, in un breve messaggio televisivo al termine della riunione del Consiglio di ministri convocata d'urgenza nella notte a Santiago.

Dopo le forti scosse di terremoto avvenute, alla Serena, località a 470 km al nord di Santiago, sono arrivate onde alte quattro metri. Lo rendono noto le autorità. Lo stesso è successo anche nel balneario di Pichidanguí, 270 km a nord della capitale, dove il mare si è raccolto per circa 300 metri.

Il terremoto è stato distintamente avvertito anche in Argentina. La scossa è stata avvertita in diverse regioni del paese (Mendoza, San Juan, Catamarca, sulla frontiera con il Cile) oltre a Cordoba e in diversi quartieri di Buenos Aires, tra l'altro a Palermo, Belgrano, Boca e in pieno centro della città.

Nella capitale, gli abitanti dei piani più alti di molti edifici hanno visto i lampadari muoversi e hanno lasciato le proprie abitazioni. In modo preventivo le autorità hanno fatto evacuare la Ciudad universitaria, a nord della città. Nella città di Mendoza, non lontana dalla cordigliera delle Ande, è stato d'altra parte chiuso l'aeroporto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<Il caldo ha ucciso le ostriche

Taranto

Mezzogiorno, 16 settembre 2015 - 19:35

«Il caldo ha ucciso le ostriche

Confagricoltura: stato di calamità

Sopralluogo nelle coltivazioni del Mar Grande. D'Andria di Ittica Jonica: «Una produzione pregiata e innovativa di quattromila quintali è distrutta»

di Redazione online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

<Il caldo ha ucciso le ostriche

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Quasi quattromila quintali di ostriche, pronte per andare sui mercati nazionali ed esteri, sono stati distrutti e «un settore innovativo messo in ginocchio». La denuncia è di Confagricoltura Taranto i cui responsabili provinciali insieme al presidente della cooperativa della «Ittica Jonica», Damiano D'Andria, hanno compiuto un sopralluogo nelle aree di Mar Grande dedite alla coltivazione delle ostriche. Confagricoltura manifesta preoccupazione perché mentre la coltivazione delle cozze è un'attività che in tantissimi anni c'è sempre stata a Taranto, quella delle ostriche era scomparsa e riproposta in tempi recenti con una tecnica innovativa. «Il caldo di quest'estate ha distrutto gran parte di questa pregiata produzione svuotando le ostriche del loro frutto: un disastro. E ci tocca vedere morire le ostriche sotto i nostri occhi senza poter fare nulla», conclude D'Andria.

«Si infrange un sogno e si perdono investimenti»

«Un sogno imprenditoriale, far rinascere l'allevamento di ostriche a Taranto, liquefatto dalle altissime temperature dell'estate. E forti investimenti ora rischiano di fare la stessa fine» afferma il presidente di Confagricoltura Taranto, Luca Lazzaro. Era stato trovato il modo, sostiene Confagricoltura, di migliorare il prodotto attraverso un procedimento completamente biologico diversamente dalla concorrenza francese. «L'innovazione, coperta da brevetto, sta proprio nel procedimento produttivo: una grande gabbia che ospita almeno 100 pergolati e permette al seme delle ostriche di attaccarsi alle cozze, un vero e proprio matrimonio del mare». Poi, però, segnala Confagricoltura, il gran caldo di luglio, «con punte di 36 gradi, ha fatto letteralmente bollire l'acqua in cui le ostriche si riproducono e si nutrono: un processo bloccato irrimediabilmente».

Appello alla Regione:

L'organizzazione di categoria si rivolge quindi alla Regione: ora i produttori sperano che venga riconosciuto loro lo stato di calamità naturale. «Confagricoltura Taranto - afferma il presidente Luca Lazzaro - confida che la Regione inserisca il pesantissimo danno subito dagli allevamenti di ostriche tarantine nel fascicolo già aperto, la settimana scorsa, per la produzione di cozze. Siamo di fronte all'80 per cento degli impianti danneggiati e a quasi la totalità del prodotto distrutto, in più è andato perso anche il seme delle ostriche, con la conseguenza che anche la produzione dell'anno prossimo rischia di essere compromessa assieme al lavoro di soci e dipendenti».

16 settembre 2015 | 19:35

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune chiede alla Regione lo stato di calamità naturale per la grandinata del 5 settembre

Avellino | 16/09/2015

Sabato 5 settembre 2015 il territorio comunale è stato colpito da una forte grandinata che ha provocato ingenti danni all'agricoltura e a diverse attività produttive, determinando forti disagi alla popolazione. I danni si sono registrati anche a fabbricati ed autovetture.

Le aree cittadine maggiormente colpite sono state Picarelli, Pozzo del Sale, Pianodardine, Starze, Pennini, contrada Cardalani, Santorelli e Campilonghi.

Per tali motivi l'Amministrazione comunale di Avellino ha chiesto alla Regione Campania "di porre in essere tutte le procedure finalizzate al riconoscimento dello stato di calamità naturale per il territorio comunale e l'assegnazione di risorse finanziarie per i danni subiti".

Incendio, solidarietà e aiuti

Montefiascone

16/Settembre/2015 - 17:13

N° commenti 0

Montefiascone si mobilita a favore delle famiglie che nell'incendio della palazzina di via Tagliamento il 9 settembre scorso hanno perso l'abitazione (LEGGI l'articolo). Attivati tutti i canali d'aiuto e supporto per le esigenze primarie, abitative e personali tra cui la raccolta di fondi durante le messe. Sono 11 i nuclei famigliari che hanno chiesto una casa durante la riunione svolta in Comune venerdì scorso. Presenti tutti i proprietari e affittuari dello stabile, il sindaco Luciano Cimarello, i tecnici comunali e l'amministratore del condominio.

"L'amministrazione si è già messa all'opera per il reperimento di queste 11 abitazioni per le quali la spesa sarà fronteggiata da un apposito fondo - spiega il sindaco in una nota -. Inoltre si è proceduto nella cernita di tutte le esigenze primarie e personali".

L'incontro è stato utile non solo per avere un quadro completo dei danni causati dal rogo, degli appartamenti distrutti e danneggiati, ma anche per definire nel dettaglio le priorità e le esigenze delle famiglie interessate. Che hanno avuto modo di apprezzare l'intervento dell'amministrazione comunale e del sindaco, in particolare per la gestione dell'emergenza abitativa e per la discrezione che ha avvolto tutta la tragica vicenda.

"Questa riunione è servita anche per poter meglio coordinare tutte le azioni di beneficenza - precisa ancora Cimarello - promosse da privati cittadini fin dal giorno stesso dell'incendio". Il sindaco comunica poi che questa settimana inizia l'iter della verifica in ogni singolo appartamento del palazzo da parte dei tecnici e ribadisce che "per qualsiasi necessità i proprietari e affittuari possono interessare i miei uffici così da risolvere ogni singola esigenza".

Caritas, parrocchie, privati cittadini, tramite i social sono scese in campo per reperire i beni primari e personali, così come l'Asvom che collabora con la stessa Caritas. L'associazione di Protezione civile fa sapere di aver predisposto i seguenti punti di raccolta del materiale: per la frazione Coste il negozio di Bruno Chiricotto in via Cassia; per la frazione Mosse la parrucchiera Emanuela Ferlizziani; nella frazione di Zepponami l'edicola in via Cassia; per la frazione Fiordini presso la sede operativa Asvom via Fiordini; e per il centro di Montefiascone, Ferramenta eredi Saraca Lina srl in via Bertina.

P

Aperto anche un conto corrente Asvom utile alla raccolta delle offerte finalizzate al pagamento del vitto negli alberghi delle persone sinistrate e all'acquisto delle necessità (l'iban del conto "Asvom di Prot. Civile raccolta fondi pro sinistrati incendio", su cui effettuare donazioni tramite bonifico bancario, aperto presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma, è il seguente: IT92V083277316000000001014). Tra i materiali richiesti c'è il cambio per un bambino di 17 mesi, piumoni, tutto per il bagno, asciugamani, biancheria, piatti, posate, pentole per la cucina, bicchieri e utensili. Poi anche lenzuola, coperte, cuscini e qualche giocattolo per bambini dai 17 mesi ai 4 anni.

Lia Saraca

Alluvione a Piacenza, il Pd lancia la raccolta fondi per la popolazione

Home » Cronaca » | di **Redazione**

17 settembre 2015, 0:03 4 visite

Alluvione a Piacenza, il Pd lancia la raccolta fondi per la popolazione

Calvano propone "un piano di investimenti per la prevenzione dei rischi di dissesto idrogeologico"

Tweet

Manda via email

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

Il Partito Democratico di Piacenza e dell'Emilia-Romagna promuovono una raccolta fondi per aiutare le popolazioni del piacentino colpite dall'alluvione del 13 e 14 settembre. A questa iniziativa aderisce anche la federazione provinciale di Ferrara del Partito Democratico, come conferma il segretario della federazione ferrarese Luigi Vitellio.

La nostra Regione è ferita da un evento calamitoso distruttivo affermano il segretario del PD di Piacenza Loris Caragnano e del segretario del PD regionale, Paolo Calvano-, ma siamo sicuri che anche questa volta saprà reagire e ricostruire. Esprimiamo cordoglio per la scomparsa della guardia giurata Luigi Albertelli, tragicamente deceduto mentre stava compiendo il suo lavoro e ci uniamo al dolore dei famigliari. Seguiamo con apprensione le ricerche del papà e del figlio che risultano dispersi da ieri all'alba. Il nostro pensiero va in questo momento anche a tutte quelle persone, a quei lavoratori, a quelle famiglie che in poco tempo si sono viste distruggere gran parte dei loro beni, frutto di anni di fatica. Le istituzioni locali, la Regione, la Protezione civile, i volontari delle associazioni, sono all'opera per soccorrere e per rispondere alle esigenze delle popolazioni. A tutti loro va il riconoscente ringraziamento del Partito Democratico .

Lo stanziamento della Regione per fronteggiare l'emergenza continuano i segretari Pd è una prima importante risposta e la dichiarazione dello stato di calamità naturale deve essere la premessa per avviare in tempi rapidi e certi l'opera di ripristino e ricostruzione. Vogliamo e dobbiamo portare avanti, in ambito regionale e nazionale, il piano pluriennale di investimenti per la prevenzione dei rischi di dissesto idrogeologico e di manutenzione territoriale dell'Appennino e delle aree interne. Il Pd è al fianco delle popolazioni colpite. Lo siamo con l'impegno dei nostri amministratori in Provincia, nei Comuni, nella Regione, e vogliamo esserlo anche con la concreta solidarietà delle nostre organizzazioni e dei nostri iscritti .

Per questo il Pd ha lanciato una raccolta fondi che vedrà impegnati in tutta la regione gli iscritti ed elettori, i circoli e le organizzazioni territoriali del partito, anche con l'organizzazione di incontri e iniziative concludono Calvano e Caragnano per rappresentare la gravità e la drammaticità dell'evento che ha colpito il piacentino. Il ricavato verrà messo a disposizione delle istituzioni locali .

I radioamatori del Gargano e dei Monti Dauni al meeting di...

?Tutti gli eventi

I radioamatori del Gargano e dei Monti Dauni al meeting di Castelluccio Valmaggiore

Redazione 16 settembre 2015

Presso Casa del Parco Dal 20/09/2015 Al 20/09/2015

La locandina

Informazioni

Dove

Casa del Parco, Castelluccio Valmaggiore

Quando

Dal 20/09/2015 Al 20/09/2015

9.30

Costo

Vai al sito

Ti Piace?

Il ranking di questo elemento non è visibile per la tua utenza.

Il ranking di questo elemento non è votabile dalla tua utenza.

Hai già votato questo elemento.

0Pollice in giù È necessario attivare Javascript per poter visualizzare correttamente questa sfida.

Domenica 20 settembre, a partire dalle 9.30, a Castelluccio Valmaggiore si svolgerà il IV Meeting Radioamatori Gargano e Monti Dauni, organizzato dall'associazione nazionale Radioamatori CISAR - IQ7IW Foggia, in collaborazione con realtà del Terzo Settore del territorio e il patrocinio della Protezione Civile nazionale e regionale. Il programma della giornata prevede l'apertura dell'evento presso la Casa del Parco a Castelluccio Valmaggiore, con i saluti del sindaco Giuseppe Campanaro, dell'assessore alle Politiche Sociali, Pasquale Marchese e delle Autorità e Associazioni di Protezione Civile.

A seguire, il meeting entrerà nel vivo con la relazione di Alfredo De Biase, presidente dell'Ass. Alternativa Arte e Gianni Di Mauro, docente presso l'Istituto "Girolamo Cardano" di Monterotondo e ricercatore presso l'Osservatorio Astronomico O.A.G. Monti Lepini di Gorga (RM) - Sezione di Radioastronomia su "Quando la terra trema, il sismografo". A seguire, Giovanni Lorusso, Ricercatore S.E.T.I. (Search for Extra-Terrestrial Intelligence), Coordinatore della Sezione di Astronomia dell'Osservatorio Astronomico O.A.G. Monti Lepini di Gorga e Membro Affiliato della Società Astronomica Italiana - SAIT interverrà su "Impatti letali: l'apocalisse possibile". La giornata proseguirà con la relazione di Gianni Di Mauro su "Comunicazioni radio via laser", con gli interventi di Giovanni Dattoli, Responsabile Provinciale della Protezione Civile; Pasquale Bloise, Museologo dell'Ass. Alternativa Arte; Matteo Perillo, Presidente del Coordinamento della Protezione Civile di Foggia e Gianfranco Gilardi, Presidente Regionale della Federazione Misericordie d'Italia.

"La radio si sta dimostrando il canale più efficace per diffondere notizie e informazioni alle comunità anche più remote - sottolinea Mario Ilio Guadagno, Presidente ERA (European Radioamateurs Association) Provinciale Foggia - Un esempio è quello del Nepal. Dal violento terremoto del 25 aprile scorso, per un lungo periodo, la nostra associazione, insieme alla CISAR, nella figura del presidente Gianluca Fiandanese e in collaborazione con il Comune e la Fraternalità di Misericordia di Castelluccio Valmaggiore, nella persona del Presidente Antonio Ziccardi - che ha messo a disposizione i locali per allestire una sala operativa di ascolto e supporto radio "SOEIR - UQ7UQ/IQ7IW -, si è sintonizzata sulle frequenze di

I radioamatori del Gargano e dei Monti Dauni al meeting di...

Emergenza 14,205mhz e 7,100mhz al fine di permettere ai propri operatori soci radioamatori e SWL, con le proprie radiotrasmittenti e antenne, di fornire eventuale supporto nel caso di situazioni di emergenza".

"Poiché non è possibile impedire che si verifichi un terremoto, è molto importante effettuare una previsione e una prevenzione ed essere organizzati in caso di emergenza. Per questo motivo - sottolineano il sindaco Campanaro e l'assessore Marchese - siamo felici come Amministrazione di ospitare un evento di questo tipo e numerosi radioamatori, che ormai sempre più spesso affiancano le Autorità in vari servizi sociali specie nell'ambito della Protezione Civile. Un'occasione per la nostra comunità, che riceverà in dono anche sismografo triassiale semplice, utile a registrare i fenomeni sismici, costruito proprio durante il Convegno".

Disastro nel piacentino, si mobilita anche la Protezione Civile di Cesena

16 settembre 2015 Cesena Cronaca HomePage Cesena

CESENA. La Protezione Civile di Cesena si mobilita per le zone alluvionate del Piacentino.

Alle 6 di questa mattina è partita una prima squadra, composta da quattro volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile: si tratta di Claudio Tirinnanzi, Marieme Dieng, Claudio Para, Silvano Gallinucci.

L'invio dei volontari cesenati è stato determinato dalla richiesta di attivazione che il Coordinamento provinciale del Volontariato ha rivolto ieri al nostro Gruppo Comunale per intervenire in provincia di Piacenza, e non è escluso che nei prossimi giorni altre squadre partano da Cesena per raggiungere l'area piacentina colpita dal maltempo.

Stando alle prime notizie inviate dai volontari cesenati sul posto, la situazione è davvero critica, con case crollate, acqua e fango ovunque, e la popolazione mostra grande riconoscenza nei confronti dei soccorritori.

"Ancora una volta - sottolineano il Sindaco Paolo Lucchi e l'Assessore alla Protezione Civile Francesca Lucchi - il nostro Gruppo Comunale ha risposto prontamente alla richiesta di intervenire nell'emergenza, confermando la sua capacità di rispondere con rapidità, efficienza e generosità. Non dimentichiamo infatti che la sua attività si basa sull'apporto di oltre 140 volontari che lasciano casa e lavoro per affrontare situazioni difficili. A tutti loro e al loro coordinatore Michele Fanara il ringraziamento per il loro impegno".

Ufficio Stampa del Comune di Cesena

Dissesti e maltempo

: la strada comunale Montepaolo riapre ai mezzi pesanti

"Speriamo che l'autunno 2015 - afferma il vice sindaco Canal - non sia piovoso come quello del 2014 e ci dia la possibilità di effettuare senza intoppi tutti i cantieri in fase di avvio per sistemare i danni prodotti dal maltempo nei mesi scorsi".

Redazione 16 settembre 2015

La strada comunale di Montepaolo riapre al traffico pesante dopo l'interdizione ai mezzi con peso superiore ai 35 quintali scattata ai primi di febbraio, in seguito ai danni provocati da una frana. "Abbiamo provveduto a eseguire lo spostamento della sede stradale a monte del movimento franoso in una zona più solida - evidenzia il vice sindaco Kabir Canal - e questo consentirà di revocare il limite per il transito degli automezzi pesanti. Mentre i lavori di sistemazione definitiva del tratto franato lo scorso inverno, finanziati con fondi della Protezione Civile (80 mila euro), inizieranno a breve".

Annuncio promozionale

"La rimozione della limitazione del traffico - evidenzia l'assessore Marco Carnaccini - consentirà alle attività produttive e ai residenti della zona di utilizzare la strada senza impedimenti. Infatti le numerose aziende agricole a monte della frana, con la limitazione in atto fino a ieri, avevano visto molto compromessa la loro attività. Anche altre realtà avevano subito dei veri e propri disagi, fra le altre la Trattoria Montepaolo, la Cooperativa Sociale di Montepaolo, la sede nazionale del Lectorium Rosicrucianum e l'importantissimo Santuario ed Eremo di Montepaolo". "Speriamo che l'autunno 2015 - conclude il vice sindaco Canal - non sia piovoso come quello del 2014 e ci dia la possibilità di effettuare senza intoppi tutti i cantieri in fase di avvio per sistemare i danni prodotti dal maltempo nei mesi scorsi".

Dissesti e maltempo: la strada comunale Montepaolo riapre ai mezzi pesanti

"Speriamo che l'autunno 2015 - afferma il vice sindaco Canal - non sia piovoso come quello del 2014 e ci dia la possibilità di effettuare senza intoppi tutti i cantieri in fase di avvio per sistemare i danni prodotti dal maltempo nei mesi scorsi".

Redazione 16 settembre 2015

La strada comunale di Montepaolo riapre al traffico pesante dopo l'interdizione ai mezzi con peso superiore ai 35 quintali scattata ai primi di febbraio, in seguito ai danni provocati da una frana. "Abbiamo provveduto a eseguire lo spostamento della sede stradale a monte del movimento franoso in una zona più solida - evidenzia il vice sindaco Kabir Canal - e questo consentirà di revocare il limite per il transito degli automezzi pesanti. Mentre i lavori di sistemazione definitiva del tratto franato lo scorso inverno, finanziati con fondi della Protezione Civile (80 mila euro), inizieranno a breve".

Annuncio promozionale

"La rimozione della limitazione del traffico - evidenzia l'assessore Marco Carnaccini - consentirà alle attività produttive e ai residenti della zona di utilizzare la strada senza impedimenti. Infatti le numerose aziende agricole a monte della frana, con la limitazione in atto fino a ieri, avevano visto molto compromessa la loro attività. Anche altre realtà avevano subito dei veri e propri disagi, fra le altre la Trattoria Montepaolo, la Cooperativa Sociale di Montepaolo, la sede nazionale del Lectorium Rosicrucianum e l'importantissimo Santuario ed Eremo di Montepaolo". "Speriamo che l'autunno 2015 - conclude il vice sindaco Canal - non sia piovoso come quello del 2014 e ci dia la possibilità di effettuare senza intoppi tutti i cantieri in fase di avvio per sistemare i danni prodotti dal maltempo nei mesi scorsi".

Stretta collaborazione per risanare situazione dopo l'alluvione

Stretta collaborazione
per risanare situazione
dopo l'alluvione
16/09/2015

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti ha incontrato i sindaci dei comuni dello Ionio cosentino colpiti dall'alluvione dello scorso agosto

"E' importante la collaborazione istituzionale tra Governo, Regione e Comuni per risanare la situazione dopo l'alluvione e soprattutto per prevenire ulteriori fenomeni di questo genere". A dirlo è stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti, che oggi, a Cosenza, ha incontrato i sindaci dei comuni dello Ionio cosentino colpiti dall'alluvione dello scorso agosto. "La lotta al rischio idrogeologico - ha aggiunto - è fondamentale. A questo riguardo abbiamo destinato importanti fondi, in particolare sulla programmazione europea, e intendiamo attivarli immediatamente in modo che già nelle prossime settimane si possano vedere i primi interventi che aiutano a fronteggiare questa situazione. Poi c'è un discorso più in generale sulla Calabria che ha delle potenzialità di sviluppo che vanno valorizzate, che deve essere sostenuta e che contemporaneamente deve rimboccarsi le maniche". (ANSA).

Prefettura chiede chiarimenti sul caso dei mezzi antincendio

Prefettura chiede
chiarimenti sul caso
dei mezzi antincendio
16/09/2015

Nota del rappresentante de Governo Stefano Trotta al sindaco Renato Accorinti

Il Prefetto di Messina Stefano Trotta, venuto a conoscenza dell'eventualità denunciata da alcune associazioni comunali di volontariato, operanti nell'ambito della protezione civile, di dover restituire alla Regione, a causa di asserita inattività del Comune di Messina, i mezzi di soccorso finora avuti in comodato, ha ritenuto estremamente preoccupante e grave la notizia, che, se vera, costituirebbe un vulnus per il sistema di soccorso ed assistenza alla popolazione in caso di necessità. A tale riguardo, nella considerazione che la pianificazione comunale di emergenza non può ritenersi avulsa dalla programmazione provinciale di protezione civile, la cui responsabilità ricade sulla Prefettura, ha, nella giornata di ieri, chiesto al Sindaco del Comune capoluogo di essere tempestivamente informato sulle seguenti circostanze: se risponda a verità la notizia circa la mancata partecipazione del Comune di Messina al bando del Dipartimento Regionale della Protezione Civile per l'assegnazione di N. 25 moduli antincendio, già in dotazione delle predette associazioni; se la supposta restituzione dei moduli antincendio possa incidere in maniera negativa sulla organizzazione dei servizi di protezione civile in ragione della relativa pianificazione comunale; se quanto asserito dalle associazioni di volontariato possa effettivamente depotenziare la capacità di intervento in caso di necessità a detrimento della sicurezza delle persone e dei beni.

Migranti, ora si pensa all'inverno

Migranti, ora si pensa all'inverno

Lunedì summit in Comune con associazioni, Protezione civile, prefettura e Ausl. Nuova distribuzione Accoglienza di chi è già arrivato o potrebbe arrivare, luoghi più o meno idonei da sfoltire in termini di presenze, e soprattutto una stagione invernale che bussa e che sarà da affrontare. C'è bisogno di fare il punto, di convocare tutte le parti coinvolte in modo che si studi un piano per i 380 migranti che sono attualmente nella sola Modena. Per questo l'assessore al welfare Giuliana Urbelli ha convocato un incontro per lunedì a cui sono stati invitati una serie di soggetti già coinvolti nei progetti di accoglienza invernale: la Caritas diocesana, Porta Aperta, Arci, Centro servizi volontariato, Forum terzo settore, Protezione civile, Croce Rossa e Croce Blu. Oltre ovviamente alla Prefettura, l'Ausl e al Centro stranieri che fa capo all'assessorato. In quell'occasione dunque si farà il punto sui nuovi flussi, si parlerà dell'accoglienza invernale e dei nuovi fronti dell'accoglienza; delle prospettive e delle opportunità offerte dal Protocollo volontariato migranti. «L'obiettivo - dice l'assessore - è monitorare gli interventi e le disponibilità per coordinare gli interventi e i progetti». È tempo di organizzare ma anche quello di riorganizzare: l'altro giorno l'assessore Urbelli ha avuto un incontro in Regione sul tema migranti, nel quale ha chiesto e ribadito una più equa distribuzione dei migranti tra le province (visto che solo il 41 per cento dei Comuni ha accolto i migranti) escludendo ovviamente i Comuni terremotati. Anche nella provincia di Modena la distribuzione non è proprio omogenea: di fronte a territori saturi, come il capoluogo, il distretto di Castelfranco o alcuni Comuni (come Formigine), ci sono distretti ben al di sotto delle presenze previste, come il distretto della montagna e quello ceramico. Oppure dove, ad esempio Maranello, non ne hanno neanche uno. Qualche numero: 315 le presenze a Modena con Mare Nostrum-Triton (dovrebbero essere 238 secondo la ripartizione provinciale) accolti in appartamenti e strutture alberghiere. La concentrazione maggiore in via Costellazioni, da sfoltire. Più i 65 dello Sprar. Il totale è dunque 380. Resta aperto ancora il caso pakistani: ormai un centinaio di presenze. Stefano Totaro

Maltempo: Piacenza, riprese le ricerche dell'ultimo disperso

Soccorso Alpino coordina tentativi recupero di Filippo Agnelli

16/09/2015 - 11:20

0

(ANSA) - PIACENZA, 16 SET - Sono riprese stamani le ricerche di Filippo Agnelli, 67 anni, disperso da lunedì, travolto in auto dalla furia del Nure con il figlio Luigi a Recesio, tra Pontedellolio e Bettola. All'imponente spiegamento in campo si è aggiunta un'unità mobile del Soccorso alpino proveniente da Modena. Ieri qualche km a valle del punto in cui il Nure si è portato via un centinaio di metri della strada provinciale sono stati trovati il fuoristrada su cui viaggiavano e il corpo senza vita di Luigi Agnelli. (ANSA).

Cade aereo antincendio in Puglia, pilota in salvo

Nella zona di Volturino, conducente ricoverato in ospedale

16/09/2015 - 18:50

0

(ANSA) - FOGGIA, 16 SET - Un aereo anti-incendio privato, del tipo CanadAir, è precipitato, per cause in corso di accertamento, nella zona di Volturino, nel Subappennino Dauno. L'aereo stava operando per spegnere un incendio sviluppatosi nella zona. Il pilota si è salvato. E' stato soccorso subito dopo e trasportato in elicottero presso gli Ospedali Riuniti di Foggia. Sul luogo dell'incidente, anche i carabinieri del Comando provinciale di Foggia per verificare le circostanze che hanno portato alla caduta dell'aereo.

La Regione dichiara guerra a vespe e calabroni

-->

Cronaca

La Regione dichiara guerra a vespe e calabroni

Firmato un documento per arginare il fenomeno che costituisce anche un pericolo per la salute pubblica

Articolo |

Mer, 16/09/2015 - 17:21

Le punture di calabroni e vespe rappresentano un problema di sanità pubblica per cui è necessario assicurare ogni tipo di intervento teso ad evitare, o ridurre al minimo, i rischi per la salute delle persone e dei lavoratori: con la finalità di tutelare la popolazione da queste dannose situazioni nel pomeriggio di mercoledì nella sede della Prefettura di Perugia è stata siglata una convenzione tra Regione Umbria, Prefettura di Perugia e comando regionale dei vigili del fuoco. Il documento è stato firmato dall'assessore regionale alla Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, dal prefetto di Perugia, Antonella De Miro, dal direttore regionale dei vigili del Fuoco, Raffaele Ruggiero.

La validità della convenzione che rinnova la collaborazione in materia ormai consolidata tra le istituzioni firmatarie, è per l'anno 2015 e, fatte salve diverse intese tra le parti da stabilire entro il 15 marzo di ogni anno, si considera rinnovata automaticamente e alle medesime condizioni, anche per gli anni 2016 e 2017. L'entità del contributo della Regione da erogare per l'anno in corso, sulla base della media degli interventi effettuati nel triennio pregresso, è pari a 85 mila euro.

«Un protocollo importante - ha detto il prefetto di Perugia, Antonella De Miro - che serve a rinnovare un rapporto di collaborazione che ha già dato riscontri positivi in Umbria. Bisogna ricordare che i vigili del fuoco non intervengono solo nel caso di incendi, ma sono un corpo strutturale della Protezione civile che lavora per la sicurezza delle persone a 360 gradi. La convenzione si muove in questo solco, visto che salvaguarda la vita delle persone che, alcuni casi, può essere messa a rischio dalle punture di imenotteri».

«Nel corso degli ultimi anni le infestazioni in Umbria da vespe e calabroni hanno fatto registrare un costante incremento, creando disagio nella popolazione. La diffusione di imenotteri aculeati - ha detto l'assessore Barberini - è da attribuire, da una parte, allo sviluppo crescente di un'edilizia di tipo orizzontale e, dall'altro, a condizioni metereologiche che favoriscono lo sviluppo di colonie di grandi dimensioni».

Forte scossa di terremoto in Cile Onde tsunami alte quattro metri

SUD AMERICA

Forte scossa di terremoto in Cile

Onde tsunami alte quattro metri

17 Settembre 2015

E' stato avvertito anche in diversi punti dell'Argentina, inclusa la capitale Buenos Aires

234 9 1

[stampa](#) [aumenta dimensione carattere](#) [diminuisci dimensione carattere](#)

5

1

1 2 3 4 5

SANTIAGO DEL CILE. In Cile torna l'incubo terremoto-tsunami. Una scossa di magnitudo 8.3 ha nella serata di ieri fatto tremare Santiago e un'ampia zona del Paese. Tanta paura, da nord a sud, cinque persone morte, un milione di evacuati preventivamente in poche ore. L'epicentro è stato localizzato a 11 chilometri di profondità nella zona di Illapel, circa 200 km a nord di Santiago, la capitale dove molti edifici hanno tremato con violenza.

E lo stesso è successo a molti chilometri di distanza, ben al di là della Cordigliera delle Ande: il terremoto è infatti stato avvertito chiaramente in diverse regioni del nord e del centro dell'Argentina, tra l'altro anche in città lontane dal Cile, quali Buenos Aires e Rosario. Dal Pacifico, la scossa è sembrata voler raggiungere persino l'Atlantico, attraversando il continente, visto che i riflessi del sisma sono stati sentiti anche in Uruguay e Brasile. Oltre che in Ecuador e Perù, dove si sono accese le allerta tsunami.

Nonostante i cileni siano abituati ai terremoti, a Santiago e non solo questa volta la paura è stata tanta e i nervi sono saltati a molti dei 6,6 milioni di abitanti della città. "Lunga, molto lunga", così è stata definita la prima scossa di magnitudo 8.3 registrata alle 19:54, poi seguita da altri 'sacudones', d'intensità minore ma consistente: la terra è infatti tremata cinque minuti dopo (7.1 la magnitudo), alle 20:03 (6.1), alle 20:16 (6.8) e così via. Cinque ore dopo la prima scossa, le repliche registrate erano ben 32. La presidente Michelle Bachelet ha in una conferenza stampa cercato di portare tranquillità, ma si è mostrata anche molto prudente di fronte a questo duro colpo della natura.

"Anche se c'è stato uno tsunami il flusso delle ondate sta calando - ha detto -, ma ci possono essere, ha precisato, altre repliche. Stiamo quindi valutando minuto per minuto la situazione". La guardia rimaneva insomma alta. A preoccupare era tra l'altro proprio l'allerta maremoto che ha innescato l'ordine di evacuare lungo tutta la costa, fatta scattare via telefonini e con grande tempestività dalla Protezione civile, forte di un'esperienza fatta dopo la megascossa e conseguente tsunami nel sud del paese il 27 febbraio 2010: i morti furono 524.

E infatti in qualche punto della costa, a nord della capitale, il mare si è ritirato per poi risalire e penetrare nella terra con onde di quattro metri e più: alla Serena, 470 km al nord di Santiago, e nel balneario di Pichidanguí, un pò più vicino alla capitale. Dopo l'allarme, l'obiettivo per tutti è stato quindi quello di allontanarsi dal Pacifico, e dal rischio appunto delle mareggiate. Il destino è sembrato tra l'altro aver teso quasi una trappola a molti cileni che si stavano preparando per un atteso ponte venerdì in occasione di una popolare festività.

In tanti si stavano quindi dirigendo alle tante località di mare del Paese: poi la terra si è mossa, il mare è diventato una minaccia e l'ordine giunto da Santiago è stato proprio quello di fare retromarcia e allontanarsi quanto prima dalla costa.

Avezzano, 20 opere per raccontare il terremoto del 1915

Avezzano, 20 opere
per raccontare
il terremoto del 1915

AVEZZANO Il terremoto che colpì la Marsica nel gennaio del 1915 raccontato attraverso le immagini. Opere che narrano i profondi mutamenti causati dal sisma, che trasforma il paesaggio, disloca i paesi, frattura il terreno e provoca la delocalizzazione delle persone e dei loro beni in aree più sicure. È un percorso artistico-culturale quello proposto nella mostra *Dislocazioni*, curata da Roberta Giuliani. La rassegna pittorica, tutta al femminile, verrà inaugurata domenica alle 11, al castello Orsini di Avezzano, e sarà visitabile fino a sabato 26 settembre. Allestita in concomitanza con il workshop *1915-2015. La riduzione del rischio sismico a cento anni dal terremoto della Marsica*, organizzato dall'Ordine dei geologi della regione Abruzzo, in programma venerdì 25 settembre, la mostra presenta venti opere d'arte che portano la firma di Simona Liberati, Simona Gloriani, Isabel Aledo, Michela Anselmi, Stefania Carè, Simona Barbaresi, Sandra Fiordelmondo e dalla curatrice Roberta Giuliani. L'evento si inquadra in una serie di iniziative, scientifiche e non, programmate quest'anno in ricordo di uno dei terremoti più distruttivi, che nel 1915 rase al suolo Avezzano e colpì l'intera Marsica. La stessa esposizione è già stata presentata a Pescina, in occasione del workshop internazionale *Active tectonics, paleoseismology and archeoseismology*, e nel museo di geologia del Dipartimento di scienze della terra dell'università *La Sapienza* di Roma, sotto il patronato della *Rome University of fine arts*, in occasione della *Notte dei musei*. Ciascuna artista presenta, con il proprio linguaggio espressivo, la dislocazione fisica o dell'animo, come conseguenza dello scuotimento terrestre. La rassegna sarà visitabile dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 20. Venerdì l'apertura è riservata ai partecipanti al workshop organizzato dall'Ordine dei geologi. Monica Pelliccione ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto 2.1 tra Laga e Gran Sasso

Terremoto 2.1
tra Laga
e Gran Sasso

TERAMO Una scossa di terremoto si è verificata ieri in provincia di Teramo. Alle ore 12.52 la terra ha tremato tra i comuni di Pietracamela, Crognaleto e Fano Adriano. La scossa, secondo quanto comunicato sul proprio sito dall Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), ha avuto una magnitudo di 2.1 ed una profondità ipocentrale di circa 12 km. Vista la limitata intensità, la scossa è stata avvertita da una minima parte della popolazione e non ha prodotto alcun danno degno di rilievo. Questo evento segue quello di due giorni fa, della stessa magnitudo e verificatosi approssimativamente nella stessa zona. Nulla di anomalo, visto che nel distretto sismico del Gran Sasso-Monti della Laga scosse di questo genere si verificano decine di volte ogni anno.

Punta Aderci, pugno duro del Comune sui piromani

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">
sopralluogo nella riserva

VASTO. I danni sono notevoli. Il fuoco questa volta ha distrutto anche la vegetazione autoctona della Riserva di Punta Aderci. Vasto ancor una volta è costretta ad assistere allo scempio di un...

16 settembre 2015

VASTO. I danni sono notevoli. Il fuoco questa volta ha distrutto anche la vegetazione autoctona della Riserva di Punta Aderci. Vasto ancor una volta è costretta ad assistere allo scempio di un gioiello naturale. Il sindaco **Luciano Lapenna** annuncia severi provvedimenti.

Il primo cittadino ha compiuto un sopralluogo nella Riserva e verificato di persona le conseguenze del rogo doloso appiccato lunedì. «Ringrazio per il prezioso intervento svolto la protezione civile di Vasto, il corpo forestale dello Stato e i vigili del fuoco. Hanno evitato danni ben più gravi a uno dei posti più belli e caratteristici dell'intera costa adriatica. La Riserva naturale di Punta Aderci è un biglietto da visita importantissimo per l'economia turistica locale e non è pensabile che qualche idiota possa danneggiare un'intera comunità e un intero territorio con atti scellerati e delinquenti», annota il sindaco condannando il

gesto. «Ho dato mandato all'avvocatura comunale di predisporre ogni atto utile per la tutela di questa area e, in accordo con le forze dell'ordine, stiamo lavorando per un maggior controllo e monitoraggio dell'intera area», fa sapere Lapenna.

(p.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il volontariato scende in piazza a Siena

Data:

16 settembre 2015 14:09

in: Volontariato

15 Letture

Iniziativa promossa da Cesvot, Consulta provinciale del Volontariato e Comune di Lorenzo Croci

SIENA. Per far conoscere a tutta la comunità senese tutte le varie sfaccettature del vasto mondo del volontariato, anche quest'anno, è stata organizzata – dopo il successo dello scorso anno mediante grande partecipazione di pubblico – la seconda edizione della festa del volontariato, la quale prenderà forma e corpo sabato 19 settembre in Piazza del Campo dalle ore 15.30 alle ore 21.00 con il seguente programma: ore 15.30 apertura degli stand dove con parole, immagini, mercatini e dimostrazioni le associazioni racconteranno le loro attività; ore 16.00 animazione con i clown dell'associazione "Nasienasi VIP Siena"; ore 17.00 la P-Funking Band e la Girlesque Street Band accompagneranno il pubblico per le vie della città e lo condurranno in Piazza del Campo; ore 19.00 rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni illustreranno ai cittadini il valore aggiunto che il volontariato porta al territorio e il senso dell'iniziativa.

Organizzato dal Cesvot – delegazione di Siena, Comune di Siena, consulta provinciale del volontariato – con il partner ufficiale della provincia di Siena, la festa ha come incipit cardine quello di promuovere il volontariato facendo conoscere le associazioni locali, le loro attività e i loro progetti ai cittadini attraverso un clima di festa e tramite il coinvolgimento di tutti i settori delle Odv, nei quali i cittadini potrebbero trovare opportunità di volontariato più vicine ai propri interessi e competenze, oltre ad avere un primo contatto con le associazioni e le persone che ne fanno parte. La piazza ospiterà associazioni in rappresentanza di tutti i settori del volontariato: ambientale, culturale, tutela e promozione dei diritti, sociale, sanitario, socio-sanitario, protezione civile e volontariato internazionale. La giornata mira inoltre a catturare l'attenzione dei cittadini e di eventuali futuri volontari che potrebbero essere maggiormente interessati alle iniziative, ai progetti, all'operato delle associazioni se proposti in un quadro sereno e divertente. Per l'occasione sarà allestito un palco in prossimità del Gavinone e 20 gazebo con struttura smaltata bianca con copertura in pvc ignifugo bianco da mettere a disposizione per circa 30 associazioni che avranno così un'occasione privilegiata per promuoversi e presentarsi ai cittadini.

Viro Pacconi, presidente del Cesvot della sezione di Siena (centro servizi volontariato Toscana è un'associazione di volontariato che opera dal 1997 allo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato), insieme a Luciano Gosi, presidente della consulta provinciale del volontariato, hanno in maniera unanime dichiarato: "abbiamo deciso di scendere in piazza per divulgare la festa del volontariato, per costruire qualcosa di importante a favore di un incontro tra le associazioni e le persone che operano nel settore e per scambiare idee e obiettivi anche con persone esterne perché solo così facendo rete tra le persone il volontariato può continuare ad essere il soggetto cardine che organizza tante manifestazioni all'interno della nostra comunità".

Lo scorso anno la manifestazione fece registrare una grande affluenza di pubblico e l'obiettivo venne raggiunto orgogliosamente, ma quest'anno, come ha anche affermato l'assessore al sociale Anna Maria Ferretti, l'obiettivo non è solo quello di ripetere l'affluenza dello scorso anno ma di far sì che questo evento possa diventare un appuntamento annuale imperdibile e voluto da tutta la comunità senese: "dobbiamo promuovere sempre più il volontariato perché tutte le comunità e tutte le persone ne hanno bisogno allo scopo non soltanto di aiutare gli altri ma anche per sentirsi bene con se stessi nel momento in cui aiutiamo gli altri, per far conoscere i vari settori e il tanto bisogno che è necessario quotidianamente tramite una ricerca di volontari (nella nostra provincia oltre 350 volontari di cui più di 100 abitanti di Siena) che deve far fronte ad un ricambio generazionale davvero scarso".

Regione: i Comuni beneficiari delle agevolazioni post-alluvione

Data:

16 settembre 2015 14:09

in: Siena

14 Letture

Le misure attive per privati ed imprese colpite dal maltempo

FIRENZE. Diventano attive le misure di agevolazione per privati e imprese dei territori colpiti in Toscana dagli eventi meteo di questa estate del 5 luglio, del 1, del 10 e del 24-25 agosto 2015. Dopo la dichiarazione dello stato d'emergenza nazionale, la giunta regionale ha approvato la delibera che individua i comuni dove si sono abbattuti i nubifragi e rende operativo il pacchetto di strumenti di sostegno post evento.

L'elenco dei comuni beneficiari

Per gli eventi del 5 luglio: Torrita di Siena e Montepulciano

Per gli eventi del 1 agosto: Bagno a Ripoli, Calenzano, Dicomano, Fiesole, Firenze, Impruneta, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Casciano Val di Pesa, Sesto Fiorentino, Vicchio.

Per gli eventi del 10 agosto: Carrara

Per gli eventi del 24 e 25 agosto: in provincia di Grosseto, Civitella Paganico, Campagnatico Cinigiano, Grosseto, Roccastrada. In provincia di Pisa, Calci, Capannoli, Cascina, Casciana Terme, Lari, Castelfranco di Sotto, Castelnuovo Val di Cecina, Chianni, Fauglia, Pisa, Pomarance, Ponsacco, San Giuliano Terme, Santa Croce sull'Arno, Terricciola, Vicopisano. In provincia di Siena, Asciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Sinalunga, Siena, Sovicille.

Le agevolazioni

Riguardo alle agevolazioni regionali per il sostegno alle attività produttive e ai privati colpiti, come già annunciato, saranno predisposte concessioni di garanzia per accedere ai finanziamenti bancari sia finalizzati a liquidità sia a investimenti; concessioni di microcredito per le micro, piccole e medie imprese e a titolari di partita Iva. Sempre a favore delle imprese saranno attivati il Bando POR FESR Energia per l'efficientamento energetico degli immobili; un Fondo di garanzia per investimenti in energie rinnovabili che fornisca concessioni di garanzie per interventi finalizzati alla riqualificazione energetica degli edifici, un Fondo di garanzia per le aziende agricole. Saranno inoltre attivate misure del PSR 2014/2020 per interventi di ripristino del potenziale agricolo o forestale distrutti o danneggiati dalle calamità naturali.

Colle: esercitazione formativa di Protezione Civile "Operazione Garibaldi"

Colle: esercitazione formativa di Protezione Civile Operazione Garibaldi

Data:

16 settembre 2015 13:09

in: Volontariato

11 Letture

Nei giorni 18, 19 e 20 settembre l'annuale appuntamento della Pubblica Assistenza

COLLE VAL D ELSA. L Associazione di Pubblica Assistenza organizzerà, con il Patrocinio del Comune, nei giorni 18, 19 e 20 settembre 2015, l annuale Esercitazione Formativa di Protezione Civile di ANPAS area senese dal nome "Operazione Garibaldi", in memoria del Comandante del Corpo dei Pompieri con il quale l Associazione, tra fine Ottocento ed inizi Novecento, condivideva le strutture operative. Dopo l inaugurazione della sede sociale lo scorso giugno, l Associazione ha

quindi deciso di celebrare questo importante momento storico con nuovo appuntamento che la vedrà protagonista a partire dal pomeriggio di venerdì 18 settembre.

La Pubblica Assistenza di Colle Val d Elsa, presente sul territorio dalla fine del 1800, accanto alla sua attività prevalente di soccorso ed assistenza socio-sanitaria, vanta, ormai da più di vent anni, una squadra di Protezione Civile che nel corso del tempo ha effettuato oltre 30 missioni, prestando la propria opera in situazioni di calamità come ad esempio i terremoti in Abruzzo ed in Emilia. Il nucleo di Protezione Civile dell Associazione recentemente ha visto nascere un Unità cinofila per il

ritrovamento di persone disperse in superficie e per la Pet Therapy che costituisce non solo un fiore all occhietto per la Pubblica Assistenza colligiana, ma anche un importante risorsa per tutta la comunità.

Alla manifestazione, che ha lo scopo di verificare le capacità operative dei volontari ad intervenire con efficienza ed efficacia in situazioni di calamità ed emergenza, prenderanno parte le Associazioni ANPAS dell area senese attive sul territorio con i propri nuclei di Protezione civile e con attività di soccorso ed assistenza sanitaria, oltre ad altre Associazioni colligiane.

Nel pomeriggio di venerdì 18 verrà simulata una situazione di emergenza causata da un evento sismico con epicentro nel nostro Comune che attiverà i protocolli del sistema di allertamento e che porterà all allestimento di un campo base in Loc. La Badia presso il quale confluiranno tutti i gruppi coinvolti nell esercitazione. Nella giornata di sabato 19, dalla prima mattina fino a tarda sera, si susseguiranno su tutto il territorio del Comune di Colle Val d Elsa numerose prove di soccorso e

protezione civile in ipotetici scenari resi il più possibile realistici. Dalle ore 15.00, inoltre, presso il campo base i cani della Pet Therapy e l animazione dell Associazione "La Scossa" attenderanno i più piccoli per trascorrere un pomeriggio insieme.

Le simulazioni di soccorso continueranno poi durante la mattina di domenica 20 settembre con la partecipazione della Stazione Monte Amiata del SAST (Soccorso Alpino e Speleologico Toscano).

Concluse le prove, seguiranno il debriefing e lo smontaggio del campo. Durante la tre giorni, momento formativo per le Associazioni partecipanti e occasione per la cittadinanza di poter conoscere più da vicino come i nuclei di Protezione Civile agiscono in situazioni di emergenza e calamità, sarà possibile visitare il campo base che verrà allestito in prossimità della sede della Pubblica Assistenza di Colle Val d Elsa ed assistere alle simulazioni che nelle giornate di sabato e domenica si terranno sul territorio della nostra città.

Danni da maltempo: 4 milioni dalla Regione per Siena e Lucca

Data:

16 settembre 2015 19:09

in: Siena

9 Letture

1 milione e 250mila euro per il ponte sull'Ombrone danneggiato nel 2013

FIRENZE. La Regione Toscana ha stanziato 4 milioni di euro per le province di Lucca e Siena. Andranno a favore di interventi di ripristino necessari a seguito degli eventi eccezionali accaduti a ottobre del 2013 e poi ripetutisi nel 2014. Le risorse verranno utilizzate per finanziare un piano di opere che nella provincia di Lucca sono volte essenzialmente alla risistemazione dei dissesti e delle frane lungo i tratti stradali in alcuni comuni della Garfagnana.

A Siena, l'intervento più rilevante (1 milione e 250mila euro) riguarderà la ricostruzione del ponte sul fiume Ombrone nel comune di Buonconvento danneggiato dagli eventi meteo dell'ottobre 2013. Sono previsti inoltre altri interventi minori di sistemazione della viabilità.

Cecchina, disinnesco ordigno bellico: il 20 settembre si procede

Cecchina, disinnesco ordigno bellico: il 20 settembre si procede

Publicato Mercoledì, 16 Settembre 2015 13:23 | Scritto da comunicato stampa | |

Tweet

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

ALBANO LAZIALE - Il comune comunica le direttive per la popolazione

Su disposizione della Prefettura di Roma (Prot.39507 del 11/09/2015), domenica 20 settembre 2015 si procederà alle operazioni di disinnesco di un ordigno bellico risalente alla Seconda Guerra Mondiale rinvenuto presso i cantieri Ater P.L.U.S. di Via Romania (dietro Villa del Vescovo). Pertanto nella suddetta giornata, per ragioni di sicurezza, i residenti nelle strade riportate di seguito e le attività ivi presenti dovranno necessariamente lasciare le proprie abitazioni/attività.

I cittadini coinvolti dall'evacuazione potranno scegliere se organizzarsi in modo indipendente o essere accolti all'interno del campo sportivo di Cecchina dove la Protezione Civile allestirà un centro di accoglienza.

I cittadini coinvolti che sceglieranno di organizzarsi in modo indipendente dovranno tassativamente lasciare le proprie abitazioni entro le ore 9 di domenica 20 settembre e prevedere il rientro non prima delle 13, salvo le diverse comunicazioni.

I cittadini coinvolti che non dispongono di un luogo alternativo dove trascorrere il tempo necessario per lo svolgimento delle operazioni possono contattare il numero 069369400 oppure 9307031 tutti i giorni dalle ore 9 alle 18 per comunicare le proprie esigenze. L'Amministrazione Comunale provvederà ad organizzare mini bus che preleveranno i residenti e li accompagneranno al campo sportivo di Cecchina. Al termine delle operazioni riaccompagneranno i residenti presso le proprie abitazioni.

I cittadini coinvolti dal piano di evacuazione oggetto di trattamenti sanitari verranno gestiti direttamente dalla ASL RM H. Tutti i cittadini coinvolti dall'evacuazione, prima di lasciare la propria abitazione dovranno:(1) Lasciare porte interne aperte; (2) chiudere persiane/avvolgibili e lasciare le finestre aperte; (3) chiudere acqua, gas; (4) portare con sé animali domestici e provvedere all'evacuazione o al ricovero in luogo idoneo di quelli da reddito (ovini, bovini, ecc.); (5) rimuovere la propria autovettura dalla zona.

Tutto il materiale informativo attinente l'evacuazione è disponibile sul sito istituzionale www.comune.albanolaziale.rm.it, inoltre per ogni necessita è a disposizione il numero 06.9369400 oppure 06.9307031 (dalle 9 alle 18); l'indirizzo email Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. e la pagina FB Ufficio Stampa Comune Albano Laziale.

Alle operazioni prenderanno parte volontari della Protezione Civile attivati dalla Regione Lazio, personale dell'Esercito e delle Forze dell'Ordine, in aggiunta ed a supporto di quelle già dislocate sul nostro territorio per assistere la popolazione coinvolta e vigilare sulla sicurezza di abitazioni, esercizi commerciali e delle strade nel corso delle operazioni.

Alla luce della complessità delle operazioni chiediamo la massima collaborazione.

ELENCO VIA INTERESSATE DAL PRESENTE PIANO

Via Danimarca

Cecchina, disinnesco ordigno bellico: il 20 settembre si procede

Via spagna civico 1-Via Francia

Via Polonia- Via Anzio

Piazza Salvo D'acquisto

Via Lucania

Via della Stazione e piazzale della Stazione

Via Abruzzo- Via Lazio

Via Sicilia- Via Puglie

Via Nettunense dal civico 80 fino al 262 e dal civico 1 al 14 compreso viadotto del ponte ferroviario.

Via Italia- Via Svizzera

Via Ungheria-Via Romania

Via Tor Paluzzi dall'intersezione con Via Nettunense civico 2 al 124 lato dx e dal civico 1 al 87 sx

Via Friuli- Via Piemonte

Via Marche- Via Lombardia

Via Liguria-Via Istria

Piazza delle Regioni

Via Campania dall'intersezioni con Via Anzio all'intersezione con Via Tor Paluzzi solo lato sx dal civico 1 al 39.

Dopo il fuoco, scoppiano le polemiche

Interrotta la circolazione per San Salvo. Quest'anno gli incendi hanno messo a dura prova il territorio. La denuncia del primo cittadino

VASTO

Passata la paura, restano le polemiche, a Vasto alta, dopo il furioso incendio che, l'altra sera, ha interrotto la circolazione stradale sulla provinciale per San Salvo, avvicinandosi pericolosamente alle case. I soccorritori, esausti dopo aver visto l'inferno da vicino dicono di no, che nessuno ha rischiato di farsi male, ma le fiamme hanno lambito le abitazioni, mettendo i brividi a centinaia di persone. Due, su tutte, le accuse dei cittadini: intervento tardivo e scarsa manutenzione stradale, con l'erba secca a fare da esca alle fiamme.

UN DISEGNO CRIMINALE

E si fa largo, parallela e inquietante, l'ipotesi di un oscuro disegno criminale: dagli atti teppistici ai danni dell'arredo urbano si passa agli incendi dolosi su larga scala. Prima nella riserva di Punta Aderci, martoriata come non mai, quest'estate, da roghi sistematicamente appiccati dalla mano dell'uomo, poi fin lassù, dall'altra parte della città, a Sant'Antonio Abate: è quello il punto più elevato, particolarmente esposto alle folate di garbino. Sulla tardiva attivazione del dispositivo antincendio le testimonianze sembrano univoche: «Abbiamo chiesto aiuto alle 20.30 - hanno detto l'altra sera i residenti, stava per cominciare la partita della Juventus in tv, ma, prima di vedere autobotti dei pompieri e campagnole di Forestale e protezione civile, di tempo ne è passato tantissimo. Pareva un'eternità».

L'ERBA SECCA NON RIMOSSA

Rilievi, questi, che non tolgono certo merito a chi sfida le fiamme anche a rischio della vita. Come è successo l'altra sera, tra i pendii di via Lota e via Salce, fin sotto i ponti della A14, vicino al punto dove vennero trovati l'anno scorso i resti di Eleonora Gizzi. A spegnere le polemiche sul nascere ci pensa il sindaco, che ha seguito sul posto le fasi della difficile opera di spegnimento del rogo: «Ringrazio a nome della città - dice Luciano Lapenna - i vigili del fuoco giunti, oltre che da Vasto, da Gissi, Ortona e altre città, i bravissimi ragazzi della protezione civile, i vigili urbani del comandante Pino Del Moro. Con loro ringrazio la Forestale per l'intervento condotto tutta la notte per domare il violentissimo incendio. Bravi - aggiunge Lapenna - il vostro impegno ha bloccato le fiamme e limitato i danni». Contrariato per il ripetersi dei roghi, il primo cittadino ha preannunciato un nuovo esposto contro «i delinquenti che - tuona - si divertono nella distruzione del Creato. Prima o poi pagheranno». Non solo delinquenti, però: ai margini della strada per San Salvo, l'altra sera, erano ben visibili i resti dello sfalci dell'erba secca. Nessuno li ha rimossi in tempo.

Gianni Quagliarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, Perini verso l'incarico

Il sindaco fa sue alcune proposte dell'esponente di minoranza nel programma di mandato. E in aula scoppia la bagarre
IL CASO

Nelle sue linee programmatiche di mandato il sindaco accoglie le proposte del consigliere di minoranza Maurizio Perini e subito scoppia la bufera. Durante il dibattito e l'approvazione in aula martedì sera degli obiettivi che il primo cittadino intende realizzare entro il 2020 c'è anche una parte che porta la firma del suo sfidante ed ex candidato sindaco. In particolare Perini ha «presentato proposte circa la Protezione Civile che noi abbiamo accolto» ha detto il sindaco Mangialardi. Si tratta di proposte come la creazione di un regolamento comunale per l'attività del Gruppo della Protezione civile, incentivi all'arruolamento di nuovi volontari e a esercitazioni periodiche. E subito l'opposizione grida «noi lo avevamo detto».

Il riferimento è ai rumors, circolati in campagna elettorale, che consideravano la lista civica di Perini Progetto in Comune la lista civetta del sindaco. E i bene informati assicurano che per il consigliere comunale di minoranza sia pronto l'incarico di Consigliere delegato alla Protezione Civile. «Maurizio Perini ha scoperto le sue carte truccate. Carte che, per chi conosceva il personaggio, erano già note fin dal giorno della discesa in campo prima delle elezioni - tuona Roberto Paradisi, ex candidato sindaco dell'Unione Civica - Una candidatura voluta e politicamente sponsorizzata da Mangialardi che mirava a rompere lo schieramento avversario e trovarsi un fronte opposto con quinta colonna incorporata. Il buon Mangialardi attribuì questo incarico al giovane scout politico Maurizio Perini, già dimostratosi nella scorsa legislatura un perfetto maggiordomo della maggioranza. Gli elettori ricorderanno la campagna elettorale di Perini, già uomo di Forza Italia, poi del Popolo della Libertà, poi del gruppo misto, poi dell'Udc, poi di lista "Progetto Comune". Solo attacchi scomposti, con l'aria un po' insolente del professorino che tutto sembra sapere ma nulla ha mai da dire, verso la vera opposizione». Per l'opposizione il percorso politico di Perini è «coerente con il personaggio che di coerenza ha avuto sempre e solo il cambio bandiera ad ogni stormir di fronda».

«Il ruolo di consigliere delegato alla Protezione Civile è per il passaggio ufficiale nelle truppe cammellate del sindaco - aggiunge Paradisi - Resta l'amarezza per quei ragazzi che gli hanno permesso di essere eletto e mettersi al servizio del sindaco e per quegli elettori (pochi per fortuna) che in lui avevano creduto e che avevano sperato nella sincerità dei suoi finti propositi. Inutile, ma doveroso, ricordare che qualcuno lo aveva già detto».

Giulia Mancinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo. Danni pure in piazza del Mercato

Niente scuola per i bambini della materna Ranalli di via Terme di Traiano nel cui giardino sono caduti grossi rami spezzati dal vento che ha causato disagi pure nei mercati

Amato a pag. 39

Lavori dopo l'alluvione, Chiesto il rinvio a giudizio per l'ex assessore e Mariani

AP_ASCOLI pag. 7

Il dirigente Serafino Rosati sceglie il rito abbreviato

IL GUP DI Ascoli Rita De Angelis deciderà a gennaio tra il rinvio a giudizio e il non luogo a procedere per l'ex assessore provinciale ai lavori pubblici, Giuseppe Mariani. Mariani (nella foto) rischia l'accusa di corruzione e atti contrari ai doveri d'ufficio. Le indagini portate avanti dalla procura ascolana riguardavano i lavori di somma urgenza ordinati dalla Provincia dopo l'alluvione che nel marzo del 2011 mise in ginocchio il Piceno. All'indomani di quella eccezionale ondata di maltempo, si rese necessario il ripristino e la messa in sicurezza di alcune strutture danneggiate. L'ipotesi dell'accusa è che per i lavori siano state favorite aziende che avevano avuto rapporti commerciali con una ditta legata all'ex assessore. Il Pm di Ascoli Cinzia Piccioni ha chiesto il rinvio a giudizio sia per Mariani sia per il dirigente del servizio Genio civile, Serafino Rosati, nell'ambito di un'inchiesta relativa proprio a presunte irregolarità nell'affidamento di lavori di somma urgenza in seguito gli eventi alluvionali. Ieri mattina, davanti al gup, si è tenuta l'udienza preliminare: un passaggio tecnico perché da qui in avanti le due posizioni saranno discusse separatamente. La prossima udienza è stata quindi fissata al 28 gennaio: Rosati ha chiesto il rito abbreviato mentre per Mariani ci sarà un rinvio a giudizio o un proscioglimento. Secondo l'accusa il dirigente provinciale avrebbe commesso un falso ideologico in 17 verbali in cui si dichiarava - per la procura in maniera strumentale - la somma urgenza di interventi di messa in sicurezza di alvei torrentizi. Un presunto reato che sarebbe servito, sostiene il pm, ad affidare i lavori a imprese della provincia che avevano comprato o noleggiato macchine operatrici dalla società Terra sas, una ditta ritenuta riconducibile all'assessore. Fatti per cui la procura contesta il concorso in turbata libertà degli incanti. Rosati, difeso dall'avvocato Alessandra Morganti, e Mariani, assistito dagli avvocati Simona Malpiedi e Riccardo Leonardi, respingono le accuse d'irregolarità. Le difese sostengono che la scelta di affidare lavori di somma urgenza venne fatta nel pieno rispetto delle regole previste. Quanto all'assessore, dice la difesa, non aveva titoli nella procedura amministrativa né cointeressenza con le appaltatrici inserite in un elenco fiduciario dell'ente mentre la Terra sas è una società della sua famiglia ma di cui non possiede quote né è titolare.

Protezione Civile Una squadra è partita per il Piacentino

CE_CESENA pag. 5

IL CONSIGLIO comunale di Cesena si riunirà oggi, alle ore 17, per la prima seduta dopo la pausa estiva. Come di consueto, la prima sessione dei lavori sarà dedicata alle interpellanze dei gruppi consiliari. Tra le delibere all'ordine del giorno anche l'integrazione degli indirizzi per la concessione dell'Ippodromo del Savio; alcune modifiche statutarie di Cesena Fiera spa. Attesa sotto il municipio poi la manifestazione del comitato di piazza della Libertà in difesa dei parcheggi.

Alto Ferrarese, Angela Poltronieri guiderà l'Unione

FE_VETCENTO pag. 18

SARÀ Angela Poltronieri, sindaco di Mirabello, a guidare l'Unione Alto Ferrarese nei prossimi mesi, raccogliendo il testimone dal primo cittadino di Cento Piero Lodi. La nomina è stata formalizzata ieri, nel corso di una riunione della Giunta, nella quale c'è stata unanimità nell'elezione del nuovo presidente, come per quella del vicepresidente che sarà il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini. L'incontro è stato anche operativo, in quanto sono state suddivise le deleghe: a Fabrizio Toselli, Sant'Agostino, andrà quella alla Protezione civile e tutela del territorio; a Barbara Paron, Vigarano Mainarda, è stata affidata quella all'Ambiente e all'attuazione del Paes (Piano d'azione per l'energia sostenibile); a Fabio Bergamini, oltre alla vicepresidenza, andrà la delega ai Servizi sociali; a Daniele Garuti, Poggio Renatico, sono state destinate le chiavi della Polizia municipale, mentre quelle dell'Informatica sono state affidate a Piero Lodi. La presidente Poltronieri ha assunto, invece, la delega della Pianificazione urbanistica. E sono già stati messi in calendario i primi incontri che si terranno nella sede del Comune che esprime il presidente, ossia Mirabello. Il primo sarà il 30 settembre, quando verrà fatto il punto della situazione, prima di approdare al Consiglio dell'Unione che sarà convocato nei primi giorni di ottobre, con alcuni punti all'ordine del giorno: dall'insediamento del presidente, alla surroga dei consiglieri decaduti dopo le elezioni a Bondeno, e di Cinzia Ferrarini (Cento), che è stata sostituita in Consiglio comunale da Fausto Pareschi, all'approvazione del Regolamento del Consiglio e all'illustrazione delle convenzioni su Servizi sociali e Protezione civile già pronte. «Per me è una grande soddisfazione portare avanti l'iter di costituzione dell'Unione - dice Poltronieri -. Lo farò con grande entusiasmo».

Frana di Tagliole, al via oggi i sopralluoghi

MO_APPENNINO pag. 25

- PIEVEPELAGO - INIZIANO oggi i sopralluoghi congiunti dei tecnici del comune e della Protezione Civile Provinciale e Regionale per valutare la pericolosità della caduta massi che ha costretto il sindaco a tornare a chiudere la strada che da Pievepelago porta a Tagliole e al Lago Santo. Dopo il violento nubifragio tra domenica e lunedì, un masso in particolare ha divelto guard-rail e palo telefonico (la linea comunque è ripristinata) e solo per pochi minuti non ha coinvolto auto. La strada ora è stata liberata ma nel versante montuoso incombono ancora alcuni massi instabili, fermati dagli alberi, la cui pericolosità è ora da valutare dai tecnici. Il problema questa volta è che i massi sono caduti di poco a valle della zona in cui sono stati compiuti interventi di protezione (tunnel e reti paramassi), e che quindi ora occorrerebbe ampliare. Unica alternativa per residenti e turisti, è la strada dalla frazione fiumalbina di Rotari, disagiata per gli abitanti ed operatori locali (quattro rifugi, ristoranti, un albergo, una ditta trasformazione prodotti sottobosco, punto visita del Parco). «Questa ulteriore frana - dicono residenti - conferma che occorre continuare nelle opere di messa in sicurezza del versante a ridosso della strada per evitare pericoli a residenti e turisti. Anche questa volta si può parlare di 'tragedia sfiorata' ma fino a quando?». In tutte le stagioni dell'anno, sono migliaia i visitatori che si servono di questa strada, attratti dalla bellezza del Lago Santo, con vari itinerari sia per famiglie che per esperti escursionisti. Unica alternativa resta la strada che da Fiumalbo passa da località Rotari. I disagi, durante i mesi di alternanza di chiusure in questi anni, sono stati enormi, con forti ripercussioni lavorative ed economiche. Operatori già provati nel 2010 da altri mesi di chiusura della strada per un precedente smottamento nella zona adiacente al lago, poi le cinque frane dal 2011 al 2013 a Groppe. g. p.

Dopo l'alluvione agevolazioni da Firenze

Dopo l'alluvione agevolazioni da Firenze

operative le misure regionali

Diventano attive le misure di agevolazione predisposte dalla Regione a favore di privati e imprese dei territori colpiti in Maremma dagli eventi meteo del 24-25 agosto scorsi. Dopo la dichiarazione dello stato d'emergenza regionale, la giunta Rossi ha approvato la delibera che individua i comuni dove si sono abbattuti i nubifragi e rende operativo il pacchetto di strumenti di sostegno post evento: Grosseto, Civitella Paganico, Campagnatico, Cinigiano, e Roccastrada. Riguardo alle agevolazioni regionali per il sostegno alle attività produttive e ai privati colpiti saranno predisposte concessioni di garanzia per accedere ai finanziamenti bancari sia finalizzati a liquidità sia a investimenti; concessioni di microcredito per le micro, piccole e medie imprese e a titolari di partita Iva, e altre misure specifiche per l'efficientamento energetico degli immobili. Intanto il Pd provinciale, proprio in seguito all'ultimo disastro, chiede azioni di area vasta per la messa in sicurezza del fiume Ombrone. «Questa non può essere una questione che riguarda solo il Comune di Grosseto», scrive Stefano Giommoni, delegato Pd provinciale alla gestione del territorio. Il fiume attraversa gran parte di regione e provincia e la sua salvaguardia implica la corretta manutenzione dell'intero bacino. Serve una visione d'insieme e una programmazione che coordini i vari interventi, oltretutto da realizzarsi velocemente, visto l'avvicinarsi dell'inverno». L'ipotesi di lavoro su cui punta il Pd è quella rilanciata qualche giorno fa dal sindaco Bonifazi: creare una serie di invasi a monte (dunque principalmente nel Senese) capaci di limitare l'accumulo e la forza delle acque che poi precipitano su Grosseto.

Un semaforo per gli allagamenti ma l'idrovora per ora non si vede

Un semaforo per gli allagamenti
ma l'idrovora per ora non si vede

Iniziati i lavori in via Firenze per avvertire gli automobilisti quando il sottopasso diventa inaccessibile. Costo 50 mila euro. Il Comune: «Presto il progetto esecutivo per risolvere il problema definitivamente»

LIVORNO Finalmente arriva un semaforo che informerà gli automobilisti quando il sottopasso ferroviario di via Firenze, quello tra il Burger King e i Fratelli Elia, sarà inaccessibile per allagamento. I lavori sono iniziati ieri e dovrebbero concludersi all'inizio della prossima settimana, secondo quanto comunicato da palazzo civico. È un passo avanti per evitare che auto e camion finiscano come spesso capita dentro al lago che si forma nel sottopasso (con tutti i rischi per chi si trova a bordo), ma è un intervento comunque tardivo e soprattutto non definitivo. Il problema sarà infatti risolto in maniera definitiva solo con l'installazione di una idrovora fissa, di cui si parla da anni, con promesse della precedente amministrazione e di quella attuale, ma per la quale ancora non si trovano i soldi. «Con uno specifico Accordo Comune-Consortio di Bonifica 5 Toscana Costa, il Consorzio predisporrà prossimamente, con il supporto del Comune, il progetto esecutivo dell'idrovora fissa», annunciavano ancora ieri dall'amministrazione. La soluzione provvisoria è questo semaforo che segnalerà agli automobilisti, con messaggi visivi e sonori, se è possibile accedere al sottopasso ferroviario di via Firenze, oppure no, in caso di forti piogge. Sarà in sostanza un impianto di segnalazione, cioè, dell'innalzamento del livello delle acque meteoriche. L'intervento ha un costo di 50 mila euro. Il nuovo dispositivo, secondo la Protezione Civile, si configura come miglioramento della gestione dell'emergenza, in attesa che venga installata l'idrovora fissa. Per consentire lo svolgimento dei lavori di installazione dell'impianto, da fino alla conclusione dei lavori, via Firenze sarà chiusa in direzione Livorno e la circolazione sarà deviata sulla corsia direzione Pisa (che diventerà senso unico). Più in dettaglio l'ordinanza di traffico prevede l'istituzione del divieto di transito in via Firenze nel tratto di carreggiata direzione Pisa-Livorno compresa tra via Ugione e la corsia di inversione del senso di marcia posta all'altezza dello stabilimento Fratelli Elia; l'istituzione del doppio senso di marcia in via Firenze nel tratto di carreggiata direzione Livorno-Pisa compresa tra via Ugione e la corsia di inversione del senso di marcia posta all'altezza dello stabilimento Fratelli Elia.

Vola nel dirupo per quindici metri

Anziano soccorso nella zona di Buriano da Vigili del fuoco, Misericordia e Soccorso Alpino. Ha riportato solo conseguenze lievi grazie ai rovi in cui è rimasto intrappolato di Beatrice Faragli

Tags cadute buriano quarrata vigili del fuoco soccorsi a persona

16 settembre 2015

I vigili del fuoco durante i soccorsi all'uomo QUARRATA. Era uscito con il nipote per una tranquilla passeggiata tra la natura. A un certo punto l'uomo, 82 anni, si è appoggiato a un albero, ma il braccio gli è scivolato improvvisamente dal tronco facendolo finire in un dirupo. L'incidente è avvenuto mercoledì 16 pomeriggio nella zona collinare di Buriano, a Quarrata. Subito allertati i soccorsi da parte del nipote. L'uomo è rimasto intrappolato tra i rovi, in un dirupo sottostrada di circa 15 metri. Ha riportato alcune ferite, dovute alle spine, e qualche contusione. Fortunatamente però, non ci sono state conseguenze gravi per lui.

Sul posto sono intervenuti i soccorritori della Misericordia di Quarrata con un'ambulanza, l'automedica di Agliana, i Vigili del Fuoco di Pistoia e il soccorso alpino. La squadra di pompieri, che ha liberato l'ottantaduenne dai rovi affidandolo alle cure dei sanitari, è arrivata sul posto con due automezzi, un camion con serbatoio d'acqua e una campagnola. Sono state messe in

atto le tecniche speleo alpino fluviali: al centro proprio di un'esercitazione che i vigili del fuoco stavano svolgendo a Monsummano quando è avvenuto l'incidente a Buriano. L'uomo, dopo il soccorso dei pompieri, è stato trasportato al pronto soccorso del San Jacopo per i dovuti accertamenti.

Tags cadute buriano quarrata vigili del fuoco soccorsi a persona

Maltempo, Rifondazione Comunista: L'alluvione non è inaspettata e nemmeno casuale

Maltempo, Rifondazione Comunista: «L'alluvione non è inaspettata e nemmeno casuale»

«Rifondazione Comunista sostiene un piano per il lavoro pubblico con assunzione di giovani da destinarsi appunto al controllo dei corsi d'acqua, alle pulizie spondali, ai lavori forestali, alla manutenzione viabilistica e propone di finanziare questi interventi con un'imposta sulla ricchezza (sostitutiva dell'Imu) che tassi i patrimoni netti dai 700mila ai 5 milioni di euro»

Redazione 16 settembre 2015

La segreteria provinciale di Rifondazione Comunista ha diffuso una nota riguardo la situazione che si è venuta a creare nel nostro territorio a causa del maltempo:

«Rifondazione Comunista esprime innanzitutto alle famiglie di vittime e dispersi il proprio sentimento di cordoglio e vicinanza ed una forte solidarietà alle popolazioni colpite dai drammatici eventi climatici per le quali chiede un pronto intervento delle istituzioni a sostegno di una celere ripresa delle normali attività, della mobilità, della riparazione dei danni ai fabbricati laddove necessario. Le risorse che gli enti locali possono e devono mettere a disposizione devono assolutamente essere escluse dal computo del patto di stabilità, in caso contrario non bisogna farsi problemi a disobbedire alle politiche liberiste del governo e dell'Europa dei banchieri».

«Il dramma avvenuto nel nostro territorio - continua la nota - non è inaspettato e nemmeno casuale; i mutamenti climatici con i loro effetti catastrofici non sono più da considerarsi un'eccezione o un'emergenza, ma una caratteristica ormai consolidata rispetto alla quale adottare misure di prevenzione per poter convivere con essi col minimo danno possibile. Nel nostro paese dal 2000 al 2015 si sono verificati oltre 2mila eventi atmosferici estremi tra frane e allagamenti con oltre 300 morti ed un costo pari a circa 1 miliardo di euro all'anno solo negli ultimi 5. Ora occorre invertire la rotta. Bisogna smetterla di violare il territorio con colate di cemento che lo impermeabilizzano aumentando la forza distruttrice delle piogge, evitare costruzioni in aree a rischio».

«E' necessario soprattutto un piano di intervento pubblico - sottolinea Rifondazione Comunista - per la messa in sicurezza del rischio idrogeologico e sismico a partire dalla realizzazione e riqualificazione degli edifici pubblici scolastici, ospedalieri, di edilizia popolare e la manutenzione della rete idrica. Per quanto riguarda i nostri fiumi, i loro affluenti, anche quelli più piccoli, chiediamo che si restituisca lo spazio necessario ai corsi d'acqua, che si individuino aree per consentire esondazioni diffuse, ma controllate. Torrenti e rivi devono divenire sorvegliati speciali attuando una politica di "convivenza col rischio" con sistemi di allerta, previsione delle piene, piani di protezione civile».

Annuncio promozionale

«Prevenzione e manutenzione del territorio - conclude la nota - sono la chiave di volta per garantire sicurezza alle popolazioni e un'occasione concreta per creare occupazione. Rifondazione Comunista sostiene un piano per il lavoro pubblico con assunzione di giovani da destinarsi appunto al controllo dei corsi d'acqua, alle pulizie spondali, ai lavori forestali, alla manutenzione viabilistica e propone di finanziare questi interventi con un'imposta sulla ricchezza (sostitutiva dell'Imu) che tassi progressivamente dall'1 al 2,5% i patrimoni netti dai 700mila ai 5 milioni di euro. Cambiare si può, cambiare è possibile, cambiare subito perchè non ci sono più scuse».

Alluvione, Rancan (Ln): Regione chiede stato di emergenza

Alluvione, Rancan (Ln): «Regione chiede stato di emergenza»

Matteo Rancan ha rivolto un'interrogazione alla giunta per sapere quali interventi saranno effettuati per il ripristino della sicurezza dopo il violentissimo temporale che ha colpito la provincia di Piacenza

Redazione 16 settembre 2015

Matteo Rancan

Matteo Rancan (Ln) ha rivolto un'interrogazione alla giunta per sapere quali interventi per il ripristino della sicurezza saranno effettuati e sotto la direzione di quali servizi regionali dopo il violentissimo temporale che ha colpito la provincia di Piacenza, in particolare la Val Nure e la Val Trebbia. Il consigliere vuole inoltre sapere «A quanto ammontino gli stanziamenti attuali e se ne saranno previsti di ulteriori, come intenda procedere la Regione per il risarcimento dei danni a persone, cose e attività produttive e se intenda richiedere al governo il riconoscimento dello stato di emergenza o calamità naturale».

Nel rilevare che il gruppo della Lega Nord ha depositato un progetto di legge recante "Nuove norme per l'estrazione di materiali in aree del demanio idrico regionale", al fine di una rivisitazione organica della normativa regionale che la riordini e soprattutto la metta al passo con i cambiamenti e le esigenze manifestatesi nel corso degli anni nel settore delle escavazioni, Rancan chiede «Se la Regione ritiene opportuno procedere nella riforma delle attività di estrazione di materiali in aree del demanio idrico regionale per garantire difesa del suolo e prevenzione di danni quali quelli che si sono appena verificati nel territorio piacentino».

Annuncio promozionale

Tutti gli atti consiliari, dalle interrogazioni alle risoluzioni, ai progetti di legge, sono disponibili on line sul sito dell'Assemblea legislativa al link: <http://www.assemblea.emr.it/attivita-legislativa>

Alluvione, la Caritas propone una raccolta fondi per fronteggiare l'emergenza

La Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio, nell'attesa di avere informazioni più precise, lancia una prima sottoscrizione pubblica per fronteggiare la prima emergenza

Redazione 16 settembre 2015

Difficile fare un primo provvisorio bilancio dopo l'alluvione che ha colpito nella notte di domenica 13 settembre le valli del Nure e del Trebbia, i fiumi esondati hanno travolto case, automobili, infrastrutture. Alcune frazioni sono ancora isolate e prive dei servizi essenziali, la circolazione è ancora difficoltosa.

La Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio, nell'attesa di avere informazioni più precise, lancia una prima sottoscrizione pubblica per fronteggiare la prima emergenza.

Quanti intendono sostenere i primi interventi in corso possono utilizzare le seguenti modalità specificando nella causale "EMERGENZA ALLUVIONE IN VALNURE E VALTREBBIA":

- versamento diretto presso gli uffici in Via Giordani, 21 a Piacenza dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì
- C/C bancario tramite banca di Piacenza intestato a Fondazione Autonoma Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio. Iban: IT61 A 05156 12600 CC0000032157.

Annuncio promozionale

Alluvione, Bergonzi (Pd) alla Camera: Bisogna aiutare la popolazione velocemente

Alluvione, Bergonzi (Pd) alla Camera: «Bisogna aiutare la popolazione velocemente»

«Intervengo per richiamare l'attenzione in merito alla devastante alluvione che ieri ha colpito il territorio piacentino, provocando la morte di due persone ed una è attualmente dispersa»

Redazione 16 settembre 2015

Marco Bergonzi

Marco Bergonzi (Pd) ha diffuso una nota che riporta il suo intervento proposto in aula il 15 settembre in merito all'alluvione:

«Intervengo per richiamare l'attenzione in merito alla devastante alluvione che ieri ha colpito il territorio piacentino, provocando la morte di due persone ed una è attualmente dispersa, ed è il padre di una delle vittime; l'auto sulla quale viaggiavano è stata inghiottita, così come l'intera strada, dal fiume in piena. I danni sono ingentissimi e sono decine i centri abitati sconvolti dall'alluvione, numerose le frazioni isolate. Da subito la popolazione si è messa al lavoro, così come da subito si è messa in moto la macchina dei soccorsi: tutti i corpi preposti alla sicurezza sono stati immediatamente dislocati sul campo, insieme alla preziosissima opera dei volontari. Il presidente della Regione E-R Stefano Bonaccini era a Piacenza già questa mattina alle 7.30 a significare con la sua presenza fisica, tutto il sostegno per affrontare questa terribile calamità che si è abbattuta sul territorio della provincia di Piacenza, a far sentire alle località colpite, la vicinanza di una grande e presente regione di cui Piacenza orgogliosamente fa parte.

Chiedo presidente, per suo tramite al governo, di essere parimenti vicino a questo territorio e di intervenire tempestivamente con tutti gli strumenti a disposizione, a sostegno di una ricostruzione che suturi in fretta le ferite dei paesi sconvolti e delle vallate devastate dalla violenza dell'acqua, nella consapevolezza che, se al dramma senza fine di chi ha perso la vita, non si può porre rimedio, aiutare la popolazione e ricostruire ciò che è crollato lo si può fare e lo si deve fare nel più breve tempo possibile e farlo soprattutto in ossequio a quelle buone pratiche di prevenzione ed attenzione alla sicurezza, che troppo spesso in passato sono rimaste in secondo piano».

Annuncio promozionale

Marco Bergonzi

Alluvione, partono le raccolte fondi

per i comuni in difficoltà: tutte le informazioni utili

Dopo i tragici fatti avvenuti nel nostro territorio nella notte tra domenica 13 e lunedì 14 settembre molti partiti e associazioni si sono attivati per raccogliere fondi per chi ha bisogno di aiuto

Sofia Mingarelli 16 settembre 2015

Dopo i tragici fatti avvenuti nel nostro territorio nella notte tra domenica 13 e lunedì 14 settembre molti partiti e associazioni si sono attivati per raccogliere fondi per chi ha bisogno di aiuto. Di seguito tutte le informazioni necessarie per dare il proprio contributo.

Chi volesse fare una donazione in favore dei paesi alluvionati può scegliere fra le seguenti opzioni:

- Raccolta fondi Pd:

Iban: IT76X0623012609000030610219

Conto corrente postale n. 1027129996 intestato a Partito Democratico di Piacenza.

Causale: "SOTTOSCRIZIONE ALLUVIONE VALNURE E VALTREBBIA"

- Raccolta fondi Forza Italia:

Il partito si sta attivando per far partire una raccolta fondi tramite sms oppure bonifico bancario. A breve maggiori informazioni.

Saranno anche organizzati banchetti per raccogliere le donazioni.

- Raccolta fondi Caritas:

Si può scegliere tra due modalità di azione:

1. Versamento diretto presso gli uffici in Via Giordani, 21 a Piacenza dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì
2. C/C bancario tramite banca di Piacenza intestato a Fondazione Autonoma Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio.

Il vicario generale ricorda che il vescovo monsignor Gianni Ambrosio chiede che in tutte le messe di domenica 20 settembre venga fatta una colletta straordinaria per aiutare le popolazioni della val Trebbia, val d'Aveto e val Nure colpite dall'alluvione di domenica notte.

Iban: IT61 A 05156 12600 CC0000032157

- Raccolta fondi Croce Rossa:

Si può scegliere tra due modalità di azione:

1. donazione sul C/C intestato a Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Piacenza numero 37440 tramite banca di Piacenza
2. bonifico all'Iban IT 58 E 05156 12600 CC 00 000 37440, causale "Offerta per popolazioni alluvionate del Nure e Trebbia".

- Raccolta beni di prima necessità Forza Nuova:

Forza Nuova si sta attivando per una raccolta di alimenti e generi di prima necessità per aiutare le famiglie alluvionate.

Info a piacenza@forzanuova.info oppure chiamando il numero 393.1927441

- Raccolta fondi sindacati e associazioni:

Sono in corso relazioni e accordi tra Cgil, Cisl, Uil e numerose realtà associative e di rappresentanza che insieme alle organizzazioni sindacali hanno espresso la volontà di costituire un fondo di emergenza.

Le prime adesioni sono state effettuate da Confindustria, Confapi, Confcooperative, Legacoop, Confesercenti, Confcommercio, Confagricoltura, Cna.

- Banca di Piacenza mette a disposizione dei comuni in difficoltà una somma di 20 milioni di euro. Inoltre, chi è stato colpito dall'alluvione potrà richiedere finanziamenti con modalità agevolate

- Unicredit mette a disposizione dei comuni in difficoltà una somma di 5 milioni di euro. Anche in questo caso ci saranno agevolazioni per accedere ai prestiti per chi è stato colpito dall'alluvione.

- Raccolta fondi Associazione Amici del Volontario:

Per aiutare il comune maggiormente colpito della provincia, Farini, si può fare una donazione al seguente conto corrente:

Alluvione, partono le raccolte fondi

Intestatario: Associazione Amici del Volontario

Banca di Piacenza, filiale di Farini

Iban: IT 59 X 05156 65290 CC00 7000 5164

Causale: "Donazione alluvione Farini"

- Raccolta fondi "Tendenze"

Al festival musicale che si terrà a Spazio 4 il 18-19-20 settembre ci sarà la possibilità di effettuare una donazione presso la cassa. Il ricavato sarà donato ai comuni che in questo momento sono in seria difficoltà.

Annuncio promozionale

Alluvione, annullate le iniziative del weekend: il cordoglio dei commercianti

Alluvione, annullate le iniziative del weekend in centro: il cordoglio dei commercianti

A causa della recente alluvione il Comune, in accordo con le associazioni di commercianti, ha deciso di posticipare le iniziative in programma per il weekend: "Un mare di sapori", "Chef to chef" e "Festa di fine estate"

Sofia Mingarelli 16 settembre 2015

Da sinistra: Paolo Dosi e Giorgia Buscarini

A causa della recente alluvione, il Comune, in accordo con le associazioni di commercianti, ha deciso di posticipare le iniziative in programma per il weekend. «Dopo il ritrovamento del corpo di Luigi Agnelli, commerciante di via Calzolari, - spiega il sindaco Paolo Dosi - molti colleghi hanno pensato di rimandare i festeggiamenti previsti per il fine settimana in segno di cordoglio. Stamattina è stato aperto a Roncaglia un punto informativo (rimarrà aperto sicuramente fino al 23 settembre - forse oltre - dalle 8 alle 18) per poter migliorare gli interventi nella zona e per avere informazioni sulle richieste di risarcimento danni. Dopo aver liberato le strade principali, ora il lavoro consiste nel togliere il fango dalle proprietà private e dalle cantine. Intanto sono partite diverse raccolte fondi: noi come Comune vorremmo aderire ad una raccolta istituzionale condivisa con altre strutture». Oltre al punto informativo si può anche contattare il numero 334.8864268.

«Questo fine settimana il nostro centro storico - afferma l'assessore Giorgia Buscarini - doveva essere ricco di iniziative: "Un mare di sapori", "Chef to chef" e "Festa di fine estate". In accordo con il comitato commercianti del centro, Unione Commercianti e Confesercenti abbiamo pensato di posticipare i tre eventi per quanto accaduto nel nostro territorio. Nei prossimi giorni saremo più precisi sui dettagli che riguarderanno la raccolta fondi a favore delle persone alluvionate».

Annuncio promozionale

Alluvione, Coldiretti stima danni all'agricoltura per 4,7 milioni di euro

Alcune stalle della Val Nure sono ancora isolate con conseguenti difficoltà per l'alimentazione degli animali e per le consegne del latte

Redazione 16 settembre 2015

«Ammontano a 4,7 milioni di euro i danni alle aziende agricole dell'alta Val Nure gravemente colpita dai fenomeni alluvionali dei giorni scorsi»: ad annunciarlo è Coldiretti Piacenza nel precisare che questo importo è destinato salire in quanto molti imprenditori agricoli si trovano ancora in una situazione di isolamento telefonico e di viabilità e non hanno ancora avuto modo di comunicare l'esatta entità dei danni.

Si tratta di stalle allagate, campi scavati dall'acqua, pollai spazzati dalla furia del fiume, pozzi e fontane danneggiate e non più utilizzabili per il consumo domestico e per l'abbeveraggio degli animali, canali e strade interpoderali gravemente compromesse. Un danno diretto stimato per oltre 3,5 milioni di euro che si vanno a sommare a circa 1,2 milioni di euro di danni alle strutture aziendali. «Non immediatamente quantificabili - fa sapere Coldiretti Piacenza - sono invece i danni indiretti legati alla viabilità ordinaria gravemente compromessa da frane e cedimenti. Quotidianamente, infatti sia sulle strade principali che su quelle secondarie, viaggiano circa 100 quintali di latte prodotti dalle stalle della montagna e migliaia di quintali di legname oltre al rifornimento di carburante e all'approvvigionamento di mangimi e foraggi per il bestiame».

«Particolare preoccupazione - continua Coldiretti - per la stabilità della cosiddetta "strada vecchia", utilizzata ora come unico collegamento diretto per l'alta Valnure». «La strada - afferma Riccardo Piras, segretario di zona di Bettola - non sopporta da diversi anni il traffico ordinario e presenta movimenti franosi. La sicurezza potrebbe essere messa ulteriormente alla prova dal passaggio dei mezzi. Se anche questo collegamento dovesse presentare nei prossimi giorni cedimenti rischiamo di rimanere isolati».

«In questo momento - prosegue Piras - gli agricoltori della montagna insieme ad alcuni imprenditori di Coldiretti Giovani Impresa di tutta la provincia stanno coadiuvando le azioni di ripristino nel comune di Farini».

Annuncio promozionale

Alluvione, il video delle auto che vengono inghiottite dal Nure in piena

[VIDEO]

Redazione 16 settembre 2015

Il player è in fase di caricamento: attendere in corso...

***A Farini un nucleo speciale dei pompieri al lavoro per deviare il corso
o del Nure***

Iniziati grazie ai vigili del fuoco i lavori di movimentazione terra nel greto del torrente per deviare leggermente il corso dell'acqua nel punto in cui lambisce le case troppo da vicino

Redazione 16 settembre 2015

I vigili del fuoco al lavoro a Farini

Una squadra speciale dei vigili del fuoco di Piacenza, denominata Gos, è al lavoro in queste ore a Farini per effettuare una delicata operazione lungo il greto del Nure. «Si tratta - spiega Paolo Baldini, ingegnere dei pompieri di Piacenza - di un'opera di scavo per dare un minimo cambiamento al corso del torrente nel tratto in cui attraversa l'abitato di Farini. Infatti si vuole evitare che un'eventuale innalzamento improvviso del livello dell'acqua possa erodere la sponda che si trova molto vicina ad alcune case».

Dunque i pompieri di Piacenza, che nelle ultime 48 ore hanno lavorato tutti (da quelli in sala operativa fino a quelli sui mezzi di soccorso) senza sosta per fronteggiare le gravi conseguenze dell'alluvione del 14 settembre, si sono resi disponibili anche per avviare un intervento di difesa geologica molto importante per quella zona, sviando leggermente il flusso dell'acqua in un punto troppo vicino alle case. «Ovviamente la nostra iniziativa è stata presa in accordo con il sindaco del comune, e con gli enti di protezione civile. Inoltre - sottolinea Baldini - quest'opera di difesa del suolo verrà poi realizzata nella sua completezza e conclusa dalle ditte specializzate».

Impegnati nei lavori sono i vigili del fuoco del Gruppo operativo speciale (Gos). «Tutti i vigili del fuoco ricevono lo stesso addestramento quando iniziano la loro professione - spiega Baldini, presente sul posto insieme al caporeparto Carlo Razza di Piacenza - poi nel corso della loro carriera acquisiscono ciascuno delle specializzazioni, come ad esempio il Saf oppure Nbc. Il Gos per movimento terra è una di queste specialità, e in queste ore stiamo usando anche un macchinario che si è visto in azione, fino ad oggi, poche volte: si tratta di una pala da 250 quintali che stiamo utilizzando per questo delicato intervento».

Annuncio promozionale

<Andate ad aiutare, hanno davvero bisogno>.

«Andate ad aiutare, hanno davvero bisogno». Gli Scout nei territori dell'alluvione

A rimboccarsi le maniche è gente di ogni età. Stivali, guanti, pale, torce per entrare nelle cantine buie e tanta, tanta voglia di fare, per ricostruire ciò che la furia dell'acqua ha portato con se

Leonardo Trespidi 16 settembre 2015

1

I ragazzi dell'Agesci nella zona di Bettola

A dare man forte alle popolazioni degli appennini, colpite dall'alluvione di lunedì 14 settembre, ci sono tantissimi volontari. Molti i giovani che dopo aver visto le immagini dei giornali e delle televisioni, hanno accolto l'appello delle persone che oggi si trovano tra fango e detriti.

A rimboccarsi le maniche è gente di ogni età. Stivali, guanti, pale, torce per entrare nelle cantine buie e tanta, tanta voglia di fare, per ricostruire ciò che la furia dell'acqua ha portato con se.

Come gli Scout dell'Agesci che oggi sono intervenuti in diversi punti della Val Nure. «Il responsabile della Protezione Civile AGESCI di Piacenza, Nicola Barbieri - spiega -, si è messo in contatto con il Prefetto Anna Palombi e ha confermato la volontà dei ragazzi della Provincia di intervenire al più presto».

Nella giornata del 15 settembre le prime partenze, destinazione Bettola. Divisi sui due turni, uno con inizio alle 7,30 e l'altro alle 13, sono inizialmente partiti più di venti ragazzi appartenenti ai dieci Gruppi Scout di Piacenza e Provincia.

«Andate ad aiutare se potete, ne hanno davvero bisogno» dice Silvia del Fiorenzuola 1. «Le cose peggiori sono già state fatte ma di lavoro ce n'è parecchio» aggiunge un altro ragazzo di un gruppo piacentino.

Annuncio promozionale

Domani ci saranno altre partenze da Piacenza, altri due turni. Così sarà anche nei prossimi giorni. Non sarà un lavoro semplice per questi giovanissimi volontari. Fanno quello che possono, fanno qualcosa per aiutare gli altri.

Alluvione: frazioni isolate, soccorsi difficili. Continuano le ricerche di Filippo Agnelli

A due giorni dall'alluvione che lunedì 14 settembre ha devastato la Valnure e la Valtrebbia e diverse frazioni della prima periferia di Piacenza la situazione rimane critica e di emergenza. Tutte le informazioni utili, i numeri di emergenza, e la situazione delle strade. Il 17 settembre atteso il premier Renzi

Redazione 16 settembre 2015

Farini (foto Pro Loco Farini)

A due giorni dall'alluvione che lunedì 14 settembre ha devastato la Valnure e la Valtrebbia e diverse frazioni della prima periferia di Piacenza la situazione rimane critica e di emergenza. Dopo il ritrovamento del corpo della guardia giurata dell'Ivri Luigi Albertelli e quello di Luigi Agnelli, le ricerche del padre Filippo Agnelli continuano senza sosta. I vigili del fuoco, la protezione civile, la polizia forestale, il soccorso alpino, i carabinieri, la municipale e la polizia sono al lavoro senza sosta in tutte le zone colpite.

STRADA PROVINCIALI, LA SITUAZIONE -

CLICCA QUA PER TUTTE GLI AGGIORNAMENTI SULLE STRADE PROVINCIALI

GLI INTERVENTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA

RONCAGLIA - Il comune, all'atezza di Voltone Decca, ha collocato una casetta in legno dove un addetto dell'Amministrazione sarà presente ogni giorno dalle 8 alle 18, rispondendo al seguente numero telefonico di riferimento: 334-8864268. Anche un operatore di Iren sarà presente sul posto, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17, il sabato e la domenica dalle 8.30 alle 12.30. La Provincia ha istituito il divieto di transito per i mezzi pesanti che superano le 3,5 tonnellate. Cantine, case, garage ancora invasi dal fango.

FARINI - Molto critica la situazione a Farini dove le persone stanno cercando di salvare il salvabile delle loro abitazioni, aziende e proprietà. Frazioni ancora senza luce e acqua. Si continua a spalare. Inagibile e quindi chiusa la caserma dei carabinieri.

FERRIERE - Quattro le frazioni che risultano isolate e praticamente irraggiungibili: Cattaragna, Castagnola, San Gregorio e Pomarolo.

VALTREBBIA - La situazione è come nelle altre zone colpite critica. Fango, acqua e detriti hanno devastato molte case e attività commerciali. Si lavora anche sul lungo Trebbia, di cui, dopo l'alluvione rimane ben poco.

ANTISCICALLAGGIO, VIABILITA' - Enorme sforzo di polizia municipale, carabinieri e polizia dalla notte dell'alluvione. La questura ha messo in campo 40 equipaggi, circa 100 persone in tutto, che dalle 4.30 della notte del 14 settembre hanno continuato a lavorare arrivando fino al terzo turno consecutivo. In tutto alla sala operativa di viale Malta sono arrivate in poche ore in tutto 285 chiamate, un centinaio di richieste di aiuto da parte delle frazioni di Borghetto e Roncaglia. La polizia si sta occupando da ore di vigilare le case, le aziende e la attività commerciali a Roncaglia e dintorni per scongiurare atti di sciaccallaggio: sono state controllate 54 persone e 10 veicoli

RACCOLTA FONDI E SOLIDARIETA' - Chiunque volesse rendersi utile alle popolazioni alluvionate può contattare i municipi dei comuni e farsi iscrivere nelle liste dei volontari. Tantissime le realtà che hanno aperto una raccolta fondi:

CLICCA QUI PER TUTTE LE INFORMAZIONI

RENZI - Il premier Matteo Renzi dovrebbe visitare le zone colpite dall'alluvione giovedì 17 settembre

L'ANALISI DI METEO VALNURE

14 SETTEMBRE 2015: TUTTA LA GIORNATA DELL'ALLUVIONE

POTENZIATI SERVIZI SANITARI NELLE ZONE COLPITE: LE INFORMAZIONI UTILI

TUTTE LE GALLERIE FOTOGRAFICHE BORGHETTO E RONCAGLIA ALLAGATE

Alluvione: Roncaglia nel fango ©Gatti/IlPiacenza

*Alluvione: frazioni isolate, soccorsi difficili. Continuano le
ricerche di Filippo Agnelli*

Borghetto e Roncaglia allagate - IlPiacenza

IL CROLLO DEL PONTE DI BARBERINO

Il crollo del Ponte di Barberino - IlPiacenza

LE FOTO A PONTEDELLOLIO E BETTOLA

Maltempo in Alta Valnure - Gatti-Bisa/IlPiacenza

LA SITUAZIONE A FERRIERE

Maltempo: i danni a Ferriere - IlPiacenza

LA PIENA DEL NURE A FARINI

La piena del Nure a Farini - IlPiacenza

LE FOTO DI RIVERGARO

Maltempo a Rivergaro - Andrea Gatti/IlPiacenza

Data:

16-09-2015

IlPiacenza

Alluvione: frazioni isolate, soccorsi difficili. Continuano le ricerche di Filippo Agnelli

Annuncio promozionale

Bonifica, proseguono a Roncaglia e su altre strade dissestate gli interventi del Consorzio

Redazione 16 settembre 2015

Bettola

Proseguono nelle zone duramente colpite dall'alluvione i lavori dei tecnici del Consorzio di Bonifica di Piacenza che continuano a drenare abbondanti quantità di acqua e a portare via fango e detriti nella zona più critica di Roncaglia mediante l'utilizzo di pompe mobili in collaborazione con Protezione Civile, Esercito e gli altri operatori coinvolti nelle diverse fasi del complesso soccorso. Un altro rilevante intervento si sta compiendo -proprio in queste ore- a salvaguardia e ripristino complessivo di un pozzo a Mezzano-Scotti che rifornisce abitualmente alcuni acquedotti rurali di un ampio comprensorio nel comune di Bobbio in Val Trebbia; In questo caso l'acqua, sopraggiungendo in modo violento, non ha prodotto gravi alterazioni alla falda protetta da un argine naturale anche se lo ha completamente sommerso raggiungendo al contempo la cabina elettrica di manovra. Nonostante questo, il pozzo ha regolarmente funzionato e consentito l'approvvigionamento di alcuni centri abitati rurali sia nel comune di Bobbio che in quello di Travo. Anche la qualità delle acque non ha subito alterazioni di sorta anche se la struttura ha adesso necessità di lavori mirati di spurgo che saranno completati rapidamente. Sul fronte montano, dopo aver reso nuovamente transitabile la rete viaria San Gregorio-Cassimoreno - nel comprensorio di Ferriere-, si è proseguito ininterrottamente con l'attività di messa in sicurezza della strada Rigolo-Restano nel comune di Bettola e nel comune di Ottone, della strada Centenaro nel comune di Ferriere, e sulla Montelana tra Morfasso e lo stesso Farini e sulla Groppallo Pedesini Cento Pecore a Farini.

Annuncio promozionale

Alluvione, Cgil, Cisl e Uil insieme per raccogliere fondi di emergenza
a

Sono in corso relazioni e accordi tra Cgil, Cisl, Uil e numerose realtà associative e di rappresentanza che vogliono costituire un fondo di emergenza. Prime adesioni da Confindustria, Confapi, Confcooperative, Legacoop, Confesercenti, Confcommercio, Confagricoltura, Cna

Redazione 16 settembre 2015

Una sottoscrizione a sostegno delle persone colpite dagli effetti dell'alluvione che si è abbattuta nelle vallate dell'Aveto, del Nure e del Trebbia nella notte tra il 13 e il 14 settembre. Sono in corso relazioni e accordi tra Cgil, Cisl, Uil e numerose realtà associative e di rappresentanza che insieme alle organizzazioni sindacali hanno espresso la volontà di costituire un fondo di emergenza.

Prime adesioni da Confindustria, Confapi, Confcooperative, Legacoop, Confesercenti, Confcommercio, Confagricoltura, Cna ma nelle prossime ore si conta di allargare ulteriormente la rete di solidarietà che sta nascendo. L'amministrazione provinciale di Piacenza si è resa disponibile per svolgere la funzione di coordinamento dell'iniziativa.

Annuncio promozionale

Con il contributo di lavoratori e aziende sarà possibile sostenere progetti locali di aiuto, ricostruzione e messa in sicurezza.

Versamenti volontari saranno totalmente tracciati e resi disponibili nei tempi i più brevi possibili. Più precise modalità di partecipazione e tutti i particolari della gestione dei fondi saranno resi noti appena possibile già nei prossimi giorni.

Alluvione, partono le raccolte fondi per i comuni in difficoltà: tutte le informazioni utili

Dopo i tragici fatti avvenuti nel nostro territorio nella notte tra domenica 13 e lunedì 14 settembre molti partiti e associazioni si sono attivati per raccogliere fondi per chi ha bisogno di aiuto

Sofia Mingarelli 16 settembre 2015

Dopo i tragici fatti avvenuti nel nostro territorio nella notte tra domenica 13 e lunedì 14 settembre molti partiti e associazioni si sono attivati per raccogliere fondi per chi ha bisogno di aiuto. Di seguito tutte le informazioni necessarie per dare il proprio contributo.

Chi volesse fare una donazione in favore dei paesi alluvionati può scegliere fra le seguenti opzioni:

- Raccolta fondi Pd:

Iban: IT76X0623012609000030610219

Conto corrente postale n. 1027129996 intestato a Partito Democratico di Piacenza.

Causale: "SOTTOSCRIZIONE ALLUVIONE VALNURE E VALTREBBIA"

- Raccolta fondi Forza Italia:

Il partito si sta attivando per far partire una raccolta fondi tramite sms oppure bonifico bancario. A breve maggiori informazioni.

Saranno anche organizzati banchetti per raccogliere le donazioni.

- Raccolta fondi Caritas:

Si può scegliere tra due modalità di azione:

1. Versamento diretto presso gli uffici in Via Giordani, 21 a Piacenza dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì
2. C/C bancario tramite banca di Piacenza intestato a Fondazione Autonoma Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio.

Il vicario generale ricorda che il vescovo monsignor Gianni Ambrosio chiede che in tutte le messe di domenica 20 settembre venga fatta una colletta straordinaria per aiutare le popolazioni della val Trebbia, val d'Aveto e val Nure colpite dall'alluvione di domenica notte.

Iban: IT61 A 05156 12600 CC0000032157

- Raccolta fondi Croce Rossa:

Si può scegliere tra due modalità di azione:

1. donazione sul C/C intestato a Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Piacenza numero 37440 tramite banca di Piacenza
2. bonifico all'Iban IT 58 E 05156 12600 CC 00 000 37440, causale "Offerta per popolazioni alluvionate del Nure e Trebbia".

- Raccolta beni di prima necessità Forza Nuova:

Forza Nuova si sta attivando per una raccolta di alimenti e generi di prima necessità per aiutare le famiglie alluvionate.

Info a piacenza@forzanuova.info oppure chiamando il numero 393.1927441

- Raccolta fondi sindacati e associazioni:

Sono in corso relazioni e accordi tra Cgil, Cisl, Uil e numerose realtà associative e di rappresentanza che insieme alle organizzazioni sindacali hanno espresso la volontà di costituire un fondo di emergenza.

Le prime adesioni sono state effettuate da Confindustria, Confapi, Confcooperative, Legacoop, Confesercenti, Confcommercio, Confagricoltura, Cna.

- Banca di Piacenza mette a disposizione dei comuni in difficoltà una somma di 20 milioni di euro. Inoltre, chi è stato colpito dall'alluvione potrà richiedere finanziamenti con modalità agevolate

- Unicredit mette a disposizione dei comuni in difficoltà una somma di 5 milioni di euro. Anche in questo caso ci saranno agevolazioni per accedere ai prestiti per chi è stato colpito dall'alluvione.

- Raccolta fondi Associazione Amici del Volontario:

Per aiutare il comune maggiormente colpito della provincia, Farini, si può fare una donazione al seguente conto corrente:

Alluvione, partono le raccolte fondi per i comuni in difficoltà: tutte le informazioni utili

Intestatario: Associazione Amici del Volontario

Banca di Piacenza, filiale di Farini

Iban: IT 59 X 05156 65290 CC00 7000 5164

Causale: "Donazione alluvione Farini"

- Raccolta fondi "Tendenze"

Al festival musicale che si terrà a Spazio 4 il 18-19-20 settembre ci sarà la possibilità di effettuare una donazione presso la cassa. Il ricavato sarà donato ai comuni che in questo momento sono in seria difficoltà.

Annuncio promozionale

Maltempo, Mainetti (Protezione Civile E-R): Già in corso sopralluoghi per stato di emergenza

Maltempo, Mainetti (Protezione Civile E-R): «Già in corso sopralluoghi per stato di emergenza»

Mainetti, ha risposto in commissione Bilancio, affari generali e istituzionali, a Tommaso Foti (Fdi-An): «Sono già in corso i sopralluoghi con i tecnici nazionali della Protezione Civile per arrivare al più presto alla richiesta dello stato di emergenza»

Redazione 16 settembre 2015

Il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Maurizio Mainetti, ha risposto in commissione Bilancio, affari generali e istituzionali, a Tommaso Foti (Fdi-An) che dopo le alluvioni che hanno devastato diverse zone dell'appennino piacentino aveva sollecitato l'Agenzia e la Regione: «Sono già in corso i sopralluoghi con i tecnici nazionali della Protezione Civile per arrivare al più presto alla richiesta dello stato di emergenza. A procedere speditamente ai sopralluoghi per inoltrare quanto prima possibile al governo la richiesta dello stato di emergenza e a prevedere priorità stringenti negli interventi strutturali di prevenzione idrogeologica nella montagna piacentina, dove è crollato il 40% degli argini».

All'ordine del giorno della seduta della commissione, presieduta da Massimiliano Pompignoli, c'era lo schema di delibera della Giunta sull'"Approvazione del Rendiconto generale dell'Agenzia regionale di Protezione civile per l'esercizio finanziario 2014", atto approvato con il sì di Pd e Sel, mentre si sono astenuti Ln, M5s e Fdi-An.

Ma l'occasione è appunto servita ai commissari per soffermarsi sulle esondazioni in provincia di Piacenza. Oltre all'intervento di Foti, Alessandro Cardinali (Pd), nel ringraziare l'Agenzia «Per la meritoria attività, ha espresso cordoglio per le vittime dell'alluvione nel piacentino, e solidarietà ai cittadini colpiti, chiedendo al direttore di migliorare le procedure di autorizzazione al fine di velocizzare gli impegni di spesa e ridurre l'avanzo di amministrazione». Mainetti ha risposto che «Grazie al potenziamento dell'Agenzia previsto dalla legge regionale sul riordino istituzionale, si interverrà per migliorare la gestione del sistema dei pagamenti potenziando l'attività delle strutture decentrate sul territorio».

Quanto al rendiconto 2014, una dirigente dell'Agenzia regionale ha parlato di «Entrate e uscite di competenza pari a 42,2 milioni di euro, impegni per 12 milioni e un avanzo netto di amministrazione di 16 milioni».

Foti (Fdi-An) ha chiesto «Chiarimenti riguardo all'ingente avanzo di amministrazione e se i fondi statali per le contabilità speciali legate alla gestione delle emergenze sono computati nel bilancio dell'Agenzia». «L'ammontare dell'avanzo, comunque vincolato - ha spiegato Mainetti - è determinato dalla complessità e lunghezza dell'iter delle autorizzazioni, che finisce spesso per interessare più esercizi finanziari, mentre i fondi per le contabilità speciali sono extra bilancio e vengono affidati dal Governo direttamente a un commissario nominato di volta in volta».

Annuncio promozionale

Stefano Bargi (Ln) ha chiesto spiegazioni «Sull'esiguità dei fondi liquidati per l'acquisizione di beni finalizzati alla previsione, prevenzione e gestione delle emergenze, appena 33.495,18 euro rispetto ai 439.866,36 impegnati». Il direttore dell'Agenzia ha sottolineato che «Le liquidazioni vengono rimandate in chiusura d'esercizio finanziario per dare priorità d'intervento alla gestione delle emergenze».

Alluvione, Confedilizia: Perché non si parla del Consorzio di bonifica?

Alluvione, Confedilizia: «Perché non si parla del Consorzio di bonifica?»

«La parola d'ordine è non parlare del Consorzio di bonifica. Ci sono state precipitazioni eccezionali, certo. Ma le altre volte il Consorzio non ha sempre, puntualmente, fatto pubblicare che ci aveva salvato tutti? Ora tace»

Redazione 16 settembre 2015

L'associazione Proprietari Casa-Confedilizia di Piacenza ha diffuso una nota riguardante la situazione che si è venuta a creare nel nostro territorio: «Il punto al quale è ridotta Piacenza si vede in questi giorni. La parola d'ordine (spontanea, diffusa) è non parlare del Consorzio di bonifica (che, oramai, ha sponsorizzato tutti, o quasi). Ci sono state precipitazioni eccezionali, certo. Ma le altre volte il Consorzio non ha sempre, puntualmente, fatto pubblicare che ci aveva salvato tutti? Ora tace. Precipitazioni eccezionali, certo. Ma, intanto, che precipita di certo è Piacenza, con la sua soporifera classe dirigente (per così dire). In cerca, solo, di sponsorizzazioni. Anch'essa».

Annuncio promozionale

Alluvione, annullate le iniziative del weekend in centro: il cordoglio dei commercianti

A causa della recente alluvione il Comune, in accordo con le associazioni di commercianti, ha deciso di posticipare le iniziative in programma per il weekend: "Un mare di sapori", "Chef to chef" e "Festa di fine estate"

Sofia Mingarelli 16 settembre 2015

Da sinistra: Paolo Dosi e Giorgia Buscarini

A causa della recente alluvione, il Comune, in accordo con le associazioni di commercianti, ha deciso di posticipare le iniziative in programma per il weekend. «Dopo il ritrovamento del corpo di Luigi Agnelli, commerciante di via Calzolari, - spiega il sindaco Paolo Dosi - molti colleghi hanno pensato di rimandare i festeggiamenti previsti per il fine settimana in segno di cordoglio. Stamattina è stato aperto a Roncaglia un punto informativo (rimarrà aperto sicuramente fino al 23 settembre - forse oltre - dalle 8 alle 18) per poter migliorare gli interventi nella zona e per avere informazioni sulle richieste di risarcimento danni. Dopo aver liberato le strade principali, ora il lavoro consiste nel togliere il fango dalle proprietà private e dalle cantine. Intanto sono partite diverse raccolte fondi: noi come Comune vorremmo aderire ad una raccolta istituzionale condivisa con altre strutture». Oltre al punto informativo si può anche contattare il numero 334.8864268.

«Questo fine settimana il nostro centro storico - afferma l'assessore Giorgia Buscarini - doveva essere ricco di iniziative: "Un mare di sapori", "Chef to chef" e "Festa di fine estate". In accordo con il comitato commercianti del centro, Unione Commercianti e Confesercenti abbiamo pensato di posticipare i tre eventi per quanto accaduto nel nostro territorio. Nei prossimi giorni saremo più precisi sui dettagli che riguarderanno la raccolta fondi a favore delle persone alluvionate».

Annuncio promozionale

Fd'I replica alla raccolta-fondi Pd: Evitare il protagonismo partitico dopo l'alluvione

Fd'I replica alla raccolta-fondi Pd: «Evitare il protagonismo partitico dopo l'alluvione»

«In un momento di così straordinaria emergenza e dolore per i piacentini, è del tutto inopportuno, quando non di cattivo gusto, dare vita ad iniziative di mero protagonismo partitico»

Redazione 16 settembre 2015

Immediata replica all'iniziativa del Partito Democratico di Piacenza, che ha lanciato nella giornata di martedì 15 settembre una raccolta di fondi sul proprio conto corrente a favore delle zone alluvionate. Ad esprimersi negativamente è il direttivo provinciale di Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale: «In un momento di così straordinaria emergenza e dolore per i piacentini, è del tutto inopportuno, quando non di cattivo gusto, dare vita ad iniziative di mero protagonismo partitico. La solidarietà e il sostegno nei confronti di coloro che sono stati danneggiati dagli eventi atmosferici, deve essere incolore, meglio ancora se anonima. Riteniamo sia molto più sensato che sia la Prefettura ad aprire un conto corrente destinato alla raccolta di fondi per i colpiti dall'alluvione. Chi poi avesse premura di donare, come auspichiamo, sin da subito per dare un concreto aiuto, può rivolgersi alle tante associazioni attive sul territorio piacentino, fortemente riconosciute e non tacciabili di opportunismo partitico».

Annuncio promozionale

Alluvione, Unione Commercianti: Pronti a collaborare nella fase di primo intervento

Alluvione, Unione Commercianti: «Pronti a collaborare nella fase di primo intervento»

Nel comune di Bettola Struzzola ha incontrato il sindaco Sandro Busca e, dopo avergli espresso la solidarietà dell'Unione Commercianti per il danno subito nelle varie strutture pubbliche, ha confermato la più ampia collaborazione in questa fase di primo intervento

Redazione 16 settembre 2015

Un momento della visita

E' una scena impressionante, apocalittica, quella che è apparsa agli occhi della delegazione dell'Unione Commercianti Piacenza che si è recata sui luoghi dell'alluvione, per solidarizzare con i numerosi associati che lì svolgono la loro attività, ma che in questo momento rischiano un vero e proprio collasso economico e motivazionale.

La delegazione formata dal direttore Giovanni Struzzola e dal collaboratore responsabile per la provincia Lorenzo Montanari, si è recata a Roncaglia, Bettola, Farini ed infine a Rivergaro, per rendersi conto di persona del disastroso evento che ha messo in ginocchio molte attività commerciali e della ristorazione.

Nel comune di Bettola, il direttore Struzzola ha incontrato il sindaco Sandro Busca e dopo avergli espresso la solidarietà dell'Unione Commercianti per il danno subito nelle varie strutture pubbliche, ha confermato la più ampia e fattiva collaborazione in questa fase di primo intervento, ma anche burocratica nella eventuale rilevazione dei danni.

A seguire la delegazione si è spostata nel comune di Farini, quello che risulta essere maggiormente danneggiato, sia nelle strutture pubbliche che in quelle delle abitazioni private e, degli operatori economici. A Farini Struzzola, unitamente al sindaco Antonio Mazzocchi, ha fatto una visita nelle zone maggiormente invase dal fango, per portare un segno di solidarietà dei soci Unione Commercianti nei confronti di questi colleghi sfortunati.

E' stata poi la volta poi del comune di Rivergaro, dove dopo aver salutato il sindaco Andrea Albasi, è proseguita la visita ai negozi danneggiati dall'alluvione. Nell'incontro con i vari operatori vittime di questa catastrofe, Struzzola li ha informati della richiesta che il presidente Alfredo Parietti, ha formulato alla Confcommercio, finalizzata ad ottenere fondi per i danni subiti dalle loro attività e, del servizio di consulenza amministrativa, legale ed assicurativa per il disbrigo delle pratiche che necessariamente occorreranno dopo il periodo di emergenza, per ottenere il risarcimento dei danni subiti.

Annuncio promozionale

Infine un pensiero da parte del direttore è stato riservato alla tragica scomparsa delle tre persone travolte dalla furia del Nure, Lugi Albertelli, Filippo e Lugi Agnelli. Un ricordo particolare a Lugi Agnelli socio di Unione Commercianti, è stato manifestato dal direttore Struzzola che ne ha evidenziato l'elevata professionalità, lo spirito associativo, la modernità ed il raffinato gusto del parlare con i fiori, una grave perdita per le sue doti professionali ed umane.

Alluvione 2013: 4 milioni di euro per Siena e la Garfagnana

mercoledì, 16 settembre 2015, 16:41

Post alluvioni, in arrivo 4 milioni di euro per le province di Lucca e Siena. Li ha stanziati la Regione nel corso dell'ultima seduta di giunta. Andranno a favore di interventi di ripristino necessari a seguito degli eventi eccezionali accaduti a ottobre del 2013 e poi ripetutisi nel 2014. Le risorse verranno utilizzate per finanziare un piano di opere che nella provincia di Lucca sono volte essenzialmente alla risistemazione dei dissesti e delle frane lungo i tratti stradali in alcuni comuni della Garfagnana.

Maltempo, agevolazioni attive

GR_CRONACA pag. 11

DIVENTANO attive le misure di agevolazione per privati e imprese dei territori colpiti in Toscana dagli eventi meteo di questa estate del 5 luglio, del 1, del 10 e del 24-25 agosto 2015. Dopo la dichiarazione dello stato d'emergenza regionale, la giunta regionale ha approvato la delibera che individua i comuni dove si sono abbattuti i nubifragi e rende operativo il pacchetto di strumenti di sostegno post evento. Questo l'elenco dei comuni beneficiari. Molti anche quelli della Provincia di Grosseto per gli eventi del 24 e 25 agosto: Civitella Paganico, Campagnatico Cinigiano, Grosseto, Roccastrada. Sempre negli stessi giorni furono colpiti dall'ondata di maltempo, Calci, Capannoli, Cascina, Casciana Terme, Lari, Castelfranco di Sotto, Castelnuovo Val di Cecina, Chianni, Fauglia, Pisa, Pomarance, Ponsacco, San Giuliano Terme, Santa Croce sull'Arno, Terricciola, Vicopisano in provincia di Pisa. Per gli eventi del 5 luglio: Torrita di Siena e Montepulciano.

Protezione civile, nuovo centro operativo E l'Antincendio festeggia 40 anni

LU_MEDIAVGARFAG pag. 15

DOMENICA 20 settembre al centro Intercomunale di Protezione Civile della Garfagnana si festeggeranno i primi 40 anni del Cav (Corpo Antincendio Volontario) di Pieve Fosciana. Sarà l'occasione per ripercorrere la storia di questo gruppo che ha segnato l'evoluzione della Protezione civile nella nostra valle, e aprire una riflessione sulla situazione attuale in questo campo. Saranno presenti le maggiori autorità nazionali del passato e del presente. Tra gli altri hanno aderito Fabrizio Curcio (foto), capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, l'onorevole Giuseppe Zamberletti, ex ministro e autore dell'allerta sismica del 1985 e il professor Franco Barberi. Sempre domenica verrà attivata la nuova sede unificata del Centro Operativo comunale dei Comuni di Castelnuovo e Pieve, che tornerà nella sua sede naturale di Ortomurato di Castelnuovo dopo che per diversi anni, per permettere i lavori di messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici, è stata la sede provvisoria delle scuole materne di Castelnuovo. La nuova sede, oltre a fungere da centro operativo comunale diventerà un punto di riferimento per tutte le associazioni di volontariato di Protezione Civile della zona, dal gruppo volontario comunale di Castelnuovo alla Misericordia di Castelnuovo, Autieri d'Italia-Sezione Garfagnana, Cav, Servizio Emergenza Radio ed altre. Dino Magistrelli

Post alluvione In arrivo fondi regionali

LU_MEDIAVGARFAG pag. 15

POST ALLUVIONI, in arrivo quattro milioni di euro per le province di Lucca e Siena. A stanziarli è la Regione Toscana nel corso dell'ultima seduta di giunta. Andranno a favore di interventi di ripristino necessari a seguito degli eventi eccezionali accaduti a ottobre del 2013 e poi ripetutisi nel 2014. Le risorse verranno utilizzate per finanziare un piano di opere che nella provincia di Lucca sono volte essenzialmente alla risistemazione dei dissesti e delle frane lungo i tratti stradali in alcuni comuni della Garfagnana. A Siena invece, l'intervento più rilevante (1 milione e 250mila euro) riguarderà la ricostruzione del ponte sul fiume Ombrone nel comune di Buonconvento danneggiato dagli eventi meteo dell'ottobre 2013. Sono previsti inoltre altri interventi minori di sistemazione della viabilità.

***L'allerta meteo arriva sul cellulare Un sms per avvertire del pericolo
Ecco dove registrarsi al servizio***

PI_CASCALCSAGVE pag. 9

È ATTIVO il servizio di allerta meteo della Protezione civile del Comune di Vecchiano. Tutti i cittadini possono iscriversi al servizio della messaggistica che consente di ricevere i messaggi sui telefoni cellulari e tramite posta elettronica durante le fasi di criticità ed emergenza meteorologica. I cittadini e gli utenti che vogliono far parte della rete creata dal servizio devono registrarsi e compilare in tutte le sue parti un apposito modulo disponibile sul sito web dell'amministrazione all'indirizzo www.comune.vecchiano.pi.it, cliccando in fondo alla pagina sull'immagine dedicata alla Protezione Civile. Grazie a questo nuovo strumento sarà possibile essere aggiornati in tempo reale delle situazioni critiche del territorio. Per questo è fondamentale che tutti i residenti del territorio forniscano i loro recapiti per poter così essere contattati in caso di necessità «NEL DICEMBRE 2013 il consiglio comunale ha approvato il primo aggiornamento del piano di protezione civile comunale, aggiornamento che ha previsto, tra l'altro, l'introduzione del servizio di messaggistica che, a oggi, conta 615 iscritti - spiega il Sindaco Giancarlo Lunardi -. Alla comunicazione in fase di emergenza, effettuata fino al 2013 attraverso il contatto diretto, il sito web dell'ente e note stampa diramate alle testate giornalistiche locali online, si è aggiunta anche un'azione di messaggistica, che prende il via al momento in cui si insedia il centro operativo comunale, e che prevede contenuti ad hoc appositamente elaborati in base alle varie fasi di criticità. Ricordiamo che l'aggiornamento del piano ha introdotto anche le cosiddette 'aree di attesa, vale a dire le zone in cui, in caso di necessità, saranno fatte convogliare le persone interessate da un'eventuale evacuazione dalle abitazioni - continua il primo cittadino -. L'amministrazione comunale, anche alla luce delle recenti ondate di piena del fiume Serchio, invita tutti i cittadini e gli utenti a registrarsi, per rimanere informati in tempo reale».

Cerca appoggio ma cade nella scarpata

PT_AGLMONQUASER pag. 14

PAURA, ieri pomeriggio, sulle colline di Quarrata, per un anziano che ha perso l'equilibrio durante una passeggiata e che è precipitato in una scarpata profonda una decina di metri. E' accaduto poco prima delle quattro sopra Buriano. L'uomo, Italo B. di 82 anni, stava facendo una passeggiata con il figlio quando, da una prima ricostruzione, si è appoggiato ad una pianta ed è scivolato nella scarpata. In stato di choc, ma senza gravi conseguenze non riusciva a risalire da solo. Il figlio ha dato l'allarme al 118 che ha subito attivato le squadre di soccorso: vigili del fuoco del comando di Pistoia, volontari del Soccorso alpino, automedica di Agliana e squadra della Misericordia di Quarrata. Volontari e pompieri sono scesi in fondo al dirupo, hanno soccorso l'uomo e l'hanno assicurato ad una barella, quindi lo hanno riportato sulla strada dove poi è stato fatto salire a bordo dell'ambulanza che lo ha accompagnato in ospedale per gli accertamenti del caso.

Maltempo, dalla Regione 4 milioni per le province di Lucca e Siena

Commenti

16 settembre 2015

Le risorse per i danni provocati nell'ottobre del 2013 e per quelli del 2014

I danni dopo l'esondazione dell'Ombrone

Diventa fan di La Nazione

Firenze, 16 settembre 2015 - La Regione ha stanziato 4 milioni di euro per interventi di ripristino dei danni provocati dal maltempo nell'ottobre del 2013 e nel 2014 nelle province di Lucca e Siena. «Le risorse - spiega una nota - verranno utilizzate per finanziare un piano di opere che nella provincia di Lucca sono volte essenzialmente alla risistemazione dei dissesti e delle frane lungo i tratti stradali in alcuni comuni della Garfagnana. A Siena, l'intervento più rilevante (1 milione e 250 mila euro) riguarderà la ricostruzione del ponte sul fiume Ombrone nel comune di Buonconvento danneggiato dagli eventi meteo dell'ottobre 2013. Sono previsti inoltre altri interventi minori di sistemazione della viabilità».

Alluvione Piacenza, continua la ricerca dei dispersi

Il Soccorso Alpino è ancora al lavoro per trovare le persone travolte dall'esondazione del torrente Nure: è stato recuperato il corpo senza vita di un uomo, Luigi Agnelli

16 settembre 2015

Si sono concluse intorno alle 20.30 di martedì le operazioni che hanno visto anche il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico partecipare alle operazioni di ricerca delle due persone disperse in seguito alla spaventosa esondazione del Torrente Nure, avvenuta nella notte tra domenica e lunedì scorsi. Le ricerche, hanno visto coinvolti un totale di dodici tecnici del Saer, provenienti dalle Stazioni Monte Alfeo e Monte Orsaro, rispettivamente di Piacenza e Parma.

Appennino piacentino, i danni della pioggia

Nella prima parte della mattinata le squadre a piedi hanno passato al setaccio la sponda destra orografica del torrente, facendo campo base presso gli impianti sportivi di Ponte dell'Olio (PC). Particolarmente importante si è rivelato, nel corso della mattinata, l'impiego di un elicottero AW139 dell'Aeronautica Militare proveniente da Cervia; proprio la sinergia tra la potente macchina dell'Aeronautica, insieme alla conoscenza dei territori dei tecnici CNSAS ed il fondamentale apporto degli agenti del Corpo Forestale dello Stato, ha permesso di individuare l'auto dei dispersi, semisepolta tra le macerie che la furia delle acque aveva staccato dalla valle.

Grazie al ritrovamento dell'auto, le ricerche si sono concentrate nella zona di Biana (Ponte

dell'Olio), portando al ritrovamento del corpo - purtroppo senza vita - di Luigi Agnelli, uno dei due passeggeri dell'auto inghiottita dai flutti. Proseguiranno le ricerche del padre della vittima, Filippo Agnelli. Inoltre sono previsti, sempre da parte dei tecnici del Soccorso Alpino, interventi mirati a portar soccorso alle famiglie rimaste isolate da frane e smottamenti, in particolar modo nelle frazioni a monte di Ponte dell'Olio.

Maltempo in Val Ceno: danni per oltre un milione di euro

La Provincia chiederà un finanziamento alla Regione. Sono tante le frazioni che rischiano di rimanere isolate o con una accessibilità molto complicata

16 settembre 2015

"La Provincia di Parma sta facendo di tutto per garantire la percorribilità della viabilità in Val Ceno, ma le piogge del 13 e 14 settembre hanno colpito duro", scrive l'ente in una nota.

L'elenco delle strade provinciali interessate è un bollettino di guerra: la 359 di Salsomaggiore e Bardi, in particolare il ponte sul Rio dei Legni in Comune di Bardi, la 66 di Compiano, la 21 di Bardi e Borgotaro, la 28 di Varsi, la 654 della Val Nure, la 77 di Boccolo, la 25 delle Pianazze. Ulteriori danni si sono verificati nelle strade provinciali sul crinale appenninico da Monchio delle Corti fino a Tornolo. Danneggiati ponti, piani stradali e tomboni, si segnalano frane, cedimenti ed erosioni.

"Da una prima stima dei danni - afferma il delegato provinciale alla Viabilità Gianpaolo Serpagli -, siamo già sopra il milione di euro. Per i soli interventi di somma urgenza la cifra rasenta i 400 mila euro, impiegati per garantire la sicurezza immediata del traffico, pur con limitazioni di velocità e in alcuni casi di sensi unici alternati, in attesa degli indispensabili interventi di messa in sicurezza. Vista la dimensione del problema, chiediamo alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento, come già avvenuto in passato."

Sono tante le frazioni che rischiano di rimanere isolate o con una accessibilità molto complicata, per cui la Provincia è fortemente impegnata, tra cui: Piane, Ponte Lecca, Boccolo, Scopolo, I Gabriellini, Visoleto Di Qui, Visoleto Di Là, tutte tra Bedonia, Bardi e Compiano.

Alluvione, Coldiretti stima 4.7 milioni di euro di danni in agricoltura

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

BASSA PIACENTINA

CRONACA

ECONOMIA

PIACENZA

PROVINCIA

VIDEO

16 settembre 2015

Ammontano a 4,7 milioni di euro i danni alle aziende agricole dell'alta Valnure gravemente colpita dal nubifragio dei giorni scorsi. È questa una prima stima di Coldiretti Emilia Romagna sull'alluvione a Piacenza. L'entità dei danni è però destinata salire in quanto molti imprenditori agricoli si trovano ancora in una situazione di isolamento telefonico e di viabilità e Coldiretti non è ancora riuscita a contattarli per conoscere la reale portata di danni.

Mentre molti imprenditori agricoli, soprattutto i giovani di Coldiretti Giovani Impresa stanno coadiuvando i lavori di ripristino nella comunità di Farini in alta Val Nure, dove si sono avuti i danni maggiori, con due morti e ancora un disperso, si cerca di fare una prima conta dei danni. Si tratta – informa Coldiretti Regionale – di stalle allagate, campi scavati dall'acqua, pollai spazzati dalla furia del fiume molte galline annegate, pozzi e fontane danneggiate e non più utilizzabili per il consumo domestico e per l'abbeveraggio degli animali, canali e strade interpoderali gravemente compromessi. Un danno diretto – secondo Coldiretti – stimato in oltre 3.5 milioni di euro che si vanno a sommare a circa 1,2 milioni di euro di danni alle strutture aziendali. Non immediatamente quantificabili – fa sapere Coldiretti regionale – sono invece i danni indiretti legati alla viabilità ordinaria gravemente compromessa da frane e cedimenti.

Quotidianamente, infatti sia sulle strade principali che su quelle secondarie, viaggiano circa 100 quintali di latte prodotti dalle stalle della montagna, migliaia di quintali di legname, oltre al rifornimento di carburante e all'approvvigionamento di mangimi e foraggi per il bestiame.

Alluvione, il vescovo Gianni Ambrosio in visita a Bettola e Farini

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

CRONACA

PROVINCIA

16 settembre 2015

Il Vescovo della Diocesi di Piacenza-Bobbio Gianni Ambrosio oggi ha visitato le zone alluvionate di Bettola e Farini. Domenica la Curia ha chiesto alle parrocchie di devolvere le offerte ai territori colpiti dalla calamità.

Emergenza alluvione, oggi la visita del premier Renzi nel Piacentin

o

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

CRONACA

PIACENZA

PROVINCIA

17 settembre 2015

È stata annunciata per il pomeriggio di oggi la visita del Presidente del Consiglio Matteo Renzi a Piacenza per incontrare i sindaci dei territori colpiti dall'alluvione di domenica notte che ha distrutto due vallate e ha provocato la morte di due persone mentre un uomo è ancora disperso.

L'alluvione a Fuori sacco. Gazzolo: "Evento unico, colpa della pioggia"

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

L'alluvione a Fuori sacco. Gazzolo: Evento unico, colpa della pioggia

EVENTI

PIACENZA

VIDEO

16 settembre 2015

Il 14 settembre 2015, per tutti, resterà il giorno dell'alluvione. Le telecamere di "Fuori Sacco", alla prima puntata della sua seconda edizione, hanno ripercorso con il direttore di Telelibertà Nicoletta Bracchi e il giornalista Michele Rancati le tappe di una tre giorni drammatica, cercando soprattutto un perché. Tra le accuse smentite, alla vigilia dell'arrivo del premier Matteo Renzi a Piacenza, quelle alle dighe di Brugneto e di Boschi, circolate nei giorni scorsi.

La diga di Brugneto non ha rilasciato acqua, quella di Boschi ha rilasciato solo l'eccesso ha riportato l'assessore regionale Paola Gazzolo -. Si è trattato di eventi cinquecentennali. Dopo questo stanziamento urgente di due milioni di euro, aiuteremo anche i privati .

La diga di Brugneto ha trattenuto quindi circa tre milioni di metri cubi senza farli venire a valle. Quella di Boschi sull'Aveto (da circa 900.000 metri cubi) ha raggiunto la soglia massima di invaso e ha lasciato defluire l'eccesso. Ospiti Roberto Colombi di Roncaglia (che ha perso sia il suo mobilificio che la casa), Mara Castignoli del chiosco distrutto di Rivergaro, Gianfranco Castellani della Pro Loco di Rivergaro e Antonio Mazzocchi, sindaco di Farini, Emanuele Emani, dell'Ordine regionale dei geologi. Intervenuti anche Riccardo Piras di Coldiretti e Roberto Battini del Soccorso Alpino.

I volontari del Soccorso Alpino, ancora alle 22, stavano raggiungendo Cattaragna per portare medicinali agli isolati, come ricordato da Battini.

Notizia delle 7 Questa sera torna Fuori Sacco e lo fa nella maniera che meno avrebbe voluto, raccontando cioè la tremenda alluvione che ha portato devastazione e morte nel nostro territorio.

L'appuntamento è come ogni mercoledì alle 21 su Telelibertà in diretta dallo Spazio Rotative, alla conduzione ci saranno come nella scorsa stagione il direttore del Tgl Nicoletta Bracchi e il giornalista Michele Rancati. Hanno annunciato la loro presenza l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo e il segretario regionale dei Geologi Emanuele Emani, ma sugli ormai inconfondibili divani arancioni siederanno anche amministratori e cittadini dei comuni sommersi da acqua e fango nella notte tra domenica e lunedì scorsi. Senza scordare i rappresentanti dei soccorritori, impegnati in un super lavoro che ha consentito di limitare un bilancio che poteva essere addirittura più tragico. Il tutto condito con immagini e testimonianze inedite .Anche per questa edizione la regia è di Filippo Adolfini e l'editing di Marcello Marchesini.

I riferimenti per comunicare con Fuori Sacco sono:

email: fuorisacco@teleliberta.tv,

sms: 335.7422274,

WhatsApp: 335.5438909,

Facebook: www.facebook.com/Fuorisacco,

Twitter: @teleliberta – hashtag #fuorisaccolive.

Alluvione, operativo punto informativo a Roncaglia, anche un numero telefonico

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

Alluvione, operativo punto informativo a Roncaglia. Provinciale vietata ai camion

CRONACA

PIACENZA

SOCIETÀ

VIDEO

16 settembre 2015

Aperto a Roncaglia un punto informativo a disposizione dei cittadini per avere in tempo reale informazioni utili su come affrontare l'emergenza, ma anche per le richieste di risarcimento danni. Il punto informativo una casetta di legno sulla via principale è stato aperto quest'oggi e rimarrà in funzione fino al 23 settembre dalle ore 8 fino alle 18 con orario continuato. In orari che il Comune deve ancora comunicare sarà presente al punto anche un tecnico di Iren.

Di concerto con la cabina di regia e le associazioni abbiamo deciso di annullare tutti gli eventi in programma in centro storico per questa fine settimana, lo dobbiamo come segno di rispetto per tutte le persone colpite dall'alluvione e anche per Gigi ha annunciato l'assessore al commercio Giorgia Buscarini -; stiamo però organizzando un grande evento di raccolta fondi i cui dettagli saranno comunicati a breve.

Il comunicato del Comune di Piacenza

La Provincia di Piacenza ha disposto la temporanea chiusura al traffico pesante della strada Padana Inferiore (ex Statale 10) dalle ore 12 di oggi 16 settembre fino alle 24 del 26 settembre.

L'ordinanza della Provincia

Alluvione nel Piacentino, Arpa: "Un evento assolutamente eccezionale"

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

Alluvione nel Piacentino, Arpa: "Un evento assolutamente eccezionale"

CRONACA

PROVINCIA

VAL NURE

VAL TREBBIA

16 settembre 2015

Gli archivi statistici di Arpa Emilia Romagna non hanno mai registrato precipitazioni imponenti come quelle di domenica notte nel Piacentino. I tempi di ritorno sono superiori ai 500 anni in termini di intensità: per tempo di ritorno si intende il lasso di tempo che intercorre tra due eventi simili.

Un'analisi statistica del servizio IdroMeteoClima dell'Arpa Emilia-Romagna ha prodotto un resoconto di severità delle precipitazioni, effettuato mettendo a confronto le piogge osservate e i riferimenti storici disponibili. Dall'analisi dei risultati si evince come l'evento di pioggia abbia interessato principalmente i bacini del Trebbia, Nure, Chiavenna, Arda e Taro, facendo registrare valori di precipitazione rilevanti per tutte le durate, con tempi medi di ritorno superiori a 50 anni.

Le piogge hanno avuto tempi di ritorno stimati anche superiori a 500 anni in diverse località e sui diversi bacini, su diverse tempistiche di cumolazione delle piogge.

Alcuni esempi: sul Trebbia a Cabanne i tempi di ritorno sono stimati superiori a 500 anni per piogge cumulate a 1 e 3 ore, comunque superiori a 200 anni su un tempo di accumulo di 6 ore. Sul Nure, per esempio a Farini, i tempi di ritorno sono stati superiori a 500 anni per tutti i tempi di cumolazione, da 1 ora a 24 ore.

Per quanto riguarda il bacino del fiume Parma, le intensità delle precipitazioni non hanno superato i 20 anni di tempo di ritorno, ma sono state comunque significative.

***Alluvione, operativo punto informativo a Roncaglia. Provinciale vietat
a ai camion***

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

CRONACA

PIACENZA

SOCIETÀ

VIDEO

16 settembre 2015

Aperto a Roncaglia un punto informativo a disposizione dei cittadini per avere in tempo reale informazioni utili su come affrontare l'emergenza, ma anche per le richieste di risarcimento danni. Il punto informativo - una casetta di legno sulla via principale - è stato aperto quest'oggi e rimarrà in funzione fino al 23 settembre dalle ore 8 fino alle 18 con orario continuato. In orari che il Comune deve ancora comunicare sarà presente al punto anche un tecnico di Iren.

Di concerto con la cabina di regia e le associazioni abbiamo deciso di annullare tutti gli eventi in programma in centro storico per questa fine settimana, lo dobbiamo come segno di rispetto per tutte le persone colpite dall'alluvione e anche per Gigi - ha annunciato l'assessore al commercio Giorgia Buscarini -; stiamo però organizzando un grande evento di raccolta fondi i cui dettagli saranno comunicati a breve.

Il comunicato del Comune di Piacenza

La Provincia di Piacenza ha disposto la temporanea chiusura al traffico pesante della strada Padana Inferiore (ex Statale 10) dalle ore 12 di oggi 16 settembre fino alle 24 del 26 settembre.

L'ordinanza della Provincia

Alluvione 2013, la Regione stanZIA 4 milioni di euro per Lucca e Siena

Alluvione 2013, stanziati i fondi per i danni a Lucca Mercoledì, 16 Settembre 2015 15:23 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Post alluvioni, in arrivo 4 milioni di euro per le province di Lucca e Siena. Li ha stanziati la Regione nel corso dell'ultima seduta di giunta. Andranno a favore di interventi di ripristino necessari a seguito degli eventi eccezionali accaduti a ottobre del 2013 e poi ripetutisi nel 2014. Le risorse verranno utilizzate per finanziare un piano di opere che nella provincia di Lucca sono volte essenzialmente alla risistemazione dei dissesti e delle frane lungo i tratti stradali in alcuni comuni della Garfagnana. A Siena, l'intervento più rilevante (1 milione e 250mila euro) riguarderà la ricostruzione del ponte sul fiume Ombrone. Sono previsti inoltre altri interventi minori di sistemazione della viabilità.

Ultima modifica il Mercoledì, 16 Settembre 2015 17:45

Alluvione 2013, stanziati i fondi per i danni a Lucca

Mercoledì, 16 Settembre 2015 15:23 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#)
[Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Post alluvioni, in arrivo 4 milioni di euro per le province di Lucca e Siena. Li ha stanziati la Regione nel corso dell'ultima seduta di giunta. Andranno a favore di interventi di ripristino necessari a seguito degli eventi eccezionali accaduti a ottobre del 2013 e poi ripetutisi nel 2014. Le risorse verranno utilizzate per finanziare un piano di opere che nella provincia di Lucca sono volte essenzialmente alla risistemazione dei dissesti e delle frane lungo i tratti stradali in alcuni comuni della Garfagnana. A Siena, l'intervento più rilevante (1 milione e 250mila euro) riguarderà la ricostruzione del ponte sul fiume Ombrone. Sono previsti inoltre altri interventi minori di sistemazione della viabilità.

Ultima modifica il Mercoledì, 16 Settembre 2015 17:45

Alluvione a Piacenza, partiti altri volontari alla volta di Roncaglia

Nuove squadre della Protezione Civile di Modena hanno raggiunto il paese alluvionato mercoledì 16 settembre. Tra gli incarichi pulizia di case e luoghi pubblici e sgomberi

Redazione 16 settembre 2015

Sono sei le squadre di volontari della Protezione civile modenese partite mercoledì 16 settembre per le aree del piacentino colpite dall'alluvione.

Composte da 31 volontari, le squadre hanno iniziato a lavorare dalle prime ore del mattino nella frazione di Roncaglia, vicino Piacenza, dove è esondato il fiume Nure.

Grazie all'impiego anche di motopompe e di sei mezzi, i volontari sono impegnati a sostegno della popolazione per le attività di sgombero, pulizia e svuotamenti dall'acqua di abitazioni, attività commerciali, garage e scantinati.

Annuncio promozionale

Da lunedì 14 settembre, giorno dell'alluvione, sono oltre 50 i volontari modenesi che hanno partecipato a Roncaglia agli interventi a sostegno della popolazione; le operazioni proseguono anche nei prossimi giorni con partenze quotidiane, coordinate dalla Regione Emilia Romagna e dalla Consulta provinciale dei volontari della Protezione civile di Modena.

Maltempo nel piacentino, la conta dei danni genera polemiche

Sei in: Home > Cronaca

CRONACA - PIACENZA

16 settembre 2015

Sforza Fogliani lapidario sul Consorzio di Bonifica: "inutile e dannoso"

Il nubifragio che ha colpito la Val Nure i giorni scorsi ha causato, oltre alla morte di tre persone, anche molti danni alle aziende agricole. La prima stima di Coldiretti valuta intorno ai 4,7 miliardi il disastro lasciato dall'alluvione. Il dato è ancora provvisorio visto che molti imprenditori agricoli restano isolati. L'acqua ha invaso tutto, campi, stalle, pollai, devastando pozzi e fontane. Frane e cedimenti hanno interrotto la viabilità. Il presidente di Assopopolari, Corrado Sforza Fogliani, ha criticato duramente il Consorzio di Bonifica della zona, colpevole a suo dire di una cattiva gestione di canali e fiumi. Riguardo a Renzi e alla sua visita alle zone colpite dal nubifragio in programma per domani, Fogliani ha sentenziato: "Spero non si faccia solo foto ma pensi ad abolir" consorzi che "intascano soldi e sponsorizzano eventi che non riguardano le loro finalità", e addirittura hanno "favorito questo disastro costruendo strade e stradine in montagna". Fogliani esorta le autorità ad agire e risolvere i problemi, ricordando come la sua Banca di Piacenza, peraltro colpita anch'essa dall'alluvione, abbia già stanziato 20 milioni di euro. Una vera e propria sfida lanciata al Consorzio di Bonifica, in vista del rinnovo dei vertici dell'ente previsto a breve.

Piacenza: Domani Renzi nei luoghi dell'alluvione, resta aperto il problema dei Consorzi di bonifica

Sei in: Home > Cronaca

CRONACA - PIACENZA

16 settembre 2015

PIACENZA- Domani, giovedì 17 settembre, è prevista la visita in provincia del Premier Matteo Renzi che si recherà nei luoghi del disastro. Nelle zone di Valtrebbia e Valnure ancora si contano le vittime e gli ingenti danni e ci si interroga sulle reali cause del disastro.

In qualche modo le responsabilità sembrano poter essere ricondotte al Consorzio di Bonifica che è stato definito da Corrado Sforza Fogliani, Presidente di Assopopolari, " inutile e, anzi, dannoso "in quanto, con la costruzione di case e stradine di montagna avrebbe favorito il disastro.

Sono parole dure e piene di amarezza quelle del Presidente Fogliani che sottolinea inoltre come Renzi, nonostante le promesse fatte non si sia ancora attivato per aiutare concretamente il territorio e si augura che domani non si rechi nei luoghi colpiti solo per scattare delle foto ma si accorga del reale problema costituito dai Consorzi di bonifica e si attivi per la loro abolizione.

Tutti in lotta contro vespe e calabroni

17 settembre 2015 | Categoria: Archivio notizie, Notizia Principale, Politica | Scritto da: Redazione

Le punture di calabroni e vespe rappresentano un problema di sanità pubblica per cui è necessario assicurare ogni tipo di intervento teso ad evitare, o ridurre al minimo, i rischi per la salute delle persone e dei lavoratori: con la finalità di tutelare la popolazione da queste dannose situazioni ieri, nella sede della Prefettura di Perugia, è stata siglata una convenzione tra Regione Umbria, Prefettura di Perugia e Comando regionale dei Vigili del Fuoco.

Il documento per la lotta contro gli imenotteri aculeati e il conseguente potenziamento delle attività di soccorso condotte dai vigili del fuoco in situazioni di particolare inaccessibilità, è stato firmato dall'assessore regionale alla Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, dal prefetto di Perugia, Antonella De Miro, dal direttore regionale dei Vigili del Fuoco, Raffaele Ruggiero.

La validità della convenzione che rinnova la collaborazione in materia ormai consolidata tra le istituzioni firmatarie, è per l'anno 2015 e, fatte salve diverse intese tra le parti da stabilire entro il 15 marzo di ogni anno, si considera rinnovata automaticamente e alle medesime condizioni, anche per gli anni 2016 e 2017. L'entità del contributo della Regione da erogare per l'anno in corso, sulla base della media degli interventi effettuati nel triennio pregresso, è pari a 85 mila euro.

“Un protocollo importante – ha detto il prefetto di Perugia, Antonella De Miro – che serve a rinnovare un rapporto di collaborazione che ha già dato riscontri positivi in Umbria. Bisogna ricordare che i Vigili del Fuoco non intervengono solo nel caso di incendi, ma sono un corpo strutturale della Protezione Civile che lavora per la sicurezza delle persone a 360 gradi. La convenzione si muove in questo solco, visto che salvaguarda la vita delle persone che, alcuni casi, può essere messa a rischio dalle punture di imenotteri”.

“Nel corso degli ultimi anni le infestazioni in Umbria da vespe e calabroni hanno fatto registrare un costante incremento, creando disagio nella popolazione. La diffusione di imenotteri aculeati – ha detto l'assessore Barberini – è da attribuire, da una parte, allo sviluppo crescente di un'edilizia di tipo orizzontale e, dall'altro, a condizioni meteorologiche che favoriscono lo sviluppo di colonie di grandi dimensioni”.

Barberini, dopo aver ricordato che con la delibera della giunta regionale del 13 settembre 2000, sono stati individuati gli ambiti specifici per lo svolgimento degli interventi di competenza dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco di Perugia e di Terni con particolare riferimento a quelli realizzati in specifiche situazioni di rischio per la salute delle persone e per le quali è necessario mettere in campo un'adeguata preparazione professionale ed idonee attrezzature, ha riferito che “la diffusione di vespe e calabroni per essere adeguatamente fronteggiata, ha richiesto prestazioni straordinarie anche da parte dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco di Perugia e di Terni. Per cui la Regione Umbria, in considerazione degli elevati costi sostenuti, ha disposto un contributo economico a titolo di sostegno delle spese per il servizio svolto e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, di attrezzature, nonché di prodotti chimici e materiali necessari”.

Concludendo l'assessore Barberini ha voluto evidenziare che “l'analisi del servizio svolto dai Vigili del Fuoco ha dato risultati estremamente positivi anche nella percezione da parte dei cittadini che si sono trovati nella situazione di ricorrere al servizio che è capillare su tutto il territorio”.

“I Vigili del Fuoco – ha precisato il direttore, Raffaele Ruggiero – hanno l'obbligo di intervenire per far fronte a situazioni di emergenza che possano mettere a rischio l'incolumità dei cittadini. La lotta agli imenotteri rientra in questi casi perché l'aggressione di vespe e calabroni può essere anche letale e, spesso, chi non vive direttamente questo problema non comprende il disagio che queste situazioni, che rientrano a pieno titolo nel concetto di soccorso, possono creare. La convenzione che firmiamo oggi quindi, è utile per tutta la comunità umbra e per il territorio”.

In base alla convenzione l'impiego operativo delle strutture, dei mezzi e del personale dei comandi provinciali è previsto per le situazioni di particolare inaccessibilità, quindi quando i cittadini si trovino nell'impossibilità di isolare i locali all'interno dei quali insistono sciami di insetti, impossibilità di allontanamento, sia pur temporaneo, delle persone vulnerabili, situazione di crisi per gruppi sociali, dimensioni straordinarie degli sciami o dei favi, rischio o difficoltà di accesso ai siti, situazioni in cui siano necessari strumenti e mezzi in dotazione ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco di Perugia e di Terni.

Maltempo "killer": morti e dispersi, bambini tra le vittime - FOTO E VIDEO

Inondazioni colpiscono gli Stati Uniti: 16 morti, 6 sono bambini

Lo Utah colpito da una vera e propria alluvione: dodici morti a Hildale, quattro nel Parco nazionale di Zion. Le vittime rimaste intrappolate nelle loro auto travolte da acqua e fango. Diverse le persone ancora disperse

Redazione 16 settembre 2015

1

STATI UNITI - Sedici persone, tra le quali sei bambini, sono morte nelle inondazioni che hanno colpito lo Utah, nella parte occidentale degli Stati Uniti. Lo hanno riferito le autorità locali. Dodici vittime appartengono a due famiglie che erano a bordo delle rispettive autovetture, travolte dalla furia dell'acqua nella cittadina di Hildale. Le altre quattro sono state sorprese dall'improvvisa crescita del livello dell'acqua nel Parco nazionale di Zion, a nordest di Las Vegas.

Le immagini dell'alluvione nello Utah

IL DRAMMA IN AUTO - Lunedì nel tardo pomeriggio "due veicoli sono stati spazzati via dall'acqua", ha spiegato Michelle Catwin, portavoce delle autorità locali a Hildale, "Sono le inondazioni più gravi che io abbia mai visto". Altri tre occupanti delle vetture travolte sono sopravvissuti, mentre una persona è ancora ritenuta dispersa. Le autorità hanno confermato agli organi di informazione locali che tra le vittime ci sono sei bambini.

VIDEO - LE SPAVENTOSE IMMAGINI DELL'ALLUVIONELE INONDAZIONI - Le inondazioni seguono piogge torrenziali abbattutesi a nord della città e hanno provocato blackout idrici ed elettrici. Un po' più a nord tre persone sono state uccise a causa delle inondazioni nel Parco nazionale di Zion e quattro sono considerate disperse. Il servizio meteorologico ha lanciato l'allarme parlando di nuove possibili violente precipitazioni e alluvioni per oggi sia nel Parco Nazionale di Zion sia nella zona di Hildale.

Il player è in fase di caricamento: attendere in corso...

Esondazione Nure, anche il Soccorso alpino impegnato nelle ricerche

Parmaonline | Ultime notizie da Parma

"http://www.quotidianonline.info/sites/default/files/banner/201311050930-Gaspari-Viaggi-Reggionline-occhiello-01.jpg" />

Menù principale Parma Online

HOME CITTÀ PROVINCIA POLITICA ECONOMIA EVENTI SPORT GOSSIP ITALIA/MONDO EDITORIALE VIAGGIARE FORMAZIONE ndex:90;position:relative;">Una dozzina di tecnici del Saer di Parma e Piacenza al lavoro in zona Biana per ritrovare la persona dispersa, Filippo Agnelli, padre della vittima Luigi FOTO

La situazione in zona Ponte dell'Olio

PARMA - Anche il Soccorso alpino è stato impegnato ieri nelle operazioni di ricerca delle due persone disperse a causa dell'esonazione del torrente Nure tra domenica e lunedì scorsi.

Le ricerche hanno visto coinvolti dodici tecnici del Saer di Piacenza e Parma. Particolarmente importante è stato l'impiego dell'elicottero AW139 dell'aeronautica militare che ha permesso di individuare l'auto dei dispersi, semisepolta tra le macerie che la furia delle acque aveva staccato dalla valle.

Le ricerche si sono quindi concentrate nella zona di Biana (Ponte dell'Olio) portando al ritrovamento del corpo - purtroppo senza vita - di Luigi Agnelli, uno dei due passeggeri. Nella giornata di oggi proseguiranno le ricerche del padre della vittima, Filippo Agnelli. Inoltre sono previsti, sempre da parte dei tecnici del Soccorso alpino, interventi per portare soccorso alle famiglie rimaste isolate da frane e smottamenti, in particolar modo nelle frazioni a monte di Ponte dell'Olio.

[View the full image](#)

L'auto ritrovata in mezzo al fango e alle macerie

Parma

esonazione nure

soccorso alpino

danni maltempo piacenza

danni maltempo parma

Categoria:

Provincia

Esondazione Nure, anche il Soccorso alpino impegnato nelle ricerche

```

x_Div.appendChild(ed_Related_TitleBox); ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Box_Div); }
ed_Related_Record = eDintorniRelated["Link"]["Record"][ed_Related_I]; //Creo div contenente il singolo Record
ed_Related_Record_Div = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div.style.width =
ed_Related_Box_Width + "px"; ed_Related_Record_Div.style.minHeight = ed_Related_ThumbImg_Height + "px";
ed_Related_Record_Div.style.border = "0"; ed_Related_Record_Div.style.padding = "0 10px 10px";
ed_Related_Record_Div.style.margin = "0"; if(ed_Related_Box_Multi_Column){ ed_Related_Record_Div.style.cssFloat
= "left"; } //Creo il link per immagine ed_Related_Link_Img = document.createElement("a");
ed_Related_Link_Img.style.clear = "none"; ed_Related_Link_Img.style.display = "inline";
ed_Related_Link_Img.style.border = "0"; ed_Related_Link_Img.style.padding = "0"; ed_Related_Link_Img.style.margin
= "0"; ed_Related_Link_Img.style.cssFloat = "left"; ed_Related_Link_Img.style.styleFloat = "left"; //IE7 Version
ed_Related_Link_Img.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div per contenere immagine
ed_Related_Record_Div_Img = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Img.style.width =
ed_Related_ThumbImg_Width + "px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.height = ed_Related_ThumbImg_Height +
"px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.overflow = "hidden"; ed_Related_Record_Div_Img.style.cssFloat = "left";
ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundColor = "#ffffff"; ed_Related_Record_Div_Img.style.border =
ed_Related_Div_Img_border; ed_Related_Record_Div_Img.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Img.style.margin = "0"; if (ed_Related_Record["Image"] != null &&
ed_Related_Record["Image"] != ""){ ed_Related_Record_Div_Img.style.background = "url(" +
ed_Related_Record["Image"] + ") no-repeat"; ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundSize = "cover"; //contains
cover 100% ed_Related_Record_Div_Img.setAttribute("title", ed_Related_Record["Title"]); } //Creo div contenente il
singolo Record ed_Related_Record_Content = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Content.style.border
= "0"; ed_Related_Record_Content.style.padding = "0 0 0 " + (ed_Related_ThumbImg_Width + 7) + "px";
ed_Related_Record_Content.style.margin = "0"; if(ed_Related_Record["Sponsor"] == "0"){ //Creo Link del Titolo senza
sponsor ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px";; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0"; if
(ed_Related_Record["Title"].length > ed_Related_Result_Lenght){ ed_Related_Record_Link.setAttribute("title",
ed_Related_Record["Title"]); ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"].substring(0,ed_Related_Result_Lenght) + "..."; } else{ ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"]; } ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"];
ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record_Title; }else{ //Creo Link del Titolo con sponsor
ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px"; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0";
ed_Related_Record_Link.target = " blank"; ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record["Title"]

```

Esondazione Nure, anche il Soccorso alpino impegnato nelle ricerche
e

```

ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div Program Sponsor
ed_Related_Record_LinkProgram = document.createElement("a"); ed_Related_Record_LinkProgram.innerHTML = " " +
ed_Related_Record["Program"]; ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontFamily = ed_Related_Link_Font_Family;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontWeight = ed_Related_LinkSponsor_Weight;
//ed_Related_Record_LinkProgram.style.lineHeight = ed_Related_Link_Line_Height + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.color = ed_Related_LinkSponsor_Color;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.textDecoration = "none"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.clear = "none";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.display = "inline"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.border = "0";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.padding = "0"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.margin = "0"; } //Creo div
Clear ed_Related_Record_Div_Clear = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Clear.style.clear =
"both"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.display = "block"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.fontSize = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.lineHeight = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.visibility = "hidden";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.border = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.margin = "0"; //Appendo i nodi creati
ed_Related_Link_Img.appendChild(ed_Related_Record_Div_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Link_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Content);
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_Link); if(ed_Related_Record["Sponsor"] != "0"){
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_LinkProgram); }
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div_Clear); //Aggiungo tutto al nodo principale
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div); } } ed_Related_Box_Image(); //-->

```

```
@AddThis"} } //-->
```

Alluvione, 90 richieste d'aiuto al 113. Impegnati 40 equipaggi della Questura

16 settembre 2015

Impegno straordinario della Questura di Piacenza per l'emergenza alluvione: nelle ultime 48 ore il 113 ha ricevuto circa 90 richieste d'aiuto da parte di residenti delle zone di Borghetto, Roncaglia, che chiedevano informazioni o segnalavano situazioni di difficoltà.

Impegnati 40 equipaggi della polizia e sei straordinari del reparto prevenzione criminale. Inizialmente gli agenti hanno verificato le abitazioni rimaste isolate e la situazione delle strade. Nelle ultime ore l'attenzione si è concentrata sulla viabilità e sull'attività antisciacallaggio. Fortunatamente non si sono registrati atti predatori.

Complessivamente sono state identificate 54 persone e 10 veicoli.

INTERVISTA AL QUESTORE ARENA

Alluvione, domani il premier Renzi a Piacenza

Alluvione, oggi il premier Renzi a Piacenza
16 settembre 2015

E' ufficiale, oggi il premier Matteo Renzi sarà a Piacenza, duramente colpita dall'alluvione dei giorni scorsi. Il premier dovrebbe atterrare nel pomeriggio a San Damiano, per poi recarsi in Prefettura dove incontrerà i sindaci del Piacentino maggiormente colpiti dall'evento. Renzi sorvolerà in elicottero le zone colpite dall'alluvione.

Maltempo: Piacenza; Montevicchi (M5S), "Interrogazione parlamentare per accertare i responsabili" - "Esprimo la mia vicinanza ai familiari delle vittime e a tutti i cittadini che in queste ore affrontano i disagi causati dal nubifragio". Lo afferma Michela Montevicchi, prima firmataria dell'atto oggi depositato in Senato.

"Ho depositato una interrogazione - prosegue - affinché il Ministro delle Infrastrutture, competente per le infrastrutture idriche, si attivi con i suoi poteri di vigilanza e istituisca una commissione d'inchiesta per accertare le responsabilità dovute all'apertura della Diga del Brugno. Oltre a questo - conclude - chiediamo anche al Ministro di procedere quanto prima all'aggiornamento della regolamentazione in materia, considerati gli stravolgimenti climatici intercorsi negli ultimi anni".

Renzi: "In settimana sarò a Piacenza". De Micheli: "Nuove risorse in arrivo"

Coldiretti: "4,7 milioni di danni alle imprese agricole per l'alluvione"

Coldiretti: "4,7 milioni di danni alle imprese" Iren: "Agevolazioni agli alluvionati"
16 settembre 2015

Ammontano a 4,7 milioni di euro i danni alle aziende agricole dell'alta Val Nure gravemente colpita dai fenomeni alluvionali dei giorni scorsi. Ad annunciarlo è Coldiretti Piacenza nel precisare che questo importo è destinato salire in quanto molti imprenditori agricoli si trovano ancora in una situazione di isolamento telefonico e di viabilità e non hanno ancora avuto modo di comunicare l'esatta entità dei danni.

Si tratta di stalle allagate, campi scavati dall'acqua, pollai spazzati dalla furia del fiume, pozzi e fontane danneggiate e non più utilizzabili per il consumo domestico e per l'abbeveraggio degli animali, canali e strade interpoderali gravemente compromesse. Un danno diretto stimato per oltre 3,5 milioni di euro che si vanno a sommare a circa 1,2 milioni di euro di danni alle strutture aziendali.

Non immediatamente quantificabili – fa sapere Coldiretti Piacenza - sono invece i danni indiretti legati alla viabilità ordinaria gravemente compromessa da frane e cedimenti. Quotidianamente, infatti sia sulle strade principali che su quelle secondarie, viaggiano circa 100 quintali di latte prodotti dalle stalle della montagna e migliaia di quintali di legname oltre al rifornimento di carburante e all'approvvigionamento di mangimi e foraggi per il bestiame.

Particolare preoccupazione - continua Coldiretti - per la stabilità della cosiddetta "strada vecchia", utilizzata ora come unico collegamento diretto per l'alta Valnure. "La strada, afferma Riccardo Piras, segretario di zona di Bettola, non sopporta da diversi anni il traffico ordinario e presenta movimenti franosi. La sicurezza potrebbe essere messa ulteriormente alla prova dal passaggio dei mezzi. Se anche questo collegamento dovesse presentare nei prossimi giorni cedimenti rischiamo di rimanere isolati."

"In questo momento, prosegue Piras, gli agricoltori della montagna insieme ad alcuni imprenditori di Coldiretti Giovani Impresa di tutta la provincia stanno coadiuvando le azioni di ripristino nel comune di Farini".

CONSUMI STRAORDINARI DI ACQUA PER ATTIVITA' LEGATE AI FATTI ALLUVIONALI DEL PIACENTINO. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI IREN RICONOSCE AGEVOLAZIONI AGLI ALLUVIONATI

Il Gruppo Iren, riaffermando la volontà di essere vicino alle popolazioni dei Comuni del Piacentino colpiti dai recenti eventi alluvionali, ha definito modalità per agevolare coloro che si sono trovati a dover affrontare una situazione di emergenza per il ripristino delle proprie abitazioni o delle proprie attività economiche, con conseguenti consumi di acqua straordinari.

Il Consiglio di Amministrazione, riunito in data odierna, ha voluto esprimere all'unanimità la solidarietà alle popolazioni colpite assumendo una immediata determinazione a sostegno dei propri Clienti: è stato previsto l'abbuono completo dei consumi di acqua eccedenti la media storica dell'utenza e verrà definita una procedura estremamente semplificata di accesso all'agevolazione. I Clienti residenziali e le imprese che hanno utilizzato il servizio idrico per attività legate ai fatti alluvionali (pulizia locali, sgombero detriti, ecc.) potranno richiedere direttamente ad IREN l'applicazione dell'agevolazione stessa. Inoltre, fin dal giorno successivo agli eventi che hanno colpito Piacenza, in analogia a quanto già fatto per situazioni analoghe a Parma e a Genova, per tutti i clienti Iren colpiti dall'alluvione è stata istituita la possibilità di dilazionare il pagamento delle bollette di gas ed acqua fino al 31 dicembre 2015 senza penalità di mora.

Al termine dell'emergenza in corso verranno comunicati a mezzo stampa i dettagli applicativi della determinazione assunta oggi dal Consiglio di Amministrazione di Iren.

Alluvione, oggi il premier Renzi a Piacenza

16 settembre 2015

E' ufficiale, oggi il premier Matteo Renzi sarà a Piacenza, duramente colpita dall'alluvione dei giorni scorsi. Il premier dovrebbe atterrare nel pomeriggio a San Damiano, per poi recarsi in Prefettura dove incontrerà i sindaci del Piacentino maggiormente colpiti dall'evento. Renzi sorvolerà in elicottero le zone colpite dall'alluvione.

Maltempo: Piacenza; Montevicchi (M5S), "Interrogazione parlamentare per accertare i responsabili" - "Esprimo la mia vicinanza ai familiari delle vittime e a tutti i cittadini che in queste ore affrontano i disagi causati dal nubifragio". Lo afferma Michela Montevicchi, prima firmataria dell'atto oggi depositato in Senato.

"Ho depositato una interrogazione - prosegue - affinché il Ministro delle Infrastrutture, competente per le infrastrutture idriche, si attivi con i suoi poteri di vigilanza e istituisca una commissione d'inchiesta per accertare le responsabilità dovute all'apertura della Diga del Brugneto. Oltre a questo - conclude - chiediamo anche al Ministro di procedere quanto prima all'aggiornamento della regolamentazione in materia, considerati gli stravolgimenti climatici intercorsi negli ultimi anni".

Renzi: "In settimana sarò a Piacenza". De Micheli: "Nuove risorse in arrivo"

Alluvione Nure, proseguono le ricerche dell'ultimo disperso FOTO

16 settembre 2015

Piacenza - Proseguono le ricerche di Filippo Agnelli, ancora disperso dopo l'alluvione del 14 settembre che ha colpito la Valnure e la Valtrebbia. Filippo e il figlio Luigi erano in macchina diretti verso Como quando all'altezza di Recesio, frazione di Bettola, sono stati travolti dalla furia delle acque. Nelle foto il tratto di strada provinciale mangiato dalla furia del Nure. [ARTICOLO IN AGGIORNAMENTO](#)

Nel pomeriggio di ieri, martedì 15 settembre, è stata ritrovata l'auto sulla quale viaggiavano e poi, nel tardo pomeriggio, è stato ritrovato anche il corpo di Luigi Agnelli.

Le ricerche sono ancora in corso da parte del Soccorso Alpino, i vigili del fuoco e al Protezione Civile, e si stanno concentrando nella zona di Riva di Pontedellolio, Carmiano e Spettine, a valle di Bettola, dove è stata rinvenuta l'auto e il corpo di Luigi Agnelli. A Pontedellolio è stata installata una stazione mobile per la ricerca dispersi arrivata da Modena. Intanto prosegue nei comuni rivieraschi più colpiti l'opera dei residenti e volontari per ripulire le case dal fango e dai detriti portati dalla piena. A Farini (nelle foto) sono in azione mezzi di movimento terra per rimuovere gli accumuli di ghiaia e detriti dal letto del Nure.

CONSEGNA MEDICINALI NELLE FRAZIONI ISOLATE - Il personale di Anpas con il supporto del Soccorso Alpino è al lavoro per la consegna di farmaci a Castagnola di Ferriere in Valdaveto, una delle località al momento ancora isolate dopo l'alluvione e raggiungibile solo a piedi. L'auto medica di Anpas proseguirà fin dove possibile, per poi lasciare i farmaci al Soccorso Alpino effettuerà materialmente la consegna.

Cecchina, una domenica a prova di bomba: evacuazione per i residenti

Numerose le strade interdette non solo alla circolazione ma anche alla presenza degli stessi abitanti. Le operazioni di disinnescamento il prossimo 20 settembre

Redazione 16 settembre 2015

Foto d'archivio

Domenica di passione per i residenti dei Castelli Romani alle prese, il prossimo 20 settembre, con una operazione di disinnescamento di un ordigno bellico risalente alla Seconda Guerra Mondiale rinvenuto nei cantieri Ater Plus di via Romania (dietro Villa del Vescovo). Pertanto, come disposto dalla Prefettura di Roma, per ragioni di sicurezza, i residenti nelle strade riportate di seguito e le attività ivi presenti dovranno necessariamente lasciare le proprie abitazioni o attività.

EVACUAZIONE DEI CITTADINI - I cittadini coinvolti dall'evacuazione potranno scegliere se organizzarsi in modo indipendente o essere accolti all'interno del campo sportivo di Cecchina dove la Protezione Civile allestirà un centro di accoglienza. I cittadini coinvolti che sceglieranno di organizzarsi in modo indipendente dovranno tassativamente lasciare le proprie abitazioni entro le ore 9 di domenica 20 settembre e prevedere il rientro non prima delle 13, salvo le diverse comunicazioni.

DA CASA AL CAMPO SPORTIVO - I cittadini coinvolti che non dispongono di un luogo alternativo dove trascorrere il tempo necessario per lo svolgimento delle operazioni possono contattare il numero 069369400 oppure 9307031 tutti i giorni dalle ore 9 alle 18 per comunicare le proprie esigenze. L'Amministrazione Comunale provvederà ad organizzare mini bus che preleveranno i residenti e li accompagneranno al campo sportivo di Cecchina. Al termine delle operazioni riaccompagneranno i residenti presso le proprie abitazioni.

PIANO DI EVACUAZIONE - I cittadini coinvolti dal piano di evacuazione oggetto di trattamenti sanitari verranno gestiti direttamente dalla ASL RM H. Tutti i cittadini coinvolti dall'evacuazione, prima di lasciare la propria abitazione dovranno: (1) Lasciare porte interne aperte; (2) chiudere persiane/avvolgibili e lasciare le finestre aperte; (3) chiudere acqua, gas; (4) portare con sé animali domestici e provvedere all'evacuazione o al ricovero in luogo idoneo di quelli da reddito (ovini, bovini, eccetera); (5) rimuovere la propria autovettura dalla zona.

INFO SUL SITO DEL COMUNE - Tutto il materiale informativo attinente l'evacuazione è disponibile sul sito istituzionale www.comune.albanolaziale.rm.it, inoltre per ogni necessità è a disposizione il numero 06.9369400 oppure 06.9307031 (dalle 9 alle 18); l'indirizzo email cecchina@comune.albanolaziale.rm.it e la pagina FB Ufficio Stampa Comune Albano Laziale. Alle operazioni prenderanno parte volontari della Protezione Civile attivati dalla Regione Lazio, personale dell'Esercito e delle Forze dell'Ordine, in aggiunta ed a supporto di quelle già dislocate sul nostro territorio per assistere la popolazione coinvolta e vigilare sulla sicurezza di abitazioni, esercizi commerciali e delle strade nel corso delle operazioni. "Alla luce della complessità delle operazioni chiediamo la massima collaborazione".

Annuncio promozionale

LE VIE INTERESSATE DAL PIANO - Via Danimarca, Via Spagna Civico 1-Via Francia, Via Polonia- Via Anzio, Piazza Salvo D'acquisto, Via Lucania, Via della Stazione e piazzale della Stazione, Via Abruzzo- Via Lazio, Via Sicilia- Via Puglia, Via Nettunense dal civico 80 fino al 262 e dal civico 1 al 14 compreso viadotto del ponte ferroviario, Via Italia- Via Svizzera, Via Ungheria- Via Romania, Via Tor Paluzzi dall'intersezione con Via Nettunense civico 2 al 124 lato dx e dal civico 1 al 87 sx, Via Friuli- Via Piemonte, Via Marche- Via Lombardia, Via Liguria- Via Istria, Piazza delle Regioni, Via Campania dall'intersezioni con Via Anzio all'intersezione con Via Tor Paluzzi solo lato sx dal civico 1 al 39.

Prima Porta, l'alluvione fa ancora paura: ultimatum all'ARDIS su pulizia marana

Striscioni su via della Giustiniana per ricordare all'Agenzia Regionale di provvedere alla manutenzione del canale

Sara Mechelli 16 settembre 2015

Storie Correlate Alluvione, la rabbia di Prima Porta: "Di risarcimenti e pulizia canali nemmeno l'ombra" Alluvione Prima Porta: "Pulitura canali di scolo nel giro di un mese" Prima Porta, un anno dall'alluvione: idrovore, fossi da pulire e anni di immobilità da rincorrere Striscioni ironici in via della Giustiniana a Prima Porta. Questa mattina alla buonora sul ponte che sovrasta la 'marana' sono comparsi quattro cartelli esplicitamente rivolti all'ARDIS, l'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, con i quali ignoti hanno voluto ricordare di effettuare la pulizia della marana da tempo promessa ma ancora non effettuata.

Il canale che attraversa il quartiere infatti ad oggi è una sorta di giungla invasa dai detriti e la zona - visto l'arrivo delle piogge - si preoccupa perchè pure quella mancata manutenzione del canale contribuì fortemente alle conseguenze disastrose che investirono Prima Porta in seguito al nubifragio del 31 gennaio 2014.

"Toc Toc Ardis, ci sei?", "ARDIS: Ardis Ricordati Devi Iniziare I lavori Sulla Marana" - l'acronimo rivisitato per l'occasione; "Bravo papà, peschiamo meglio noi che le idrovore" - uno degli ironici striscioni appesi.

Da sempre sul piede di guerra su tale fronte il Comitato '31 Gennaio' che, insieme al Municipio XV, spesso hanno sollecitato l'intervento: da via Flaminia 872 l'ultimo sprone per l'ARDIS è arrivato proprio di recente quando la Protezione Civile ha lanciato l'ennesima allerta meteo.

Con le piogge che d'ora in poi si faranno sempre più frequenti Prima Porta lancia così un'ulteriore grido d'aiuto, una richiesta che ormai sa quasi di ultimatum: la 'marana' va pulita e in fretta.

Annuncio promozionale

Prima Porta striscioni per l'ARDIS: "Pulite la marana"

***Piacenza. A causa dei tragici eventi di questi giorni la manifestazione
e 'Piacenza E' un mare di sapori' è stata sospesa.***

Piacenza. A causa dei tragici eventi di questi giorni la manifestazione Piacenza E un mare di sapori è stata sospesa.

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 16 settembre 2015 0 commenti alluvione, annullata manifestazine Piacenza, comune Piacenza, maltempo Piacenza, piacenza

ddv_24_a_piacenza

PIACENZA. l'iniziativa che si sarebbe tenuta a Piacenza nei giorni 17-18 settembre denominata Piacenza E' un mare di sapori è stata sospesa. Il Comune di Piacenza ha annunciato ieri sera che non si farà a causa dei tragici accadimenti avvenuti nella Provincia.

Alluvione 2013: 4 milioni di euro per Siena e Lucca

Mercoledì 16 Settembre 2015 15:51

Post alluvioni, in arrivo 4 milioni di euro per le province di Lucca e Siena. Li ha stanziati la Regione nel corso dell'ultima seduta di giunta. Andranno a favore di interventi di ripristino necessari a seguito degli eventi eccezionali accaduti a ottobre del 2013 e poi ripetutisi nel 2014.

Le risorse verranno utilizzate per finanziare un piano di opere che nella provincia di Lucca sono volte essenzialmente alla risistemazione dei dissesti e delle frane lungo i tratti stradali in alcuni comuni della Garfagnana.

A Siena, l'intervento più rilevante (1 milione e 250mila euro) riguarderà la ricostruzione del ponte sul fiume Ombrone nel comune di Buonconvento danneggiato dagli eventi meteo dell'ottobre 2013. Sono previsti inoltre altri interventi minori di sistemazione della viabilità.

Succ. >

Piacenza, riprese ricerche del disperso

Bologna, Italia, 16/09/2015

Soccorso Alpino coordina tentativi recupero di Filippo Agnelli

Sono riprese stamani le ricerche di Filippo Agnelli, 67 anni, disperso da lunedì, travolto in auto dalla furia del Nure con il figlio Luigi a Recesio, tra Pontedellolio e Bettola. All'imponente spiegamento in campo si è aggiunta un'unità mobile del Soccorso alpino proveniente da Modena. Ieri qualche km a valle del punto in cui il Nure si è portato via un centinaio di metri della strada provinciale sono stati trovati il fuoristrada su cui viaggiavano e il corpo senza vita di Luigi Agnelli.

LA SITUAZIONE DI EMERGENZA NON E' CESSATA

Non si può dire cessata l'emergenza in Valnure a tre giorni dall'alluvione che ha colpito una vasta porzione dell'appennino piacentino. La situazione più grave si registra a Farini dove sono crollati alcuni edifici in via Roma e altri sono ancora inagibili, compresi la chiesa e il municipio. E' tornata l'elettricità, ma non ancora completamente il gas e l'acqua dei rubinetti deve essere bollita. I collegamenti con le frazioni sono comunque stati ripristinati e i residenti sono raggiungibili. Le forniture di alimentari e medicinali sono quindi possibili. A Ferriere, invece, la provinciale da Salsominore fino al confine con la Liguria è interrotta. Alcune frazioni come Cattaragna, Castagnola, Cassimoreno, S.Gregorio, Pomarolo, Boschi, Torrio sono isolate senza luce e telefono e senza la possibilità di approvvigionarsi di alimentari e medicinali. Si tratta di piccoli gruppi di case in cui risiedono soprattutto anziani, con un ulteriore problema legato al fatto che l'ospedale più vicino, a Bobbio, al momento non è raggiungibile.

Iniziati a Trecastelli i lavori di manutenzione dei fossi affluenti al Nevola

Sono iniziati i lavori di manutenzione di alcuni fossi affluenti al Nevola, ovvero quelli che avevano riportato maggiori danni e causato problematiche a seguito degli eventi piovosi eccezionali dello scorso anno e di quelli più recenti dei mesi scorsi.

Gli interventi verranno effettuati in particolare nella zona più colpita dal maltempo, ovvero Passo Ripe (località Ripe), nello specifico al fosso Porcozzone, nel quale si realizzeranno lavori di manutenzione ordinaria che interesseranno tutto il tratto cittadino, per una lunghezza complessiva di circa 800 metri.

Sempre a Passo Ripe sono previsti i medesimi interventi anche per il fosso lungo Via Fornace e Via Antonelli per un tratto di circa 250 metri e in prossimità del fosso lungo Via Matteotti e Via Crocifisso per un tratto di circa 300 metri, con un potenziamento di portata del tratto tombinato.

Infine un intervento di manutenzione è previsto anche per il fosso di Ponte Lucerta (località Ripe) per un tratto di circa 150 metri.

"Questi importanti quanto necessari lavori di manutenzione - ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Marco Sebastianelli - sono stati finanziati con un contributo regionale di circa € 53.000 a seguito dell'alluvione del 3 maggio 2014 che ha investito il Comune di Trecastelli e in modo particolare la zona di Passo Ripe. C'è soddisfazione da parte dell'Amministrazione, perchè dopo gli interventi sul Nevola attuati qualche mese fa, continuiamo a dare risposte concrete alle problematiche presenti sul territorio, procedendo determinati con la nostra azione di governo".
dal Comune di Trecastelli

Violento terremoto in Cile, sisma di magnitudo 8.3 e Tsunami con onde alte 4 metri

Pin It

Giovedì 17 Settembre 2015

In Cile torna l'incubo terremoto-tsunami. Una scossa di magnitudo 8.3 ha fatto tremare Santiago e un'ampia zona del Paese. Tanta paura, da nord a sud, cinque morti, un milione di evacuati preventivamente in poche ore. L'epicentro 200 km a Nord di Santiago L'epicentro è stato localizzato a 11 metri di profondità nella zona di Illapel, circa 200 km a nord di Santiago, la capitale dove molti edifici hanno tremato con violenza.

E lo stesso è successo a molti chilometri di distanza, ben al di là della Cordigliera delle Ande: il terremoto è infatti stato avvertito chiaramente in diverse regioni del nord e del centro dell'Argentina, tra l'altro anche in città lontane dal Cile, quali Buenos Aires e Rosario. Avvertito anche in Uruguay e Brasile Dal Pacifico, la scossa è sembrata voler raggiungere persino l'Atlantico, attraversando il continente, visto che i riflessi del sisma sono stati sentiti anche in Uruguay e Brasile. Oltre che in Ecuador e Perù, dove si sono accese le allerta tsunami. Nonostante i cileni siano abituati ai terremoti, a Santiago e non solo questa volta la paura è stata tanta e i nervi sono saltati a molti dei 6,6 milioni di abitanti della città. Sciame sismico "Lunga, molto lunga", così è stata definita la prima scossa di magnitudo 8.3 registrata alle 19:54, poi seguita da altri 'sacudones', d'intensità minore ma consistente: la terra è infatti tremata cinque minuti dopo (7.1 la magnitudo), alle 20:03 (6.1), alle 20:16 (6.8) e così via. Cinque ore dopo la prima scossa, le repliche registrate erano ben 32. La precauzione della presidente Bachelet La presidente Michelle Bachelet ha in una conferenza stampa cercato di portare tranquillità, ma si è mostrata anche molto prudente "di fronte a questo duro colpo della natura. Anche se c'è stato uno tsunami il flusso delle ondate sta calando, ma ci possono essere, ha precisato, altre repliche. Stiamo quindi valutando minuto per minuto la situazione". L'evacuazione La guardia rimane insomma alta. A preoccupare è tra l'altro proprio l'allerta maremoto che ha innescato l'ordine di evacuare lungo tutta la costa, fatta scattare via telefonini e con grande tempestività dalla Protezione civile, forte di un'esperienza fatta dopo la megascossa e conseguente tsunami nel sud del paese il 27 febbraio 2010: i morti furono 524. Onde alte 4 metri E infatti in qualche punto della costa, a nord della capitale, il mare si è ritirato per poi risalire e penetrare nella terra con onde di quattro metri e più: alla Serena, 470 km al nord di Santiago, e nel balneario di Pichidangui, un po' più vicino alla capitale. Dopo l'allarme, l'obiettivo per tutti è stato quindi quello di allontanarsi dal Pacifico, e dal rischio appunto delle mareggiate. Il ponte per le festività Il destino è sembrato tra l'altro aver teso quasi una trappola a molti cileni che si stavano preparando per un atteso ponte venerdì in occasione di una popolare festività. In tanti si stavano dirigendo alle tante località di mare del Paese: poi la terra si è mossa, il mare è diventato una minaccia e l'ordine giunto da Santiago è stato proprio quello di fare retromarcia e allontanarsi quanto prima dalla costa.

Metrocittà e Ferrovie insieme nelle emergenze di protezione civile

16 settembre 2015 12:28

16 settembre 2015

Attualità Firenze

Palazzo Medici-Riccardi a Firenze

Città Metropolitana di Firenze e Ferrovie insieme di fronte alle emergenze.

È stata approvata all'unanimità dal Consiglio metropolitano di Firenze una convenzione tra Metrocittà di Firenze per le attività di previsione, prevenzione ed emergenza, in situazioni di criticità ferroviarie o incidenti, ma anche di emergenze che possano richiedere l'impiego di risorse appartenenti a Fs. La delibera è stata illustrata dal consigliere delegato alla Protezione civile Angelo Bassi: Nell'ambito delle competenze della Metrocittà sulla protezione civile spiega Bassi ricadono anche gli interventi previsti su criticità ed emergenze in ambito ferroviario .

Già nel 2010 fu sottoscritto tra Provincia e Fs un protocollo di intesa su questi aspetti, di durata quadriennale. Con il nuovo piano generale di emergenza sulla tratta di alta velocità Firenze-Bologna, sono previsti specifici interventi per la Metrocittà che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dalla legge regionale 67/2003 in materia di protezione civile.

Il testo della convenzione approvata dal Consiglio metropolitano implementa la collaborazione per conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito di contesti emergenziali. La convenzione sarà stipulata a titolo non oneroso per la Città Metropolitana di Firenze e non comporterà alcun incremento degli stanziamenti di bilancio già stabiliti.

Anche sulla Firenze-Siena il Consiglio metropolitano di Firenze ha approvato all'unanimità una mozione proposta dal consigliere di Forza Italia Marco Semplici che, sul modello della convenzione tra Metrocittà e Ferrovie per interventi di protezione civile in caso di emergenze, per stipulare un accordo che disciplini i rapporti tra Città Metropolitana e Anas sull'Autopalio.

Tra Città metropolitana di Firenze ed Anas ha spiegato Semplici non è in essere alcuna convenzione che regoli le attività di previsione, prevenzione ed emergenza sulla superstrada Firenze-Siena. E' invece opportuno provvedere a riguardo . D'accordo con la proposta Francesca Paolieri, capogruppo del Pd, che ha annunciato e dato il voto favorevole alla proposta.

Alluvione 2013: La Regione stanZIA 4 milioni di euro per due città toscane

16 settembre 2015 15:51

16 settembre 2015

Attualità Siena

Post alluvioni, in arrivo 4 milioni di euro per le Province di Lucca e Siena.

Li ha stanziati la Regione nel corso dell'ultima seduta di giunta.

Andranno a favore di interventi di ripristino necessari a seguito degli eventi eccezionali accaduti a ottobre del 2013 e poi ripetutisi nel 2014.

Le risorse verranno utilizzate per finanziare un piano di opere che nella Provincia di Lucca sono volte essenzialmente alla risistemazione dei dissesti e delle frane lungo i tratti stradali in alcuni comuni della Garfagnana.

A Siena, l'intervento più rilevante (1 milione e 250mila euro) riguarderà la ricostruzione del ponte sul fiume Ombrone nel Comune di Buonconvento danneggiato dagli eventi meteo dell'ottobre 2013.

Sono previsti inoltre altri interventi minori di sistemazione della viabilità.